

Canosa di Puglia - I gruppi di mutuo-auto-aiuto come canale per la promozione di volontariato

06/03/2015

L'A.I.M.N.R.-Puglia (Associazione Italiana Malattie Neurologiche Rare) sabato 7 marzo coinvolgerà gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado dell'Istituto Comprensivo di Canosa di Puglia in un evento di promozione del volontariato intitolato "Insieme con A.M.A.(Gruppo di auto-mutuo-aiuto): la cultura del volontariato".

L'incontro, che si svolgerà nell'Auditorium del plesso scolastico S.Giovanni Bosco in Viale I Maggio 17, prevede due sessioni, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, in cui si intende raccogliere spunti di disagio e richieste di intervento negli ambiti sociali in cui la sensibilità dei minori è più attenta e ricettiva e trasformarli, attraverso la costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto (A.M.A.), in energia positiva in grado di creare aggregazione sociale e argine all'individualismo, in cui ognuno si senta partecipe e responsabile del bene comune.

Il progetto è promosso dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" attraverso il Bando di Idee per la promozione del volontariato anno 2015.



I gruppi di mutuo-auto-aiuto: promozione del volontariato a Canosa

06 marzo 2015

CANOSA DI PUGLIA – L’A.I.M.N.R.-Puglia (Associazione Italiana Malattie Neurologiche Rare) **sabato 7 marzo** coinvolgerà gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado dell’Istituto Comprensivo di Canosa di Puglia in un evento di promozione del volontariato intitolato “Insieme con A.M.A.(Gruppo di auto-mutuo-aiuto): la cultura del volontariato”.

L’incontro, che si svolgerà nell’Auditorium del plesso scolastico S.Giovanni Bosco in Viale I Maggio 17, prevede due sessioni, **dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00**, in cui si intende raccogliere spunti di disagio e richieste di intervento negli ambiti sociali in cui la sensibilità dei minori è più attenta e ricettiva e trasformarli, attraverso la costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto (A.M.A.), in energia positiva in grado di creare aggregazione sociale e argine all’individualismo, in cui ognuno si senta partecipe e responsabile del bene comune.

Il progetto è promosso dal Centro di Servizio al Volontariato”San Nicola” attraverso il Bando di Idee per la promozione del volontariato anno 2015.

INFO: Marilina Bevilacqua, Presidente A.I.M.N.R.-PUGLIA (Associazione Italiana Malattie Neurologiche Rare), 320 6986719.

I gruppi di mutuo-auto-aiuto come canale per la promozione di volontariato a Canosa

06-03-15 Redazione I Love Canosa



L’A.I.M.N.R.-Puglia (Associazione Italiana Malattie Neurologiche Rare) sabato 7 marzo coinvolgerà gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado dell’Istituto Comprensivo di Canosa di Puglia in un evento di promozione del volontariato intitolato “Insieme con A.M.A.(Gruppo di auto-mutuo-aiuto): la cultura del volontariato”.

L’incontro, che si svolgerà nell’Auditorium del plesso scolastico S.Giovanni Bosco in Viale I Maggio 17, prevede due sessioni, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, in cui si intende raccogliere spunti di disagio e richieste di intervento negli ambiti sociali in cui la sensibilità dei minori è più attenta e ricettiva e trasformarli, attraverso la costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto (A.M.A.), in energia positiva in grado di creare aggregazione sociale e argine all’individualismo, in cui ognuno si senta partecipe e responsabile del bene comune.

Il progetto è promosso dal Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola” attraverso il Bando di Idee per la promozione del volontariato anno 2015.

INFO: **Marilina Bevilacqua**, Presidente A.I.M.N.R.-PUGLIA (Associazione Italiana Malattie Neurologiche Rare)



Author: I Love Canosa Website: <http://www.ilovecanosa.it/>



Canosa di Puglia - I gruppi di mutuo-auto-aiuto come canale per la promozione di volontariato

06/03/2015

L'A.I.M.N.R.-Puglia (Associazione Italiana Malattie Neurologiche Rare) sabato 7 marzo coinvolgerà gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado dell'Istituto Comprensivo di Canosa di Puglia in un evento di promozione del volontariato intitolato "Insieme con A.M.A.(Gruppo di auto-mutuo-aiuto): la cultura del volontariato".

L'incontro, che si svolgerà nell'Auditorium del plesso scolastico S.Giovanni Bosco in Viale I Maggio 17, prevede due sessioni, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, in cui si intende raccogliere spunti di disagio e richieste di intervento negli ambiti sociali in cui la sensibilità dei minori è più attenta e ricettiva e trasformarli, attraverso la costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto (A.M.A.), in energia positiva in grado di creare aggregazione sociale e argine all'individualismo, in cui ognuno si senta partecipe e responsabile del bene comune.

Il progetto è promosso dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" attraverso il Bando di Idee per la promozione del volontariato anno 2015.



Anteas Andria: l' "8" marzo 2^ edizione festa della "Donna"

- Post 06 Marzo 2015

By Redazione

Appuntamento alle 17.30 al Salone dell'Oasi "San Francesco"



L'Anteas e la FNP-CISL di Andria hanno organizzato per il giorno 8 Marzo 2015 alle ore 17,30, presso il Salone dell'Oasi "San Francesco" la 2^ edizione cittadina della festa della "Donna". In tale occasione sarà sviluppato il tema "La donna in cammino".

Alla manifestazione interverranno: Cesare De Maio Presidente Anteas Andria, Domenico Liantonio Segretario Generale FNP e Grazia Palumbo Presidente Territoriale Anteas. Relazioneranno sull'argomento Floriana Tolve Giornalista, Francesca Agresti Psicologa e Antonella Zotti Psicologa. La serata si concluderà con lo spettacolo "Musica e Parole" a cura di Angela Tursi e Giuseppe Casafin.

Bari - IV ed. di 'Orizzonti solidali', il concorso della Fondazione Megamark per sostenere il sociale in Puglia

06/03/2015

Al via la quarta edizione di 'Orizzonti solidali', il bando di concorso della Fondazione Megamark finalizzato a sostenere iniziative di responsabilità sociale in Puglia nel 2015

Più fondi a disposizione: 150mila euro destinati a progetti negli ambiti dell'assistenza sociale, sanità, ambiente e cultura; partecipazioni entro il 30 giugno

Si rinnova l'impegno della Fondazione Megamark di Trani nel sociale; passa da 100mila a 150mila euro la somma che, quest'anno, la Fondazione distribuirà attraverso il bando 'Orizzonti solidali' per sostenere iniziative di responsabilità sociale in Puglia.

E' stato presentato agli attori del terzo settore pugliese - in anticipo rispetto alle edizioni precedenti, solitamente rese note a maggio - 'Orizzonti solidali', giunto alla quarta edizione e bandito in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila del Gruppo Megamark, con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare; il bando è, infatti, rivolto ad associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e Onlus che potranno presentare progetti in uno dei quattro ambiti di intervento previsti (assistenza sociale, sanità, ambiente e cultura).

Nelle prime tre edizioni di 'Orizzonti solidali' la Fondazione ha sostenuto 23 iniziative di responsabilità sociale su tutto il territorio regionale donando in totale circa 350mila euro.

«Con immenso piacere, visto il consenso ottenuto nelle precedenti edizioni, - ha spiegato il Cav. Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark -abbiamo deciso di fare un ulteriore sforzo, sia anticipando la data di avvio di 'Orizzonti solidali', sia incrementando il budget messo a disposizione di quanti vorranno partecipare alla quarta edizione del bando. Questo nella speranza di poter premiare quanti più progetti possibili e di diventare un punto di riferimento per il terzo settore pugliese e per le iniziative di sviluppo sociale, culturale e ambientale del territorio».

I moduli di partecipazione, scaricabili dal sito internet della fondazione www.fondazionemegamark.it, corredati dalla documentazione richiesta dovranno pervenire alla segreteria organizzativa entro il 30 giugno; una commissione, composta da rappresentanti del Gruppo e della Fondazione Megamark, un esperto di responsabilità sociale di impresa e un esponente dell'assessorato regionale al Welfare, valuterà i progetti individuando, entro fine settembre, i più meritevoli destinatari dei fondi messi a disposizione.



LA BUONA NOTIZIA

I PRIMI SEGNALI DI RIPRESA

Sorpresa! Si torna a comprare casa
Mercato immobiliare fuori dal tunnel

Inversione di tendenza in città dopo ben 7 anni. Complice il calo dei prezzi

ANTONELLO AMBRUOSI

Da un po' è difficile contattare il titolare di un'agenzia immobiliare libero, al contrario di quanto avveniva negli scorsi mesi quando li trovavi con le mani in mano. A Bari sembra che il mercato immobiliare si stia risvegliando dopo un letargo durato sette anni. Ma non è avvenuto per miracolo. All'inversione di tendenza hanno contribuito il calo sia dei prezzi di vendita, oltre il 20% nel periodo di profonda crisi, e sia degli interessi dei mutui. Un trend che ha coinvolto sia il nuovo - con costruttori pronti a regalare box auto e balconi dalle ampie superfici un tempo da pagare senza sconto - che l'usato agevolato dagli incentivi fiscali che rendono convenienti le ristrutturazioni. Compravendite che confermano l'amore dei baresi per il mattone capace di superare persino il famelico fisco che si accanisce sugli immobili non riuscendo a colpire gli evasori. Risultato? Gli appartamenti negli edifici più recenti, ad esempio in via Fanelli o in via Matarrese a Poggiofranco (dove sta sorgendo un altro mini quartiere) poco alla volta negli ultimi giorni vengono venduti e addirittura abitati. Una svolta indubbiamente favorita dal calo dei prezzi del 20/30% partiti da 4.000 euro a mq.

Calo dei prezzi che comunque non ha frenato le vendite dell'usato. In questo caso sono stati preferiti gli appartamenti delle zone di maggior pregio, dove la



spesa per la ristrutturazione ha una maggior resa in termini di valore. Ed ecco le vendite nel Murattiano, spesso di edifici già ristrutturati. Sia nel quartiere definito Umbertino, nelle vicinanze del Teatro Petruzzelli, o con affaccio sulle poche zone verdi della città (si pensi ai giardini nel prolungamento di corso Vittorio Emanuele).

«Al contrario di chi vuole il piatto già pronto, poi c'è chi preferisce essere artefice della ristrutturazione, anche per sfruttare le agevolazioni fiscali. E questo - commenta un agente immobiliare - sta valorizzando le abitazioni in pessime condizioni. Favorisce il recupero del patrimonio immobiliare e frena la cementificazione del territorio». Gli

agenti sono anche in grado di indicare l'acquirente tipo. È giovane, ma ha quasi sempre dietro la famiglia, forte sia dei risparmi che della capacità di essere garante per il mutuo. Tutto per dare un tetto di proprietà del figlio o della figlia recenti sposi. Ma anche per investire nel migliore dei modi i propri risparmi che danno poco o niente da altre forme di investimento. Un investimento rivolto talvolta al futuro: si spiega così l'acquisto della nuda proprietà favorito da anziani che si assicurano un tetto per sempre assieme a una cifra da integrare alla pensione. «Un tipo di acquisto - commenta un altro agente - che, tenendo conto dell'interesse dei baresi, negli ultimi giorni viene affiancato dal

rent to buy; l'affitto con futura vendita, che ha ottenuto la piena legittimazione dall'ultimo Sblocca Italia».

Residenziale in movimento, quindi, a Bari più o meno come negli altri capoluoghi italiani e al contrario di quanto sta accadendo nei comuni più piccoli dove la crisi persiste. Avvalorato dal calo dei prezzi che sembra aver concluso il suo trend. Ciò che, invece, continua a dimostrarsi in profonda crisi sono i locali commerciali (per i quali si nota solo un lieve aumento della richiesta degli affitti, mentre strade come via Manzoni sembrano ancora un deserto) e i capannoni. Un (brutto) segnale che indica come la ripresa dell'economia sia ancora lontana.

Le altre notizie

IL PROGETTO

«Io non mollo», lavoro per le vittime di violenza

Si terrà oggi alle 11 nella sala giunta dell'ex Palazzo della Provincia, la conferenza stampa di presentazione di «Io non mollo», percorso di formazione rivolto alle donne vittime di violenza. L'iniziativa è promossa dalla Consigliera di parità della Città Metropolitana Stella Sanseverino in collaborazione con IAL Puglia e i Centri AntiViolenza. «L'attività di formazione per donne vittime di violenza - spiega Stella Sanseverino - offre un percorso di formazione teso a recuperare in primis l'autostima che viene meno e poi la capacità di affermarsi ex-novo con l'acquisizione di informazioni e competenze sull'auto-imprenditorialità e sull'auto-impiego. Si tratta di un recupero alla indipendenza, alla libertà ed alla dignità che la violenza ha cancellato in queste persone». All'incontro, oltre alla Consigliera di parità, interverranno il consigliere delegato alla Promozione e coordinamento dello sviluppo sociale Giuseppe Valenzano, il consigliere delegato al Bilancio Alfonsino Piscichio, il dirigente delle Politiche sociali, Rosanna Lallone, rappresentanti dello IAL e dei Centri anti violenza Giraffa, Luna nel pozzo e Il Melograno.

FINO A DOMENICA

Le reliquie di Santa Teresa nella chiesa di San Giuseppe

Le reliquie di Santa Teresa d'Avila saranno esposte ai fedeli fino a domenica 8 marzo nella chiesa di S. Giuseppe presso le Monache Carmelitane in via della Beata Elia di S. Clemente (già via De Rossi) 245. L'orario delle messe in questi giorni sono alle 7,45 e alle 18,30. Domenica, la messa delle 18,30 sarà presieduta dall'arcivescovo, mons. Francesco Caccucci. La chiesa resterà aperta ogni giorno dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

UNIVERSITÀ PROTESTANO GLI STUDENTI DI LINK

Caos a Scienze della Formazione ancora senza aule

«La mancanza di aule in Ateneo per diversi corsi di laurea del dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione è un problema che da anni continua a sussistere. Tale questione, ancora una volta, non si è conclusa con delle soluzioni concrete ma con un palliativo nuovamente provvisorio». Tuona l'associazione studentesca Link Bari dopo che il Consiglio di Dipartimento ha decretato di utilizzare i plessi di via De Rossi e via Q. Sella, vista la mancanza di alternative. Gli studenti fanno notare che la situazione si consuma anche per il secondo semestre, il cui inizio è previsto per il 9 marzo. «Per tutto l'arco di tempo intercorso dai due semestri, ci sono state continue pressioni all'amministrazione centrale e ricerche di altre soluzioni, tutte però con esiti fallimentari. Il problema sussiste ancora e la sua soluzione non può essere ulteriormente rimandata».

Francesco Innamorato, rappresentante degli studenti di Link Bari in Senato Accademico, commenta: «Dopo un anno che solleviamo la questione, chiediamo che il problema venga affrontato in modo strutturale e programmatico, senza rincorrere continuamente situazioni di emergenza. A tal proposito porteremo delle mozioni in Senato Accademico per far sì che l'Amministrazione prenda seriamente in considerazione delle reali soluzioni ai disagi che gli studenti ed il Dipartimento tutto stanno esprimendo da tempo».

EMERGENZA

I ragazzi lamentano le soluzioni in regime di continua emergenza

L'INIZIATIVA I CONSUETI CORSI DELL'ALAC

Ecco come diventare amministratori di condominio

L'Amministratore di Condominio 2.0: le nuove regole per gestire i condomini. In materia di condominio il Legislatore italiano si è adeguato agli standard europei per la professionalizzazione degli amministratori di condominio, prevedendo nuovi obblighi per chi svolge questa professione.

Gli amministratori di condominio devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla Legge di Riforma (L.220/2012) e dal Decreto del Ministero di Giustizia (n.140/2014). In assenza anche di un solo requisito l'amministratore rischia la revoca dell'incarico ricevuto. Per prendere in gestione un condominio è previsto da parte dell'amministratore il possesso di un Diploma di Formazione di Amministratore, il Diploma di 2° grado, l'assenza di condanne penali, e requisiti etici e di onorabilità, con l'obbligo di aggiornamento annuale di un Corso Professionale di 15 ore con esame finale organizzato da Associazione di Amministratori e rilascio di Attestato allo scopo di certificare l'aggiornamento delle competenze professionali.

Ogni anno l'amministratore per rinnovare o ottenere l'incarico dai condomini è tenuto ad esibire preventivamente le credenziali previste dall'art. 71 bis della legge 220/2012. Detti requisiti devono essere mantenuti anno dopo anno e certificati dall'Associazione di appartenenza.

Da 25 anni l'ALAC - Associazione Liberi Amministratori Condominiali, accreditata presso il Ministero dello Sviluppo Economico, organizza Corsi di Formazione di 72 ore per aspiranti amministratori, con esame e Diploma professionale, sia in aula attrezzata sia online, e Corsi di Aggiornamento professionale di 15 ore in aula e online con esame e rilascio di Attestato. La sede ALAC di Bari è in Via Bonazzi 18, tel.0805241420 - info@alacbari.it - www.alacbari.it.

UN ABITO È BELLO SOLO SE TI STA BENE.

NUOVA APERTURA
Piazza Cavour 16 • GRAVINA IN PUGLIA

elena miro
elenamiro.com

CANOSA CONTINUANO LA RIPARAZIONE E IL RIFACIMENTO DI SEGMENTI SIA DEL TRONCO DI FOGNA NERA CHE DELLE RETI IDRICHE, DA PARTE DELLE MAESTRANZE DELL'ACQUEDOTTO

Voragine in via Savino di Bari i lavori proseguono senza soste

L'intervento procede pur in avverse condizioni meteorologiche

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Proseguono senza sosta ed anche in condizioni meteorologiche avverse gli interventi di riparazione e rifacimento di alcuni segmenti sia del tronco di fogna nera che delle reti idriche, da parte delle maestranze dell'Acquedotto pugliese, in via Savino di Bari, interessata, nella mattinata di sabato scorso, da un cedimento stradale. L'ampia voragine, apertasi sull'arteria stradale cittadina, a seguito del cedimento degli strati di terreno sottostante, per una profondità di un metro circa, ha generato forti preoccupazioni nella popolazione, ma soprattutto, come era prevedibile, nei residenti in via Savino di Bari. Anche se gli esiti dei primi sopralluoghi, prontamente effettuati dai tecnici sia del quarto settore del Comune, che dell'Acquedotto pugliese e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Barletta, hanno escluso danni, riconducibili all'evento, tanto alle strutture di elevazione del fabbricato, quanto a quelle di contenimento della sede stradale, continuano a dimorare nella opinione pubblica forti preoccupazioni per via di una rete idrica e fognaria, che, non di rado, si rompe e origina, con la dispersione nel sottosuolo dei liquidi fuoriusciti, pericolosi fenomeni di

prearietà a carico delle rete viaria urbana e delle abitazioni che su essa si affacciano. E' un prezzo molto alto, quello che la popolazione sta pagando. Non è accettabile che venga messa a rischio la incolumità delle persone e che bisogna gridare al miracolo ogni volta che l'apertura di una voragine non si trasforma in tragedia. E, per la cronaca, mentre le maestranze stavano intervenendo su via Savino di Bari, sono state segnalate altre perdite nella rete idrica di via De Deo, angolo via Flavio Gioia, e lungo via Stringani, che hanno invaso d'acqua un locale a piano cantinato e richiesto l'intervento immediato dei tecnici dell'Acquedotto pugliese. Perdite a macchia di leopardo, che fanno pensare a condotte ormai obsolete, necessitanti di interventi radicali di completa sostituzione e non di lavori estemporanei, capaci di eliminare soltanto le improvvise falle, ma non di risolvere, in maniera organica ed efficace, il problema. "Dagli esiti delle indagini eseguite e alla luce del materiale a disposizione - puntualizza nella sua relazione il dirigente del settore lavori pubblici, manutenzioni e Protezione civile del Comune, ing. Sabino Germinario - è comprovato che la causa dei ripetuti cedimenti e danni occorsi, negli anni recenti, ai fabbricati posti nel com-

prensorio tra le vie Duca di Genova, piazza Vittorio Veneto, via Piave e via Regina Elena, è da porre in correlazione alle perdite per rottura delle reti idriche esistenti nella zona, che in vari momenti si sono succedute". Acqua, tanta acqua in circolazione, che aggrava le condizioni del sottosuolo urbano, già reso instabile dalla presenza di una estesa rete di cavità antropiche. Di qui il bisogno di intervenire con lavori radicali. I "rattoppi", come quelli di questi giorni, eseguiti in via Savino di Bari, creano soltanto disagi alla comunità. E troviamo proprio questi disagi alla base della protesta sia dei commercianti della zona, che stanno attualmente subendo pesanti riduzioni nelle vendite, sia degli automobilisti, che affrontano i problemi derivanti dagli intasamenti originati dalla chiusura al traffico di un'arteria (via Savino di Bari) strategica per la mobilità automobilistica cittadina. "L'attività commerciale in via Savino di Bari ed il traffico lungo il tratto stradale attualmente inibito alla transitabilità dovrebbero, prevedibilmente, riprendere regolarmente - assicura il sindaco Ernesto La Salvia - a metà della prossima settimana. La conclusione, infatti, dei primi interventi dovrebbe, salvo imprevisti, avvenire fra mercoledì 11 e giovedì 12".



ARTERIE CHIUSE Per le conseguenze dei recenti cedimenti nel sottosuolo

MINERVINO LE OPPOSIZIONI CONSILIARI ALL'ATTACCO

«Le criticità e i rilievi della Corte dei Conti duro colpo al sindaco»

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Riflettori puntati sulla corretta gestione amministrativa nel Comune di Minervino. Le forze di opposizione Forza Italia, Nuovo centrodestra e Movimento Schittulli, rappresentate da Michele Melacarne, Giuseppe Tucci e Raimondo D'Angella puntano l'indice sull'amministrazione Superbo dopo alcune rilevazioni della Corte dei conti. "Con propria pronuncia giurisdizionale - scrive Michele Melacarne alla Gazzetta - la Corte dei Conti ha rilevato gravi irregolarità e criticità riguardante la gestione, finanziaria del Comune di Minervino Murge per gli anni 2011 e 2012, compiute dall'amministrazione comunale attualmente in carica. La Corte, in particolare, ha rilevato la violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità dell'agente finanziaria e l'irregolarità suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico finanziari del Comune. Rilevata pure la parziale, mancata adozione delle misure correttive già indicate da un precedente provvedimento della stessa Corte dei Conti". E dunque: "Questo provvedimento - incalza Melacarne - costituisce un vero e proprio colpo per l'amministrazione comunale. Un provvedimento che è stato tenuto nel cassetto per quasi un mese, prima di trasmetterlo ai consiglieri comunali, il tutto nonostante, l'esplacitata disposizione della Corte stessa di

darne pronta comunicazione ai consiglieri". E ancora: "C'è dell'altro - afferma Melacarne - la Corte ha disposto che il Comune provveda ad adottare le opportune misure correttive per superare definitivamente le



«NODO CONTI» Al Comune

rilevanti criticità e che entro sessanta giorni il Comune faccia pervenire alla Corte dei Conti una deliberazione di presa d'atto parte del Consiglio comunale delle rilevate criticità ed irregolarità". La conclusione di Melacarne: "Ci chiediamo: "Quali misure correttive idonee a superare le rilevate criticità l'amministrazione comunale intende assumere? Il sindaco Superbo con che tempi provvederà a convocare il Consiglio Comunale per la presa d'atto delle criticità e irregolarità rilevate dalla Corte dei Conti? Infine, il Pd di Minervino è a conoscenza delle irregolarità rilevate dalla Corte dei Conti? Altro che corretta gestione amministrativa, sarebbe opportuno che il sindaco e l'amministrazione diano risposte adeguate ai cittadini".

BARLETTA IL CONCORSO DI IDEE PER IL MONUMENTO

La corsa «creativa» per Pietro Mennea

● **BARLETTA.** Si avvicina al traguardo la "corsa" creativa in omaggio a Pietro Mennea: il 16 marzo scade il concorso pubblico di idee (pubblicato il 13 gennaio sull'Albo Pretorio del Comune) per la realizzazione a Barletta di un monumento in onore del campione olimpico. L'opera potrà trovare collocazione nella rientranza a ridosso della spiaggia, nell'intersezione tra via Luigi Dicunzio e il lungomare dedicato all'atleta. Si attendono proposte cittadini italiani e stranieri maggiorenni, singoli o riuniti in gruppi di lavoro, in possesso di laurea in architettura o diploma dell'Accademia delle Belle Arti, nonché artisti con esperienza professionale in materia di arte e/o scultura documentata da apposito curriculum. La scelta dei materiali per

la realizzazione del monumento è lasciata alla opzione del concorrente, purché non di natura effimera. Per quel che riguarda la dimensione, l'opera, dovrà garantire una buona visibilità anche a distanza ed essere in armonia con il contesto urbanistico in cui sarà collocata, garantendo la massima fruibilità da parte dei cittadini. L'esame e la valutazione delle proposte pervenute saranno affidate a una apposita commissione giudicatrice che, a conclusione della valutazione tecnico-qualitativa, tenendo conto della qualità e della originalità artistica, della coerenza e della integrazione con l'ambiente circostante, della realizzabilità tecnica, della durezza e della facilità di manutenzione, formulerà una specifica graduatoria di merito.

BARLETTA OGGI IN VIA MARIANO SANTE 37

«Testimoni di Genova» la memoria audiovisiva

L'iniziativa a cura del Collettivo Exit

● **BARLETTA.** Lo spettacolo Testimoni di Genova al Collettivo EXIT. Un'esperienza audiovisiva per non dimenticare. «Siamo orgogliosi - precisa Francesco Caputo, del Collettivo Exit - di ospitare a Barletta, oggi, venerdì 6 Marzo, alle 20.30, nel Collettivo Exit, in via Mariano Sante 37, lo spettacolo "Testimoni di Genova". Otto testimonianze di quei giorni narrate da Massimo Zaccaria e accompagnate dal set di dj Brusca e dai video di Fabrizio Esposito. Nelle parole degli autori, "un lavoro per non dimenticare chi ha lottato quel giorno per un altro mondo; è un'esperienza di memoria audiovisiva, è l'atmosfera paurosa ed ingiusta di quelle giornate, è l'impotenza ed i tanti perché. Ma è anche la voglia di lottare e di non dimenticare". Per chi c'era, per chi non c'era ma ne porta comunque i segni, per chi da Genova non è più tornato. Ma soprattutto, per chi, oggi, crede ancora che un altro mondo sia possibile».

Quattordici anni fa migliaia di persone da tutto il mondo, precisano gli organizzatori, si riunirono nelle piazze e nelle strade di Genova mosse da un'unica convinzione: un altro mondo è possibile. Quattordici anni fa, quel movimento di movimenti vasto, eterodosso e libero subì uno dei più violenti e brutali atti di repressione visti in questo paese dal dopoguerra».

BARLETTA IL RICORDO

«Giornata dei Giusti» la memoria e il tributo a Giuseppe Rubino

● **BARLETTA.** Il 6 Marzo è la «Giornata Europea dei Giusti», istituita dal Parlamento di Strasburgo per ricordare i non ebrei che sono andati in soccorso degli ebrei. In questa ottica, il Comitato Tricolore Italiani Nel Mondo, avvalendosi delle ricerche, ancora in corso, effettuate da Filomeno Porcelluzzi, Bartolomeo Dicorato e Ruggiero Graziano intendono riscoprire una pagina di storia, che vede coinvolto un barlettano, Giuseppe Rubino, eroe per caso, ma mai riconosciuto tale. Per questo depositerà formale richiesta al sindaco della città di Barletta chiedendo di approfondirne la ricerca, cercando eventuali superstiti della sua famiglia, visto che all'epoca dei fatti, Rubino era già padre di tre figli, il tutto per un giusto tributo della sua città natale.

L'INIZIATIVA DOMANI NELLE CITTÀ PUGLIESI IN COLLABORAZIONE CON DESPAR SUD ITALIA, PROMOSSO DALLA FONDAZIONE DELLE OPERE DI CARITÀ



CONTRO LA FAME L'iniziativa della Despar

La Giornata della raccolta alimentare il progetto contro la fame nel mondo

ALDO LOSITO

● La Giornata della raccolta alimentare torna anche quest'anno ed è in programma per sabato 7 marzo. Il progetto contro la fame in Italia avrà come partner i supermercati Despar di Puglia e della sesta provincia. L'evento, in collaborazione con Despar Sud Italia, è promosso dalla fondazione delle Opere di Carità, associazione no profit che dal 1993 si impegna, attraverso un'opera assistenziale diretta, ad aiutare persone e famiglie indigenti cominciando dalla soddisfazione del bisogno primario dell'alimentazione.

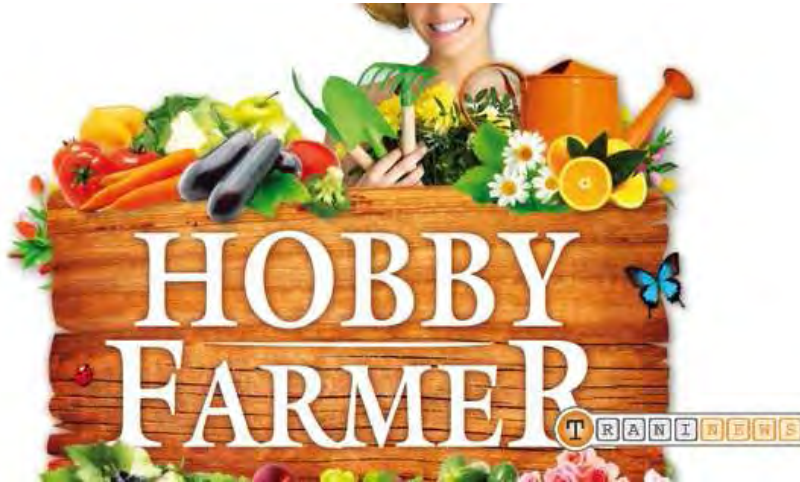
I clienti dei diversi supermercati a insegna Despar, Eurospar ed Interspar potranno donare ai volontari della fondazione uno o più prodotti alimentari acquistati, con la certezza di fare un gesto importante per le famiglie bisognose d'Italia.

I prodotti donati, una volta raccolti, verranno successivamente consegnati ad enti per l'assistenza alle famiglie in difficoltà, mense per persone bisognose, comunità per minori e ragazze madri, per anziani, centri d'accoglienza, comunità per tossicodipendenti e per persone portatrici di handicap.

«La povertà in Italia è un problema rilevante, che ha coinvolto nel 2013 circa 303 mila famiglie e 1 milione 206 mila persone in più rispetto all'anno precedente (dati Istat relativi al 2013) - spiega Pippo Cannillo, amministratore delegato della Maiora, Despar Sud Italia -. Consci di questo, desideriamo favorire iniziative solidali concrete contro lo spreco alimentare e la solidarietà verso famiglie meno abbienti. Ci auguriamo che anche quest'anno, ci sia un'attiva partecipazione alla giornata della Raccolta alimentare, che nel solo 2014 in Italia ha reperito oltre 40milioni di kg di generi alimentari».

Hobby farmers: domenica 8 marzo in piazza della Repubblica in vendita i prodotti piantati e raccolti dai ragazzi con disabilità

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, venerdì 6 marzo 2015



L'8 marzo in piazza della Repubblica a Trani dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20, l'associazione Il Pineto e i protagonisti del progetto Hobby Farmers esporranno e venderanno il frutto del loro lavoro: shopper in tnt personalizzate dai ragazzi dell'associazione Il Pineto contenenti prodotti ortofrutticoli a km 0, piantati e raccolti durante i laboratori svolti nella masseria Monte d'Alba e presso l'associazione il Pineto.

Hobby farmers (Agricoltori per hobby) è un progetto ideato e realizzato da un team qualificato di realtà del terzo settore: Atad Il Pineto onlus e la cooperativa sociale Armonia di Trani, Informa Scarl di Bari, la cooperativa Camera a Sud e l'associazione Comunicareilsociale.it di Molfetta, Pegaso Onlus e naturalmente masseria Sociale Monte d'Alba e ZonaEffe di Bisceglie.

I protagonisti principali sono ragazzi e ragazze diversamente abili che con il lavoro sui campi, il ritorno alla terra, alla manualità e alla costruzione di comunità reali e non virtuali, che si sviluppano attorno al cibo e ai suoi valori, hanno messo a valore il loro tempo e operato.

La finalità dell'evento previsto domenica 8 marzo è duplice: i ragazzi potranno partecipare condividendo momenti di socialità e allo stesso tempo sperimentare un nuovo ruolo, quello del promotore di prodotti tipici agroalimentari contribuendo alla sostenibilità del processo avviato col progetto.

06-03-15 [TRANI](#)

Hobby farmes, domenica 8 marzo in Piazza della Repubblica

In vendita i prodotti piantati e raccolti dai ragazzi con disabilità



DOMENICA 8 MARZO 2015

Dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20

Ingresso libero

L'8 marzo in piazza della Repubblica a Trani dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20, l'associazione Il Pineto e i protagonisti del progetto Hobby Farmers esporranno e venderanno il frutto del loro lavoro: shopper in tnt personalizzate dai ragazzi dell'associazione Il Pineto contenenti prodotti ortofrutticoli a km 0, piantati e raccolti durante i laboratori svolti nella masseria Monte d'Alba e presso l'associazione il Pineto.

Hobby farmers (Agricoltori per hobby) è un progetto ideato e realizzato da un team qualificato di realtà del terzo settore: Atad Il Pineto onlus e la cooperativa sociale Armonia di Trani, Informa Scarl di Bari, la cooperativa Camera a Sud e l'associazione Comunicareilsociale.it di Molfetta, Pegaso Onlus e naturalmente masseria Sociale Monte d'Alba e ZonaEffe di Bisceglie.

I protagonisti principali sono ragazzi e ragazze diversamente abili che con il lavoro sui campi, il ritorno alla terra, alla manualità e alla costruzione di comunità reali e non virtuali, che si sviluppano attorno al cibo e ai suoi valori, hanno messo a valore il loro tempo e operato.

La finalità dell'evento previsto domenica 8 marzo è duplice: i ragazzi potranno partecipare condividendo momenti di socialità e allo stesso tempo sperimentare un nuovo ruolo, quello del promotore di prodotti tipici agroalimentari contribuendo alla sostenibilità del processo avviato col progetto.

Bari - Re(I)azioni. Cambiamenti culturaliper celebrare l'8 Marzo in modo diverso

06/03/2015

La campagna de "La Luna nel Pozzo" per la Festa della Donna Re(I)azioni. Cambiamenti culturaliper celebrare l'8 Marzo in modo diverso
Un laboratorio gratuito il 9 marzo e semi di girasole per piantare una nuova cultura del rispetto



Si scrive Re(I)azioni. Si legge in entrambi i modi: Relazioni e Reazioni. Nel gioco di parole è concentrata la riflessione da cui muove la campagna di sensibilizzazione promossa dal Centro Antiviolenza di Bari "La Luna nel Pozzo". Conversazioni sul tema promosse attraverso il web, un incontro dal taglio laboratoriale il 9 marzo ed un pomeriggio in centrocittà, presso Bacio di Latte, per osservare la "Festa della Donna" da una prospettiva diversa.

"La Luna nel Pozzo" è un servizio pubblico istituito dal Comune di Bari - Assessorato al Welfare - per supportare donne e minori vittime di maltrattamenti e abusi, per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e dello stalking. In occasione della celebrazione internazionale dell'8 marzo, promuove una riflessione a tutto tondo sulle dinamiche di coppia che generano episodi di violenza.

In un momento storico critico, dove la parola femminicidio rischia di diventare tristemente inflazionata, il CAV di Bari richiama l'attenzione della comunità cittadina e dei media su una analisi sociale di più ampio respiro, che promuova un cambiamento nel modo di affrontare il problema della violenza sulle donne, considerandolo nella sua complessità ed attivando dinamiche non solo di soccorso o aiuto - seppur preziose - ma anche di prevenzione e cura.

Da questo nasce Re(I)azioni, che è Relazioni e Reazioni insieme. Perché un comportamento violento è spesso l'esito di una relazione violenta. Le manifestazioni di violenza - sia essa fisica, verbale o psicologica - non sono solo atti a senso unico ma, più frequentemente, si inscrivono in una storia disfunzionale tra due persone. Sono dunque le relazioni tra le persone e la loro natura sovente a dare vita a catene di azioni e reazioni dove lo specifico atto si limita a rappresentare unicamente la cosiddetta punta dell'iceberg.

Re(I)azioni è una occasione per riflettere sulle possibili dinamiche a rischio di esito violento, in un'ottica di migliore intervento e di prevenzione del fenomeno.

La campagna di sensibilizzazione ideata da "La Luna nel Pozzo" si articola in tre attività. La prima, online sul sito www.centroantiviolenzabari.it e sulla pagina Facebook ufficiale del servizio pubblico, è partita il 27 febbraio 2015 con la pubblicazione di approfondimenti sul tema. Conversazioni digitali cui tutta la città è chiamata ad intervenire.

Il secondo appuntamento di Re(I)azioni propone un incontro gratuito dal taglio laboratoriale per riflettere sulle dinamiche di coppia che generano episodi di violenza. Il momento formativo si terrà il 9 marzo 2015, alle ore 17.00, presso la sede del Centro Antiviolenza "La Luna nel Pozzo" in via San Francesco d'Assisi 75 a Bari. (L'appuntamento è riservato ad un numero ristretto di partecipanti, è richiesta pertanto la prenotazione attraverso mail a info@centroantiviolenzabari.it).

Il 9 marzo c'è un altro impegno che il Centro Antiviolenza "La Luna nel Pozzo" assume: dalle 17 alle 19 un team di operatori sarà ospitato presso Bacio di Latte, bar & bistrot di via Sparano, per presentare la campagna di sensibilizzazione ed omaggiare i presenti con semi di girasole. Perché seminare il rispetto è un impegno di tutti.

Re(I)azioni si inserisce nel solco delle attività di sensibilizzazioni avviate dalla assessora Francesca Bottalico già nel novembre 2015, quando - in occasione della Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne - l'amministratrice cittadina raggruppò decine di eventi nel calendario "Generare Culture Nonviolente", un'importante luogo di confronto e condivisione di una cultura non violenta, che rispetti le donne e contribuisca all'eliminazione di ogni forma di discriminazione e violenza. L'evento rientra altresì nel cartellone di appuntamenti culturali organizzato dal Comune di Bari per le celebrazioni del mese dedicato alla donna: "Essere e Ben-essere: le donne tra diritti, salute e talenti".

La disabilità è capace di amare, sorridere, emozionare e soprattutto sognare

06 marzo 2015



RUVO DI PUGLIA – L’Ala di riserva presenta “Notre Dame de Paris” al Teatro Comunale

A volte sognare non fa male perché i sogni si avverano. Certo non capita tutti i giorni, ma se ci credi fermamente e non demordi alla prima difficoltà hai buone possibilità di riuscirci. E se il sogno è condiviso e non sei l’unico a crederci e ad impegnarsi, la cosa è quasi fatta.

L’ 08 e il 21 marzo potremo essere spettatori della magia che ha solo un sogno che si avvera, grazie allo spettacolo teatrale Notre Dame de Paris, che vede impegnati i componenti dell’Ala di Riserva, Associazione Onlus ruvese che ha come scopo l’integrazione delle persone diversamente abili e il supporto alle loro famiglie.

Una sfida vinta per i ragazzi dell’associazione che sono stati impegnati più di un anno nella progettazione e nella realizzazione dello spettacolo. In un clima di affetto fraterno e profonda unione, sono venuti alla luce il campanaro Quasimodo e il suo amore puro e profondo, la bella Esmeralda e la sua sensualità, il valoroso capitano Febo, Frolo e la sua crudeltà.

Certo, l’associazione non è nuova alla preparazione di uno spettacolo teatrale: nel 2013 ottenne un grande successo con la messa in scena de “La Bella e La Bestia”.

Il Presidente dell’Associazione L’Ala di Riserva Maurizio Montenegro sottolinea che la realizzazione di questo importante progetto è stata possibile grazie al valido aiuto e alla collaborazione dell’Apo Ruvo, del CSV di Bari, del M° R. Campanale, del tenore C. De Palma, del baritono A. Stragapede e della Scuola di ballo Ateneo della Danza. Ed ancora un ringraziamento va alla Gelateria Bar Cortina, Berardi Imballaggi, a CreaCasa, Tambone Edilizia, Mondo Casa Immobiliare, Officina Meccanica S.M.I.T.A., Lamonaarca Vinicola, Eteera Estetica e Benessere, Associazione A.N.P.S., Fotografia La Favola Moderna, New Stile Generation.

Ma al di là di chi ci sostiene è prevalsa la voglia di un gruppo di ragazzi di lanciarsi in una sfida che sembrava impossibile per molti. “Quelle erano le forze, un gruppo di volontari, che per quanto entusiasti, capaci e determinati, numericamente sembravano voler sfidare l’impossibile, un qualcosa sicuramente più grande di loro. Li entra in gioco la disabilità che ci dà l’esempio in quanto ogni giorno affronta innumerevoli difficoltà. Son sempre loro la nostra forza e così... abbiamo deciso di tirar fuori tutto il nostro coraggio!!! Ed eccoci qua a mostrarci al di fuori del campanile...vi aspettiamo!!!”

Il Gobbo di Notre Dame

Teatro Comunale, Ruvo di Puglia – 8 e 21 Marzo ore 19.00

Costo biglietto: € 7,00 ridotto fino a sette anni € 5 – riduzioni per le famiglie

Per info: 0803601787

- [Redazione](#)

"Dalle piante alle persone". Il progetto di Legambiente nella BAT per rinaturalizzare le città

06/03/2015

Legambiente ha dato il via al progetto "Dalle piante alle persone", un'iniziativa che si pone l'obiettivo di recuperare e rinaturalizzare alcune aree degradate della Bat ed oggetto di crescenti fenomeni di inquinamento e abbandono di rifiuti, trasformandole in una risorsa per la collettività.



Dallo scorso 1 dicembre gli esperti e i formatori dell'associazione ambientalista hanno attivato una serie di corsi di formazione pratica su biodiversità, impronta ecologica e alimentazione sostenibile e salutare coinvolgendo direttamente la comunità locale.

Il legame tra la comunità locale e le aree individuate si è consolidato attraverso numerose attività di informazione e di pulizia, piantumazione, arredo urbano e posizionamento di adeguata cartellonistica didattica-educativa per culminare in eventi pubblici di "affido" delle aree alla comunità stessa.

Nella città di Andria Legambiente interverrà nel quartiere San Valentino, su uno spazio urbano degradato di 2500 m² che sarà rinaturalizzato e reso fruibile alla cittadinanza. Nella realizzazione del progetto sono coinvolte categorie di cittadini sensibili come bambini, giovani, anziani e disabili con il fine di incentivare la vita di comunità e le relazioni sociali all'interno dei vari quartieri. Il progetto inoltre vede la collaborazione della scuola primaria e della parrocchia, presidi del quartiere da sempre impegnati con diverse azioni, che hanno aderito all'iniziativa con entusiasmo. L'attività con loro, iniziata a gennaio, sta proseguendo con interventi sia in aula sia direttamente sul sito interessato. Nell'area sarà realizzato un orto cittadino, un boschetto ed un'area relax in cui gli elementi di arredo saranno realizzati con materiale riciclato.

A Margherita di Savoia l'area interessata è Piazza Dante, con una superficie di circa 1000 m². I volontari si stanno occupando della riqualificazione della piazza, attraverso la pulizia dell'area, la piantumazione verde, la creazione di un piccolo orto e di fioriere, l'installazione di panchine e sedute, con la collaborazione della scuola elementare Papa Giovanni XXIII.

A Barletta l'intervento sta interessando il Piazzale di via Don Michele Tatò, circa 1500 m² che all'inizio dei lavori si presentavano prevalentemente incolti, pieni di rifiuti di ogni genere e con una consistente presenza di materiale di risulta all'interno del terreno. L'area d'intervento è delimitata da un filare di alberi di recente piantumazione (bagolari) e da qualche piccola pianta spontaneamente posta a dimora dagli abitanti della zona, coinvolti nella realizzazione del progetto. L'attività svolta, ad oggi, ha riguardato fondamentalmente la pulizia e la bonifica del terreno nonché la tracciatura delle linee trasversali entro le quali dovranno essere realizzati i vialetti, cui seguirà la piantumazione di circa dieci alberi ad alto fusto in gran parte appartenenti alla flora autoctona pugliese, la messa a dimora di cespugli della macchia mediterranea e siepi perimetrali, la realizzazione di vialetti in stabilizzato e dell'arredo urbano attraverso il riutilizzo del materiale di scarto (panchine e giostrine). Nel frattempo il circolo si è attivato nel coinvolgimento dell'istituto scolastico primario "G. Modugno", con il quale, da gennaio, sono iniziati gli appuntamenti con le scolaresche per le attività di educazione ambientale.

Nel Comune di Trani i volontari hanno scelto di intervenire nel "Boschetto dell'ex ospedaletto", collocato all'interno della struttura della ASL BAT Bisceglie-Trani, area strategicamente centrale e con ampia zona a verde in realtà di fatto marginalizzata ed abbandonata a se stessa ed oggetto di permanente degrado. Operatori, utenti del Centro Servizi Igiene Mentale della Asl Bat Trani-Bisceglie, scuole e cittadini si stanno impegnando nella riqualificazione dell'area verde occupandosi in prima persona del recupero di questi spazi per renderli fruibili alla collettività, per cui sono state avviate delle vere e proprie attività di laboratorio che ad oggi hanno riguardato pulizia e piantumazione, successivamente riguarderanno creazione "abbellimenti" con materiale riciclato.

Tra Trani e Barletta volontari ambientalisti dell'intera provincia, insieme a cittadini e detenuti, hanno voluto bonificare un'area ricadente a Boccadoro, una località attualmente abbandonata a se stessa che, attraverso il progetto, avrà un intervento di piantumazione di erbe officinali ed essenze in grado di sopravvivere anche con scarsa manutenzione ed oltremodo favorite dalla abbondante presenza di acqua sorgiva. Tale area, di enorme pregio naturalistico, sarà recuperata alla fruibilità della cittadinanza e dei residenti locali grazie anche grazie all'impegno assunto dall'amministrazione comunale che si occuperà di ripristinare la sbarra di accesso e vietare il transito di veicoli non autorizzati onde evitare fenomeni di discarica abusiva.

A Bisceglie, Legambiente, coinvolgendo gli abitanti del quartiere, sta riqualificando gli spazi verdi circostanti il Castello della città attraverso la realizzazione di fioriere e la piantumazione, con lo scopo di rendere efficiente un'area semi-pedonalizzata, e di cui lentamente soprattutto i giovani, stanno cercando di riappropriarsi per attività all'aperto.



Volontariato Misericordia: via al I corso

06-03-15 [Sara Suriano 0](#)

Da oltre 770 anni i confratelli della Misericordia sono impegnati a soccorrere chi ha necessità; il loro motto è “Misericordie, un tocco di vita”.

La figura del volontario, una figura in continua trasformazione e sempre più professionalizzante, è la base essenziale delle oltre 700 confraternite “Misericordie” d’Italia e base per i 23 anni di attività della Misericordia di Andria. Proprio per la centralità che questa figura ricopre, è stato organizzato un corso formativo gratuito che avrà il suo inizio mercoledì 18 marzo dalle 19 nella sede di via Vecchia Barletta 206 e proseguirà per otto lezioni.

Il I Corso di avvio al volontariato è aperto a tutti e dedicato semplicemente a chi vorrà scoprire questo mondo in modo attento e puntuale con lezioni teoriche e pratiche svolte da volontari professionisti nei diversi ambiti, e coordinati dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia. Il primo intervento, la prevenzione, la disostruzione, le ustioni, le medicazioni, la guida dei mezzi di soccorso, l’alcool e le droghe e tantissime altre tematiche, per un corso che sarà anche propedeutico al conseguimento del BLS, la certificazione per l’uso del defibrillatore e del primo intervento in caso di arresto cardiaco.

Per le iscrizioni sarà necessario rivolgersi alla Sala Operativa della Misericordia di Andria in via Vecchia Barletta 206 dalle 9 alle 19 tutti i giorni dal lunedì al sabato o telefonare allo 0883.292592 o al 338.9369390.

Nel frattempo proseguono i corsi formativi realizzati sul territorio cittadino dai volontari della Misericordia: in particolare, grande impegno è stato rivolto verso il corso svolto all’interno dell’Istituto “Salvemini” di Andria nel Quartiere di San Valentino nell’ambito del Centro Territoriale Permanente per l’Istruzione degli Adulti e dei cittadini extracomunitari. I volontari andriesi guidati da Paolo Lullo, Responsabile del Centro di Formazione delle Misericordie di Puglia, stanno svolgendo servizio il lunedì pomeriggio ad una classe formata da oltre una ventina di adulti e cittadini extracomunitari con cui si sta lavorando ad un percorso formativo di primo intervento e di buone prassi nell’ambito della prevenzione alla salute. Un progetto fortemente voluto dalla Confraternita andriese e nato dalla perfetta sintonia con le attività meritevoli svolte all’interno dell’Istituto “Salvemini” di Andria.

Misericordia di Andria: dal 18 marzo l'avvio al primo corso di volontariato

Aggiunto da [Redazione](#) il 6 marzo 2015



La Confraternita apre le porte tutti i mercoledì dal 18 marzo: aperte le iscrizioni. Il motto è "Misericordie, un tocco di vita", una frase che racchiude l'indole dei confratelli che da oltre 770 anni sono impegnati a soccorrere chi ha necessità nel segno delle Opere di Misericordia. La figura del volontario, una figura in continua trasformazione, una figura sempre più professionalizzante, una figura che, tuttavia, resta quella che vuole impegnarsi per esprimere in prima persona tutta la propria voglia di "servizio" nei confronti del prossimo. Il volontario, base essenziale delle oltre 700 confraternite "Misericordie" d'Italia e base per i 23 anni di attività della Misericordia di Andria, al centro di un corso formativo che avrà il suo inizio mercoledì 18 marzo dalle 19 nella sede di via Vecchia Barletta 206 e proseguirà per otto lezioni. **Il I° Corso di Avvio al Volontariato organizzato dalla Misericordia di Andria sarà completamente gratuito**, aperto a tutti e dedicato semplicemente a chi vorrà scoprire questo mondo in modo attento e puntuale con lezioni teoriche e pratiche svolte da volontari professionisti nei diversi ambiti, e coordinati dal Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia. Il primo intervento, la prevenzione, la disostruzione, le ustioni, le medicazioni, la guida dei mezzi di soccorso, l'alcol e le droghe e tantissime altre tematiche, per un corso che sarà anche propedeutico al conseguimento del BLS, la certificazione per l'uso del defibrillatore e del primo intervento in caso di arresto cardiaco.

Per le iscrizioni sarà necessario rivolgersi alla Sala Operativa della Misericordia di Andria in via Vecchia Barletta 206 dalle 9 alle 19 tutti i giorni dal lunedì al sabato o telefonare allo 0883.292592 o al 338.9369390.



Nel frattempo proseguono i corsi formativi realizzati sul territorio cittadino dai volontari della Misericordia: in particolare, grande impegno è stato rivolto verso il corso svolto all'interno dell'Istituto "Salvemini" di Andria nel Quartiere di San Valentino nell'ambito del Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione degli Adulti e dei cittadini extracomunitari. I volontari andriesi guidati da Paolo Lullo, Responsabile del Centro di Formazione delle Misericordie di Puglia, stanno svolgendo servizio il lunedì pomeriggio ad una classe formata da oltre una ventina di adulti e cittadini extracomunitari con cui si sta lavorando ad un percorso formativo di primo intervento e di buone prassi nell'ambito della prevenzione alla salute. Un progetto fortemente voluto dalla Confraternita andriese e nato dalla perfetta sintonia con le attività meritevoli svolte all'interno dell'Istituto "Salvemini" di Andria.

Grande festa per la Pentolaccia dei "diversabili" di Putignano

Scritto da Amici dei diversabili Sabato 07 Marzo 2015 09:25



Si è svolta domenica primo marzo il tradizionale appuntamento con la **Pentolaccia dell'Associazione "Amici dei diversabili"**. Come è ormai di consuetudine l'iniziativa si è svolta all'Antica Masseria Sala Donna Rosa, un ambiente familiare e gradevole.

Prima di entrare nel vivo della giornata il **presidente Giampiero Mastrangelo** ha consegnato alla **signora Rosa Rita Tateo**, titolare della struttura, un omaggio floreale per ringraziarla della sua disponibilità e sensibilità.

Breve ma efficace l'intervento del presidente Mastrangelo: "A nome di tutto il direttivo e di coloro che quotidianamente frequentano

l'associazione vi ringrazio per la partecipazione a questo momento di festa. Un giorno che comunque deve far sentire vivo il motivo che ha portato il 18 ottobre 1982 dieci concittadini alla costituzione dell'associazione e a porre tra i suoi compiti la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in modo da abbattere le barriere, la promozione della formazione professionale, il sostenere e porre in atto ogni possibile iniziativa che tenda a risolvere i bisogni dei diversabili e delle loro famiglie, l'intervenire presso le pubbliche amministrazioni d'ogni genere al fine di assicurare leggi, il promuovere attività artistiche, culturali e sportive che vedano protagonisti i diversamente abili. A distanza di 30 anni, con lo stesso entusiasmo l'associazione porta avanti i suoi obiettivi grazie all'impegno di persone che ci donano il loro tempo per far in modo che si possano realizzare i diversi laboratori che durante la settimana si susseguono dal lunedì al venerdì. Attività svolte non solo a vantaggio dei diversamente abili ma che danno ai normodotati un senso di semplicità e carica per andare avanti. Cosa c'è di più bello che regalare un sorriso? Del resto il logo della nostra associazione rappresenta proprio questa filosofia: aiutarsi ed affrontare la quotidianità regalando minuti di serenità come questa giornata".

Gran finale della giornata, animata dal **dj Gianstefano**, con l'attesa "rottura" della pentolaccia, una piccola estrazione di beneficenza grazie alla disponibilità di premi offerti da benefattori ed, ovviamente, il taglio della torta. Si ringrazia per le foto l'amico Dino Giliberti.

Una giornata con l'Associazione Genitori Turesi

Scritto da Cinzia Debiase

Sabato 07 Marzo 2015 16:10



“La violenza sulle donne è antica come il mondo, ma oggi avremmo voluto sperare che una società avanzata, civile e democratica non nutrisse le cronache di abusi, omicidi e stupri” affermava qualche anno fa Helga Schneider, sul Corriere della Sera.

Perché in Italia ogni tre giorni una donna viene uccisa da un marito, un fidanzato, spesso compagni o ex compagni di anni di vita, padri di figli cresciuti insieme? La «violenza domestica» — quella subita dagli uomini di casa, anche padri o fratelli — è la prima causa di morte nel mondo, per le donne tra i 16 e i 44 anni: più degli incidenti stradali, più delle malattie.

Per questo dobbiamo subito liberarci dell’idea del mostro, o di tanti mostri, dobbiamo sottrarci a quella reazione immediata che ci porta a dire: io non sono così, noi siamo normali. La violenza sulle donne, che in alcuni casi si spinge fino all’omicidio definito per la prima volta «femminicidio» da una sentenza del 2009, non è una collezione di fatti privati: è una tragedia che parla a tutti. Soprattutto, che riguarda tutti gli uomini.

L'Associazione Genitori Turesi, invita così la cittadinanza a partecipare alla Santa Messa in memoria delle donne vittime di violenza, che si terrà il prossimo 8 marzo 2015 alle ore 18.30, presso la chiesa di San Giovanni Battista.

Nella mattinata, però, ricorda che a partire dalle ore 11.00. presso la villa comunale,

assieme all'Associazione "Chi è di scena!?", saranno a fianco dell'AIMS - Associazione Italiana Sclerosi Multipla-Onlus invitando chiunque a contribuire, con un piccolo contributo, ad aiutare la ricerca, portando a casa una gardenia.

"La donazione degli Organi, un gesto di amore e civiltà"

Scritto da Isabella Giorgio
Sabato 07 Marzo 2015 10:01



Fratres: Un Seminario per saperne di più...

Promuovere tra i cittadini una maggiore sensibilità verso la donazione degli organi quale atto di amore e di civiltà nei confronti del prossimo. Favorire in Puglia un atteggiamento più favorevole alla donazione, laddove la regione ha registrato, negli ultimi anni, un notevole decremento nei consensi ai prelievi, rispetto all'incremento di altre regioni.

Sono questi gli obiettivi del seminario "Lavoriamo assieme per implementare la cultura della donazione di organi, cellule e sangue in Puglia" organizzato dal Consiglio Provinciale della Fratres di Bari e dal Centro Regionale Trapianti Puglia in collaborazione con il Gruppo FRATRES Acquaviva delle Fonti con il patrocinio del Comune e del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" di Bari.

Il seminario si svolgerà sabato 7 marzo 2015 alle ore 17:00 presso la Sala Conferenze "Cesare Colafemmina" di Palazzo De Mari. La tematica sarà approfondita dal Prof. Francesco Paolo Schena, Direttore e Coordinatore del Centro Regionale Trapianti, seguiranno gli interventi del Dott. Vito Del Monte e del Dott. Cristoforo Cuzzola.

Questi i temi che saranno toccati dai relatori: "Donazione e Trapianti d'Organi: la realtà pugliese", "Diagnosi di morte cerebrale", "La donazione di organi: consenso personale e dei familiari". Durante l'incontro, inoltre, verrà proiettato il DVD "La Vita attesa" e ascoltate alcune testimonianze di pazienti trapiantati. Non mancheranno occasioni di dibattito e confronto.

Si tratta di un evento di grande valenza sociale che ha come finalità quella di promuovere tra i cittadini una maggiore sensibilità verso la donazione degli organi quale atto di amore e di civiltà nei confronti del prossimo. Di fronte al lutto, occorre spiegare ai parenti che non si viene meno al rispetto dei propri cari e dei loro corpi se si accetta di dare una nuova vita a chi è in lista di attesa di un organo.

Se per la donazione di sangue la Puglia è all'avanguardia, non è così per la donazione di organi. Apprendiamo da alcuni dati che nel 2012 nella nostra regione si è registrato il numero più basso di donazioni degli ultimi 15 anni, con tasso di opposizione del 44% e con 6 donatori per ogni milione di abitanti. E' una questione culturale. Occasioni di questo genere servono proprio a spiegare, istruire, sensibilizzare la cittadinanza.

Per ulteriori informazioni: cell. 3395849664- fratres.acquaviva@alice.it



GRUMO APPULA: DOMENICA 22 MARZO 2015 LA "FRATRES" INVITA A DONARE PRESSO L'OSPEDALE

Scritto da Redazione OnLine Network
Sabato 07 Marzo 2015 15:01



Domenica 22 marzo 2015 la Fratres invita tutti i cittadini grumesi a donare il sangue dalle 8.30 alle 11.30 presso l'Ospedale di Grumo Appula, II piano Scala A...



C'E' CHI HA LA SOLIDARIETA' NEL SANGUE E CHI HA BISOGNO DI SOLIDARIETA' E DI SANGUE. DIVENTA DONATORE ABITUALE.

Prossima giornata di raccolta: 22 marzo 2015
presso l'Ospedale di Grumo Appula,
Il piano, scala A

DATE PROSSIME DONAZIONI:
22/03 - 13/12,

oltre ai lunedì delle due Feste Patronali di Grumo Appula

Per qualsiasi informazione, potete contattare la Fratres di Grumo Appula e Binetto, ai seguenti recapiti:

tel: 327.5491394

mail: gruppogrumoappula@fratres.eu

web: www.fratres.org - www.giovani.fratres.org - www.grumonline.it consultando l'apposita vetrina dedicata

GIORNATE DI RACCOLTA PRESSO L'OSPEDALE DI GRUMO APPULA: 22/03/2015

Di seguito viene riportato un breve vademecum contenente una serie di informazioni utilissime per tutti coloro che, speriamo in tantissimi, vogliono effettuare una donazione.



CHI SIAMO

La Fratres è una delle quattro più importanti associazioni di donatori di sangue riconosciute dal Ministero della Salute; nasce in Italia, a Lucca, come Ente morale nel 1971 ed opera con l'obiettivo di venire incontro alla crescente domanda di sangue ed emocomponenti. La Fratres sensibilizza la popolazione italiana alla donazione del sangue, si fa carico di contattare le strutture trasfusionali e stabilisce i tempi e i modi di raccolta, organizza iniziative di socializzazione e promuove campagne di informazione sui temi della donazione, aiuta gli altri a superare eventuali resistenze e diffidenze poiché, in realtà, donare è un gesto semplice, generoso e privo di ogni pericolo.

La Fratres ha ispirazione cristiana ed è presente in molte regioni, con una struttura capillare sul territorio nazionale.

Anche a Grumo è presente da oltre 25 anni una sua delegazione, creata nel lontano 1981, dopo ben 25 anni di onorato servizio, continua ad operare sul territorio del nostro paese e nella vicina Binetto.

Il numero dei soci donatori, nel corso degli anni, è andato via via incrementandosi; attualmente gli iscritti sono 625, ma ovviamente non tutti attualmente attivi, per via di sopraggiunti limiti di età; il numero delle donazioni si attestano, mediamente nel corso di ogni anno, sulle 250 unità.

Le giornate di raccolta sono organizzate presso l’Ospedale di Grumo in 4 domeniche all’anno, altre due giornate di raccolta vengono organizzate in occasione dei lunedì successivi alle due Feste Patronali di San Rocco e di Monteverde; in questo caso la donazione viene fatta in genere con l’autoemoteca del Policlinico di Bari, stazionato davanti al Municipio di Grumo Appula.

GELO, PIOGGIA E VENTO

CHIUSO UN TRATTO DELLA A25

DISAGI NEL POTENTINO

Alcuni tratti stradali chiusi a causa delle abbondanti nevicate. Anche il Molise è paralizzato dalla neve. A Campobasso scuole chiuse anche oggi

Maltempo, altri 2 morti e danni da Nord a Sud

In Abruzzo è in gravi condizioni uno dei feriti nel rogo del gasdotto



PINETO Il tratto di metanodotto esploso in una foto aerea dei Vigili del fuoco

● **ROMA.** Il maltempo colpisce con violenza tutto il Centro Sud e causa la morte di due persone: a Casore del Monte, sulle colline Pistoiesi, il 48enne **Silvano Signorini** (deceduto per

PROTEZIONE CIVILE

«Oggi criticità rossa in Puglia per rischio idraulico sul bacino del Fortore»

Marsi (L'Aquila), **Antonio De Carolis**, 70 anni, morto dopo una caduta dal tetto della propria abitazione mentre riparava le tegole spostate dalle violente raffiche di vento abbattutesi sulla Marsica.

Sempre in Abruzzo, il cedimento della condotta sarebbe stato all'origine del grave incendio al gasdotto nella frazione di Mutignano nel comune

di Pineto (Teramo). L'incendio è stato innescato da un cavo elettrico staccatosi da un palo della luce che è rimasto in piedi provocando il gigantesco rogo al contatto col gas. Tre le abitazioni coinvolte nell'incidente: una abitata da due famiglie per un totale di 11 persone. Tre persone sono finite in ospedale, due non gravi e una con ferite più significative.

Sempre in Abruzzo, circa 250mila persone, residenti in 103 comuni, sono rimaste senza corrente elettrica per almeno 27 ore. Le autostrade A24 e A25 sono state chiuse per ore a causa di bufere di neve. Sulla A25 è rimasto il blocco integrale della circolazione tra Pratola e Celano.

«Il "Katrina italiano" ha messo in ginocchio la Toscana», ha denunciato da Facebook il presidente della Regione Toscana **Enrico Rossi**.

Nelle Marche, una valanga ha isolato la frazione Foce del Comune di Montemonaco (Ascoli Piceno). Alberi, rami, cornicioni e cartelli sono caduti in varie zone di Roma a causa del vento forte. Un grosso pino è crollato sull'Appia Antica

appoggiandosi su un palazzo; un altro albero è caduto anche sulla pista di atletica di Terme di Caracalla.

Problemi e disagi in provincia di Avellino a causa di forte vento e nevicate. Fermi tutti i mezzi di linea diretti a Capri.

A causa delle intense precipitazioni nevose, in provincia di Potenza, si sono registrati disagi alla circolazione su alcuni tratti stradali, che sono stati chiusi. Molise paralizzato dalla neve. A Campobasso scuole chiuse anche oggi.

Notevoli i problemi anche per i treni con interruzioni della percorrenza dovuti a numerosi incidenti, inclusa la caduta di alberi.

La Protezione civile prevede per la giornata di oggi criticità rossa per rischio idraulico diffuso sul bacino del Basso Fortore in Puglia, criticità arancione per rischio idraulico e idrogeologico su Abruzzo, Basilicata e gran parte del Molise. La criticità gialla sarà su Marche, le restanti zone del Molise e della Puglia e sulla Sicilia settentrionale.

In Basilicata la Figc blocca le partite di campionato

● La forte ondata di maltempo che dalla serata di giovedì sta imperversando in molte zone della Basilicata, con abbondanti nevicate e forti raffiche di vento, ha avuto riflessi negativi anche sulla vita sportiva della regione. Le difficoltà di circolazione che si sono registrate ieri e le previsioni del tempo ancora «mefeste» hanno spinto il comitato regionale lucano della Figc a cancellare e a rinviare a data da destinarsi l'intero fine settimana. In particolare, sono saltate le gare in programma nei campionati di Eccellenza (decima di ritorno), Promozione (decima di ritorno), Prima Categoria (ottava di ritorno), Seconda Categoria (settimana di ritorno), Juniores (sesta di ritorno) nei gironi A-B-C e setima di ritorno nel girone D), Allievi Regionali (ottava di ritorno) e Giovanissimi Regionali (ottava di ritorno). Rinviata per la neve anche la gara della juniores del Potenza in programma oggi pomeriggio a "Macchia Giocoli" contro il Monopoli (si recupererà mercoledì 18 marzo). Sospese e rinviate a data da destinarsi anche le gare in programma nei campionati di Serie C/1 (settimana di ritorno) e Serie C/2 (settimana di ritorno) e la gara Futsal Paterno - Vis Milionum, del campionato regionale allievi prevista ieri.

Non hanno subito variazioni di rilievo, invece, i programmi degli sport di palestra. Da segnalare solo il rinvio della gara del campionato di pallanuoto under 20 tra Basilicata Nuoto 2000 e Pianeta Benessere Altamura. Si giocherà a Matera martedì alle 22.15.

PISA LA DONNA È SCOMPARSA NEL GENNAIO 2012

Prosciolto il marito di Roberta Ragusa

I pm: continueremo a indagare

● **PISA.** Un'ora di camera di consiglio, dopo tre anni di indagini, è stata sufficiente al giudice dell'udienza preliminare **Giuseppe Laghezza** per pronunciare una sentenza di «non luogo a procedere perché il fatto non sussiste» nei confronti di **Antonio Logli**, marito di **Roberta Ragusa**, la donna scomparsa la notte tra il 13 e il 14 gennaio 2012 da Gello di San Giuliano Terme (Pisa). L'uomo era accusato di omicidio e distruzione di cadavere.

Una doccia gelata, se non un vero e proprio schiaffo alla procura, da parte del tribunale, che ha demolito il castello accusatorio costruito in questi anni dagli inquirenti. Un pronunciamento che ribalta completamente lo scenario. «Nell'interpretazione del dispositivo e in attesa di leggerne le motivazioni - ha spiegato il procuratore facente funzioni, **Antonio Giacconi** - è possibile che il giudice abbia ritenuto che, in assenza del corpo, Roberta Ragusa non sia morta. Noi invece riteniamo che sia stata uccisa e per questo continueremo a indagare». Era stato proprio lui in apertura di udienza a delineare il quadro psicologico dell'imputato tratteggiato come «un bugiardo patentato, capace di mentire per anni nascondendo una relazione clandestina con una persona intima della moglie che si è sbarazzato di una persona scomoda quando ha capito che una separazione gli sarebbe costata troppo. Avrebbe perso tutto: la casa, i figli e forse anche il lavoro».

Ma il giudice non ha creduto all'accusa e, in attesa delle motivazioni che saranno depositate tra 30 o 60 giorni, sembra avere sposato completamente la linea difensiva secondo la quale Roberta Ragusa si è allontanata volontariamente dopo avere scoperto l'infedeltà del marito e che comunque non è stato lui a ucciderla. Ora la procura dopo avere letto le motivazioni avrà 15 giorni di tempo per appellare la sentenza per cassazione. Ma Giacconi ha già anticipato le prossime mosse: «Allo stato Logli continua a essere imputato, almeno finché non ci sarà una sentenza definitiva» e «continueremo a cercare il corpo di Roberta Ragusa o elementi nuovi per le indagini anche sotto il profilo testimoniale».



SCOMPARSA Roberta Ragusa

GRATUITA CREATA DA «TELEFONO DONNA»

Arriva l'App anti-stalker

● **BARI.** L'associazione «Telefono donna», spegne le prime 23 candeline e lancia una App gratuita anti-stalker.

«Di fronte ad un fenomeno di crescente e preoccupante diffusione come lo stalking - si legge in un comunicato dell'associazione - l'impegno di "Telefono donna" e la profonda conoscenza acquisita "sul campo" ha dato vita alla App "Stop Stalking"».

L'Associazione «con il contributo dell'Asl città di Milano ha infatti ideato e realizzato un'applicazione gratuita sia per iOS sia per Android che consente di avere sul proprio smartphone in tempo reale tutte le informazioni utili e le strategie da adottare per contrastare il proprio stalker, memorizzando luogo, data e ora degli eventi più significativi, in modo da generare automaticamente un "diario" e inviare la richiesta di aiuto allo Sportello Antistalking di "Telefono donna" (la cui linea telefonica è attiva 24 ore su 24 al numero 02.366688)». «In 4 mesi - si legge ancora nel comunicato - sono stati effettuati più di 300 download e la campagna di promozione della App è stata affiancata dalla pubblicazione di un manuale anti-stalking che l'associazione ha fortemente voluto per far comprendere il fenomeno dello stalking e i risvolti che questo ha sugli individui e sulla società».

L'obiettivo di «Telefono donna» è contrastare l'indifferenza generale, educare e incoraggiare soprattutto le donne a riconoscere la violenza, a comprendere di essere vittime di abusi e a chiedere aiuto. La onlus, creata da **Stefania Bartocetti**, è nata nel 1992. E proprio 23 candeline saranno spente l'8 marzo 2015 dalla fondatrice, per testimoniare il lavoro e la grossa esperienza che «Telefono donna» ha sviluppato in quest'ultimo ventennio grazie al lavoro di volontari ed esperti impegnati quotidianamente ad accogliere - senza pregiudizi - ogni tipo di richiesta di aiuto e di sostegno (oltre 91.000 dal 1992 ad oggi in tutta Italia) proveniente da donne che vivono e subiscono situazioni difficili, dalla violenza fisica a quella psicologica, o sessuale, da quella religiosa a quella economica, sino allo stalking.



ONLUS «91.000 richieste d'aiuto in 23 anni»

«Brindisi, carciofaie invase dall'acqua»

La denuncia della Coldiretti regionale

● **BRINDISI.** Non accenna a placarsi l'ondata di maltempo che ha colpito a macchia di leopardo la Puglia provocando danni all'agricoltura.

«Il maltempo non dà tregua - dice il presidente di Coldiretti Puglia, **Gianni Cantele** - e l'imperversare di acqua, grandine e forti raffiche di vento sta ritardando la stessa verifica e la conta dei danni nelle campagne che sono state letteralmente invase dalle acque. Sono state le ortive in pieno campo ad avere la peggio, in particolare, le carciofaie in provincia di Brindisi». La Puglia - è detto nella nota - è la maggiore produttrice italiana di carciofi, con 160.000 tonnellate che rappresentano il 94% della produzione del Mezzogiorno e il 33% di quella nazionale. La produzione lorda vendibile per ettaro presenta un notevole valore economico, però si riscontra una notevole incidenza delle spese per la manodopera (il 42% delle spese totali) e il reddito risulta eccessivamente condizionato dalle fluttuazioni di mercato.

La zona di produzione della Igp «Carciofo Brindisino» comprende: Brindisi, Cellino San Marco, Mesagne, San Donaci, San Pietro Vernotico, Torchiarello, San Vito dei Normanni e Carovigno.

ECONOMICI

I prezzi di seguito elencati debbono intendersi per ogni parola e per un minimo di 10 parole ad annuncio. (*)

AVVISI EVIDENZIATI maggiorazione di 15,00 euro Per annunci in grassetto/neretto tariffa doppia.

- 1 Acquisti appartamenti e locali, Euro 3,00-3,50; 2 Acquisti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 3 Affitti appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 4 Affitti uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 5 Affitti locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 6 Affitti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 7 Auto, Euro 3,00-3,50; 8 Avvisi commerciali, Euro 3,00-3,50; 9 Camere, Pensioni, Euro 3,00-3,50; 10 Capitali, Società, Finanziamenti, Euro 14,00-16,20; 11 Cessioni rilievi aziende, Euro 14,00-16,20; 12 Concorsi, Aste, Appalti, Euro 14,00-16,20; 13 Domande lavoro, Euro 0,60-0,60; 14 Matrimoniali, Euro 3,00-3,50; 15 Offerte impiego e lavoro, Euro 4,50-5,50; 16 Offerte rappresentanze, Euro 4,50-5,50; 17 Professionali, Euro 7,00-9,00; 18 Vendita appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 19 Vendita uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 20 Vendita locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 21 Vendita ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 22 Vendita Fitti immobili industriali, Euro 3,00-3,50; 23 Villeggiatura, Euro 3,00-3,50; 24 Varie, Euro 7,00-9,00.

(*) Il secondo prezzo si riferisce agli avvisi pubblicati giovedì, domenica e festività nazionali.

Si precisa che tutti gli avvisi relativi a «Ricerca di Personale» o «Offerte di Impiego e Lavoro» debbono intendersi riferiti a personale sia maschile che femminile. Ai sensi dell'art.1 legge 9-12-77 n. 903, è vietata qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

24 VARIE

- A Altamura pochi giorni bionda prosperosa brava sexy. 345/583.87.30.
- CASSANO casalinga annoiata incantevole signora bionda trascurata da suo marito. 334/319.54.69.
- CONVERSANO bellissima novità completa decolte abbondante fantasiosa senza fretta. 393/333.63.55.
- MARCONIA 349/533.14.89 appena arrivata bellissima massaggiatrice decolte abbondante naturale disponibilissima.
- MARIOTTO bella bionda russa sexy coccolona calda completa bambolina. 338/191.78.95.
- MATERA nuovissima giapponese Kio-my completissima fisico mozzafiato molto passionale. 349/719.20.21.
- MATERA nuovissima ragazza decolte abbondante completissima dolcissima relax completo. 340/850.69.04.
- MOLA DI BARI bellissima transex novità affascinante completissima esuberante. 339/338.96.02.
- POLICLINICO novità bionda prosperosa coccolona passionale sexy disponibilissima completissima. 331/582.95.79.
- PRIMISSIMA volta Foggia bellissima trans giovanissima brasiliana completa passionale. 389/096.53.74.
- TORRE A MARE 344/125.01.11 massaggi quattro mani latina completa favolosa affascinante.

AMGAS
Il calore del Baresi!

Risparmia e Vinci!

Per informazioni:
800 88 70 96
amgasbarisrl.it

VELOPEDE | CouponVacanza | MARINO

Redazione: via Scipione l'Africano, 264 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.a Bari: p.zza Aldo Moro, 37 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5485220
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI					
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

AMGAS
ENERGIA

L'ARTE DEL RISPARMIO

Per informazioni:
800 88 70 96
amgasbarisrl.it

5% DI SCONTO SULLE TARIFFE GARANTITE
DALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA A GAS E SISTEMA BLENDO

LA VITTIMA È L'AGGREDITO MA ANCHE L'AGGRESSORE
di MICHELE PACCIANO

Triggiano, cittadina abbarbicata alle porte di Bari, perché è nel ventre della «provincia addormentata» (per dirla con Michele Prisco) che si consumano le violenze più inquietanti. Qui, per mesi, una baby gang ha picchiato e derubato un disabile psichico solo e indifeso che però ha avuto il coraggio di denunciare e di far arrestare i suoi persecutori. Dopo lo sdegno per il fatto in sé, la domanda che nasce è piuttosto: cosa scatta nella mente di un quattordicenne/quindicenne come quelli che hanno compiuto un gesto così vile? Dopo la condanna senza appello del loro comportamento, forse dovremmo interrogarci tutti su chi siano questi ragazzi, sulle vite che hanno precocemente vissuto e bruciato, oltre le storie personali e familiari. Forse dovremmo indagare a fondo sulle nuove povertà morali che ci passano accanto nella comune indifferenza, dovremmo guardare negli occhi le paure ataviche che le nuove generazioni non sanno affrontare e controllare, dove un vuoto economico corrisponde troppo spesso nel vuoto di sé, perché abbiamo proposto modelli di sviluppo e di società che si sono rivelati fallaci inarrivabili, perché i nostri giovani si arrampicano ad una vita che non è la loro. E perché noi adulti non siamo stati capaci di dar loro strumenti e soprattutto esempi che potessero realmente formarli.

Al di là dei sensi di colpa e dei processi sommari, dovremmo chiederci se sia arrivato veramente il momento di ripensare un orizzonte, un modello di società e di welfare, in cui ognuno è lasciato solo e in cui, forse sono proprio i disabili, che nell'essenzialità e nella sofferta vivacità del proprio vivere nonostante tutto, ci diano il vero senso di quello che siamo e dove andiamo.

Noi, umanità sparsa e sperosa, possiamo ritrovarci, solo facendo un passo indietro e rientrando in noi stessi, ritornando all'essenziale che abbiamo perso di vista.

Gli inqualificabili di Triggiano finiranno in strutture protette e forse, nonostante gli sforzi di una società annaspante, non verranno recuperati.

Da cittadino e giornalista disabile, che si batte quotidianamente per una reale interazione delle persone con handicap mi sento vicinissimo alla vittima delle brutali e ripetute aggressioni. Ma mi domando, tra rabbia e impotenza, se vittime, non siano anche i suoi persecutori. E se noi, nel tiepido torpore delle nostre case e delle nostre precarie sicurezze, non dovremmo rialzarci e sforzarci di ripensare noi stessi.

AMBIENTE LE INDAGINI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO: TONNELLATE DI MATERIALE INQUINANTE FRANTUMATO E SEPOLTO

Allarme amianto a Picone scoperta discarica abusiva

Sotto sequestro due ettari di campagna in via Massimi Losacco

«Una vera bomba ecologica» vicina a palazzi in costruzione e al santuario di S. Fara

Una bomba ecologica a due passi da palazzi in costruzione. Sullo sfondo si vede la chiesa di Santa Fara. Tonnellate di amianto sotterrati su questo terreno da chissà quanto tempo. Tra alberi di ulivo e terreni incolti che fino a due giorni fa hanno cusdotto il terribile segreto. A svelarlo gli uomini del Corpo Forestale dello Stato, coordinati dal pm Baldo Pisani.

In strada Massimi Losacco, c'è un cancello arrugginito. Un foglio avvisa che la zona è sotto sequestro. Ma «procedure più snelle e costi di bonifica minori possono limitare il fenomeno delle discariche abusive», dice l'ing. Pino Dalena (Confindustria).

LONGO E NATILE IN II E III >>

TENTATO OMICIDIO

Ferito a Japigia il gestore di un circolo

Colpito da 4 proiettili all'addome e al femore, è vivo per miracolo il gestore di un circolo ricreativo preso di mira da un «pistolero» a Japigia. Nicola Cisternino, 49 anni, due anni fa fu arrestato con un complice perché andava in giro con 18 chili di hashish. Ora era libero. Indaga la Squadra mobile.

SERVIZIO IN II >>

ENNESIMA VIOLENZA E C'È CHI PARLA DI FESTA DELLA DONNA

La fidanzata rientra tardi e lui la butta dalle scale



VIOLENZA Ennesimo episodio

Doveva rientrare a casa alle 19 e invece è rientrata alle 21: il compagno l'ha buttata giù dalle scale. Celebriamo l'8 marzo mentre bastano due ore di ritardo per essere picchiate e anche peggio, basta nulla per essere aggredite, violentate, uccise. Questo ennesimo atto di violenza, tutto barese, si è consumato in piazza Balenano. La vittima è una 38enne.

D.D'AMBROSIO IN VI >>

SONTAG, AUTRICE AMERICANA «DI CASA» A BARI



Una strada per Susan

Oggi alle 11.30 si terrà la cerimonia d'intitolazione dello spiazzo del Teatro Kismet Opera, in strada San Giorgio Martire, alla memoria di Susan Sontag (New York, 1933-2004), scrittrice e saggista americana intellettuale tra le più significative della seconda metà del Novecento. Susan Sontag ha avuto un legame

molto intenso con Bari grazie al professor Paolo Dilonardo, docente di Letteratura inglese dell'Ateneo barese, traduttore italiano di tutte le sue opere. E questa sera, al Fortino, inaugurazione della mostra fotografica sulle strade di Puglia (poche!) intitolate alle donne.

CURCI IN XVI >>

SANITÀ MORÌ IN OSPEDALE

Un'autopsia attesa da 7 mesi

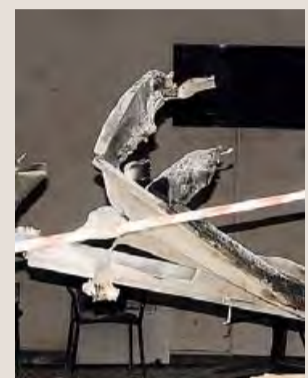
«Giustizia per Valeria»



VALERIA Inchiesta aperta

MINTRONE IN V >>

ALTAMURA



Nell'attentato la «firma» della mafia dei videopoker

Restano critiche le condizioni del 26enne Domenico Martimucci, il più grave dei feriti nell'attentato alla sala giochi. Si indaga sul racket delle slot machine.

BRUNO IN XIV >>

CONVERSANO

Appalto cimitero la ditta esclusa ricorre al Tar

GALIZIA IN X >>

MOLA DI BARI

Centrosinistra alle primarie due gli sfidanti

SERVIZIO IN IX >>

MOLFETTA

Rapinò market viene incastrato dal suo Dna

L. D'AMBROSIO IN XIII >>

AMGAS
Il calore del Baresi!

Risparmia e Vinci!

5% DI SCONTO SULLE TARIFFE GARANTITE
DALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA A GAS E SISTEMA BLENDO

SOTTOSCRIVI entro il 30/04/15 un contratto **LUCE e GAS** potrai vincere **UNA TWINGO, VACANZE, BICICLETTE, UN ANNO DI ENERGIA GRATIS, CONDIZIONATORI, BIGLIETTI CINEMA** e tanti altri premi!

Per informazioni chiama il numero verde gratuito **800 88 70 96** Oppure visita il nostro sito **amgasbarisrl.it**

IL VELOPEDE | CouponVacanza | MARINO

LA DENUNCIA

TRA MALASANITÀ E BUROCRAZIA

L'EUROPARLAMENTARE

Alla conferenza stampa anche l'on. Mussolini: «A maggio parleremo della vicenda anche a Bruxelles»

I GENITORI, DISTRUTTI DAL DOLORE

«Ce l'hanno ammazzata vogliamo giustizia»

Una morte sospetta dopo 7 mesi il silenzio

Riesplode il caso della giovane poliziotta scomparsa a luglio

LIA MINTRONE

«Mia figlia l'hanno uccisa due volte, prima i medici, poi le istituzioni». Stanno combattendo come leoni Mariella D'Urso e Giuseppe Lepore, i genitori di Valeria, l'agente di polizia penitenziaria di soli 27 anni, di Toritto, morta lo scorso 17 luglio dopo aver girato tre ospedali della Puglia, ultimo il Policlinico. Il tutto per un banale calcolo renale. Ieri, gli impavidi genitori hanno presentato la nascita dell'associazione «Valeria Lepore» per tutte le vittime di malasanità. Il presidente è Michele Mongelli, l'avvocato di parte civile che sta seguendo il caso. E sì, perché Mariella e Giuseppe non hanno dubbi: la loro figlia è morta perché non è stata soccorsa e curata a dovere.

Valeria Lepore, bella, due grandi occhi neri, un manto di capelli ad incorniciarle un viso che sprizzava vitalità, era una ragazza sana. Nella notte tra l'11 e il 12 luglio scorsi, mentre era in vacanza con la famiglia a San Pietro in Bevagna, nel Tarantino, avverte delle fitte al fianco destro. Viene portata all'ospedale di Manduria, codice verde. Le vengono somministrati dei calmanti ma non sortiscono alcun effetto. Il giorno dopo viene trasferita al reparto di Urologia del S.S. Annunziata di Taranto. Durante il pomeriggio a Valeria sale la

febbre e inizia ad avere forti tremori, i genitori chiedono l'intervento di un medico che arriva alle 19.30. Stando a quanto raccontano Mariella e Giuseppe, il medico dice che forse si tratta degli effetti del calcolo. Intanto alla ragazza si annebbia la vista e avverte debolezza nelle braccia, nelle gambe e sudorazione. La sera, in bagno, sviene. Iniziano i primi esami clinici. Verso le 4 della domenica mattina le viene fatta una TAC, alle 8.30 viene portata in sala operatoria per l'impianto di una cannula nel rene. Un intervento di routine di una decina di minuti. Ma Valeria esce di lì dopo quattro ore, è in fin di vita e viene trasferita in Rianimazione. Ci resta quindici ore, poi viene trasferita alla Rianimazione del Policlinico ma prima viene sottoposta a un altro intervento per l'impianto di un polmone artificiale. Qui resta per quasi quattro giorni. Viene effettuato un altro intervento per una sopraggiunta emorragia cerebrale. Valeria non ce la fa, il suo cuore smette di battere il 17 luglio. I genitori sporgono denuncia.

«Valeria si sarebbe potuta salvare se solo i medici fossero intervenuti con professionalità», grida il padre. Sul caso indaga la Procura: venti le persone indagate tra Bari, Taranto e Manduria. Il pm Fabio Buquicchio dispose l'autopsia che fu effettuata lo scorso 1° agosto dal medico legale Roberto Vaglio. Sono pas-



sati sette mesi e non si conosce ancora l'esito. Di cosa è morta Valeria? E, soprattutto, in che giorno e a che ora? Domande a cui Mariella e Giuseppe esigono una risposta. «Questo è un omicidio - dice Giuseppe - Siamo stati lasciati soli, solo Alessandra Mussolini e Franco Carliello del M5S hanno preso a cuore il caso di Valeria».

E ieri, la Mussolini, era a Bari con i Lepore. «A maggio li porterò a Bruxelles per una conferenza stampa sulla sanità italiana - annuncia l'europarlamentare - Quello che è accaduto a Valeria è intollerabile. Dopo sette mesi non si sa ancora nulla sull'autopsia, i magistrati dicano la verità, chi è colpevole deve pagare».



«Fin quando muoio avrò lo scrupolo di non averla portata via subito dall'ospedale di Taranto, Valeria mi diceva che quelli non erano medici, che non si fidava e che temeva di non uscire viva di lì. E lo disse anche a loro prima di entrare in sala operatoria: le risero in faccia». Chi parla è Giuseppe Lepore, padre della bella e sfortunata Valeria. Accanto gli siede la moglie, Mariella, impietrita dal dolore.

«Noi ormai sopravviviamo - dice con gli occhi bagnati di lacrime - Andiamo avanti solo perché vogliamo giustizia per Valeria»

Valeria si sarebbe potuta salvare?

«Sì, se solo si fosse trovato un medico, a cominciare dall'ospedale di Manduria, dove Valeria è rimasta per nove ore al pronto soccorso senza che nessuno andasse a visitarla, per finire a quelli di Taranto e Bari. Questa non è malasanità ma un

omicidio».

Che cosa la indigna di più?

«Che siamo stati lasciati soli dalle istituzioni. L'assessore regionale alla sanità, Donato Pentassuglia, non ha mai avuto il coraggio di venirci a trovare né di parlarci né di aprire un'indagine interna. Lui deve risponderne come il ministro alla Salute».

Che cosa non ha fatto la Lorenzin?

«Le ho scritto ma neanche mi ha risposto. Ho anche chiesto le sue dimissioni. Perché quando è morta la piccola Nicole lei ha creato una task force e ha mandato gli ispettori in Sicilia, mentre per Valeria non ha sentito di doversi indignare allo stesso modo?»

Oggi che cosa chiede?

«Che chi ha ammazzato mia figlia vada in galera, voglio giustizia. Valeria era una guerriera, il suo spirito di lotta ora vive in me».

Che cosa è successo secondo lei?

«Che le hanno somministrato un farmaco contenente l'ampicillina, principio al quale lei era allergica. E poi è subentrata la setticemia. Di quei tutti quei sintomi che lei avvertiva e che i medici non hanno diagnosticato. Già a Taranto i medici ci avevano detto che per Valeria non c'erano più speranze».

Queste sono sue ipotesi. E l'autopsia?

«È stata fatta sette mesi fa e ancora non conosciamo i risultati, perché?»

Ma Valeria è morta al Policlinico...

«Quando Valeria è morta, un medico della Rianimazione mi ha chiamato dicendomi di dare una degna sepoltura a mia figlia e di lasciar perdere denunce e avvocati. Mi ha consigliato di prendermi del tempo. All'inizio, il pm Buquicchio aveva iscritto nel registro degli indagati solo i medici di Taranto. Ma, su sollecitazione mia e di mia moglie, sono indagati anche quelli di Manduria e Bari, in pratica tutti i medici dei tre ospedali da dove è passata mia figlia. Chiedo giustizia e che non ci sia più un'altra vittima come Valeria. [L. Mintr.]

L'APPELLO
Da sinistra, l'on. Mussolini e i genitori di Valeria Lepore. Nel riquadro, la giovane quando era nei Bersaglieri [foto Luca Turi]

BEAUTIFUL DAYS PER TE.
CON RENAULT, LA BELLA STAGIONE
ARRIVA PRIMA.



RENAULT CAPTUR A **13.450€***
CON 5 ANNI DI GARANZIA**

A MARZO SEMPRE APERTI, ANCHE LA DOMENICA.

BEAUTIFUL
DAYS PER TE

* Riferito a Captur Wave Tce 90CV S&S. Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2005 o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, con "Ecoincentivi Renault" e valido solo in caso di apertura da parte del cliente di un finanziamento BEAUTIFUL DAYS PER TE, grazie all'extra-sconto offerto da FINRENAULT, presso la Rete Renault che aderisce all'iniziativa. ** Esempio di finanziamento BEAUTIFUL DAYS PER TE su Captur Wave Tce 90CV S&S: anticipo € 4.350; importo totale del credito € 9.100; 60 rate da € 198,89 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 499 comprendente 3 anni di assicurazione Furto e Incendio e 12 mesi di Driver Insurance. Inoltre il cliente beneficerà dell'Estensione di Garanzia Omaggio fino a 5 anni o 100.000 km. Importo totale dovuto dal consumatore: € 11.933; TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 6,42%; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge, spese di incasso mensili: € 3. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it, Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. E una nostra offerta valida fino al 31/03/2015. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO₂: 113 g/km. Consumi (ciclo misto): 4,9 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati.



CONCESSIONARIE RENAULT:

RENAUTO

BARI, V.LE JAPIGIA, 180 - TEL. 080 2022375
MODUGNO, S.S. 96 - TEL. 080 5367602

AUTOPLANET

BARLETTA, VIA TRANI, 25
TEL. 0883 334677

DYNAMICAR

FOGGIA, TRATTURO CASTIGLIONE, 1
TEL. 0881 583111

Numero Verde
800 198 491

ASSISTENZA POST-VENDITA
24 ORE SU 24

MARINO
AUTOMOBILI DAL 1953

marinoautomobili.it

NUOVO SHOW ROOM GIOIA DEL COLLE - VIA FELLINI, 5 - TEL. 080 9995482

L'APPUNTAMENTO

OTTO MARZO, L'IMPEGNO E LA FESTA

L'EVOLUZIONE DEL COSTUME

Meno mimose, feste e festini o assalti alle pizzerie, tramontati gli spogliarelli maschili. Tutto in tono minore, complice la crisi?

Lei tarda, lui la getta dalle scale e c'è chi parla di festa della donna

A Madonnella l'ennesimo episodio di violenza. Le iniziative fino a lunedì

DANIELA D'AMBROSIO

● Doveva rientrare a casa alle 19 e invece è rientrata alle 21: il compagno l'ha buttata giù dalle scale. Celebriamo l'8 marzo mentre bastano due ore di ritardo per essere picchiate e anche peggio, basta nulla per essere aggredite, violentate, uccise.

Questo ennesimo atto di violenza, tutto barese, si è consumato in piazza Balenzano. La vittima è una 38enne, cittadina americana anche se originaria dell'Ucraina, l'aggressore, 48enne e di origini campane, è residente a Madonnella. La donna è stata soccorsa grazie all'intervento dei vicini attirati dalle sue urla, è stata salvata dall'arrivo dei carabinieri, è stata portata al Di Venere e curata per una frattura a una spalla e contusioni varie. L'uomo, il capolavoro di persona che ha procurato tutto questo, è stato arrestato e ha patteggiato una condanna a sei mesi per lesioni aggravate.

Storie di vita quotidiana, storie di ordinaria follia. Ed ecco che la festa della donna (ma ci volevano violenza e morti, viene da chiedere?) ritorna alla veste originaria di rivendicazione di pari opportunità, di ricordo e celebrazione di un ruolo difficile portato avanti con orgoglio e dignità per secoli, e che comunque difficile resta.

Meno mimose, quindi, meno feste e festini, meno assalti alle pizzerie e tramontati per fortuna gli spogliarelli maschili, becero tentativo di scopiizzare le parti peggiori di alcuni uomini. In città ben poche organizzazioni, qualche pranzo, qualche serata comunque non esclusivamente al femminile, ma tutto in tono minore, anche perché, lo sappiamo, la crisi ci ha messo del suo.

In compenso tante organizzazioni, incontri e manifestazioni contro la violenza sulle donne, come riferiamo negli altri articoli di questa stessa pagina: ieri mattina la presentazione del progetto «Io non mollo», dedicato appunto alle vittime e promosso dalla consigliera di parità della Città metropolitana, oggi l'avvio della campagna «#maipiù invisibile» contro la violenza domestica, domani l'inaugurazione delle «Casa delle donne del Mediterraneo», lunedì il laboratorio promosso dal centro antiviolento «La luna nel pozzo», un servizio pubblico del Comune e tantissimi altri appuntamenti sparsi per la città a cura di circoli e associazioni.

Le donne, quindi, si riuniscono, discutono, combattono, si impegnano per i loro diritti, non escludono a priori la collaborazione con gli uomini, li rispettano e non li sottovalutano, come invece spesso accade al contra-

VENTI POSTI DISPONIBILI. LE DOMANDE A PARTIRE DAL 9 MARZO

«Io non mollo», ricominciare a vivere «dopo»

Un percorso di formazione per l'autoimprenditorialità dedicato alle vittime

● «Io non mollo», sembra un grido di battaglia. È dedicato alle donne vittime di violenza per aiutarle a rinascere e a recuperare la propria dignità, autostima ed autonomia attraverso il lavoro. Il percorso di formazione per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità promosso dalla Consigliera di parità della Città Metropolitana di Bari, Stella Sanseverino, in collaborazione con l'ente di formazione IAL Puglia, e i CAV, Centri Antiviolento «Giraffa onlus», «Luna nel pozzo» e «Il Melograno» è stato presentato ieri mattina nel salone dell'ex palazzo della Provincia. «Episodi di violenza sulle donne sono all'ordine del giorno e, oggi, la nostra più grande preoccupazione è quella del "dopo", vale a dire come restituire a queste persone una vita normale. Di qui l'idea di questo progetto che mira a fornire loro com-

petenze e conoscenze per recuperare la propria dignità, libertà ed indipendenza» - ha affermato Stella Sanseverino.

Non è un progetto assistenzialistico ma vede come protagoniste attive le donne stesse, artefici di un proprio reinserimento sociale e rilancio occupazionale. Destinatario di «Io non mollo» saranno 20 donne maggiorenni, in possesso del titolo di istruzione secondaria, coinvolte in atti di violenza. L'azione formativa sarà della durata di cento ore complessive e si svolgerà presso la sede dello IAL Puglia. Le domande di partecipazione potranno essere presentate a partire da lunedì e fino al 22 marzo scrivendo all'indirizzo ialpuglia@ialcisl.it. La modulistica è disponibile presso la sede dello Ial Puglia (via Giulio Petroni 15/F - Bari) e sul sito www.ialpuglia.it.

rio. Sono mogli e madri, amiche e amanti, professioniste sempre, anche nei lavori più umili. E hanno imparato a vivere e divertirsi da sole. Non aspettano l'8 marzo per riunirsi intorno al tavolo di un bar per bere un drink e raccontarsi a cuore aperto, senza risparmiarsi critiche e autocritiche. Non hanno paura dell'età

che avanza e non perdono fascino e sorriso, anzi, neanche dopo il secondo o il terzo giro di boa degli anta, se serve si coccolano con le varie cure del corpo possibili, non disdegnando, se necessario, neanche il ricordo alla chirurgia estetica. Un universo fatto di tante sfaccettature e di tante sfumature che le «cinquanta sfumature» di mister Grey, il patetico e violento protagonista del film di cui si parla tanto in questi giorni, sono nulla al confronto.

Non riescono, però, ad affrancarsi da quell'immagine che le rende vittime e che fa diventare un successo del botteghi-

no o delle librerie la storia di un uomo che ha come hobby la sottomissione della sua compagna. Di che parliamo? Quante altre feste della donna dovranno passare per capovolgere questo sistema?

le altre notizie

IERI E IL 17 MARZO
Incontri Cgil

■ «Sandwich» (cioè donne impegnate nell'assistenza ai propri genitori da una parte e a figli dall'altra) e «Caregiver» (cioè «dispensatrici di attenzione») sono le parole chiave della disuguaglianza delle donne. L'enorme carico di responsabilità non riconosciuto mettono in discussione lo stesso diritto alla salute. Il 17 marzo, alle 9, nello Sheraton Nicolaus Hotel, tavola rotonda con Carla Cantone, Spi Cgil Nazionale, e Françoise Vagnè, presidente del Sindacato europeo delle donne pensionate. Interverranno: Laura Chiosso, Gianna Coletti, Serenella Molendini, Silvia Sabato, Antonella Morga, Fernanda Cosi e Filomena Principale. Ieri pomeriggio, alla Fondazione Rita Maierotti, in via Volpe 4, la Cgil ha presentato il progetto «Parla con me» a sostegno delle vittime di violenza.

DE «LA MERIDIANA»
Campagna Facebook

■ La casa editrice La Meridiana, di Molfetta, ha strutturato una campagna su Facebook sulle figure di 9 donne che hanno dato speranza non solo alle donne: Lucia Annibali, Anna Kuliscioff, Frida Kahlo, Rosa Parcks, Malaya Yousafrai, Sibilla Aleramo, Bianca Bianchi. Karen Crespo ed Emma Godman.

A MOLFETTA / Oggi
Anoressia e bulimia
un incontro a scuola

■ Focus su anoressia e bulimia, disturbi del comportamento dell'alimentazione che colpiscono, ogni anno, in Italia, oltre 2 milioni di giovani. Il 90 per cento di loro sono donne. Stamattina, alle 10, nell'auditorium dell'istituto professionale «Monsignor Bello», a Molfetta, gli studenti della rete delle scuole superiori incontrano Laura Dalla Ragione, psichiatra e psicoterapeuta, fondatrice del centro residenziale di cura Palazzo Francisci di Todi, in Umbria. L'iniziativa è organizzata nell'ambito del programma Città Sane.

L'incontro di oggi è stato preceduto, ieri sera, dall'iniziativa pubblica, nella sala consiliare del Comune, cui sono stati invitati, oltre a Laura Dalla Ragione, anche la filosofa Paola Bianchini, esperta di corpo e identità, Ottavio Balducci, consulente del progetto Città Sane, il direttore generale della Asl, Vito Montanaro e il Rettore dell'Università di Bari «Aldo Moro», Antonio Uricchio.

«Con Laura e Paola - ha affermato il sindaco, Paola Natalicchio - cercheremo anche di fare corretta informazione sui centri di cura cui rivolgersi, provando anche a divulgare esperienze territoriali importanti come quella dell'ambulatorio per i disturbi del comportamento alimentare di Gravina in Puglia o altre esperienze di privato sociale qualificato». [lucrezia d'ambrosio]

«#maipiùinvisibile»
le relazioni violente

La campagna di sensibilizzazione in piazza

● «#Maipiùinvisibile», parte da oggi la campagna di sensibilizzazione promossa da Avon Italia, Fondazione Pangea e associazione D.i.Re. per combattere la violenza in ambito domestico e sostenere i centri antiviolento di diverse città, tra cui Bari. Un tour di eventi di piazza organizzati sotto forma di teatro partecipativo che oltre alla nostra città toccherà Palermo, Napoli, Olbia e Firenze.

La campagna di sensibilizzazione mira ad accendere i riflettori sulla violenza nelle relazioni di coppia che molto spesso è invisibile anche alla cerchia delle persone più vicine alle vittime. L'invisibilità diventa un muro che le isola dagli altri, negando loro ogni possibile alternativa. I centri antiviolento sono i luoghi in cui le vittime escono dall'invisibilità e cercano di reagire per rifarsi una vita.

Gli appuntamenti di oggi: dalle 10 alle 17,30, in piazza del Ferrarese gazebo informativo «#maipiùinvisibile» contro la violenza domestica sulle donne. Alle 11,30 in piazza del Ferrarese, teatro immagine: «Il Museo delle Relazioni Pericolose»: attori e attrici imporranno una serie di statue e i passanti saranno invitati ad intervenire per interpretarle, scolpirle e trasformarle. Un evento teatrale in piazza dove il pubblico potrà intervenire per cambiare alcune figure del museo, animare le immagini, affrontare personaggi problematici e costruire collettivamente un sapere sulla violenza do-

mestica: dove cominciano le relazioni dannose? Come identificarle? Come evitarle? Come evitare che una persona ci si perda?

Alle 18,30, presso il centro ascolto famiglie di Japigia e Torre a Mare, in via Morelli e Silvati, teatro Forum: «Amore mio - Quando l'amore nasconde la violenza».

In scena le tappe che portano una coppia dall'amore alla violenza attraverso un'interazione diretta con il pubblico che può entrare in scena per provare a individuare e mettere in scena delle soluzioni e imparare insieme a riconoscere cos'è e come nasce la violenza domestica: come identificare le relazioni dannose? Come evitarle? Come aiutare una persona che sta in una relazione pericolosa?

#maipiùinvisibile rientra fra gli appuntamenti di «Essere e ben-essere: le donne tra diritti salute e talenti», la kermesse di eventi promossa dall'assessorato al Welfare in rete con i Municipi, i CAF/CAP, la commissione comunale Pari opportunità, il Centro antiviolento «La Luna nel pozzo» e la Biblioteca dei Ragazzi e delle Ragazze.



MONOPOLI GIÀ NEL 2010 L'ALLORA GIUNTA AVEVA STANZIATO 350MILA EURO, SOMMA STORNATA DOPO L'INCENDIO DELLA SALA CONSILIARE

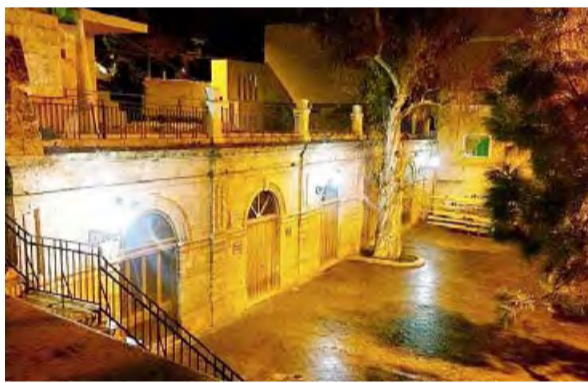
Lifting alla sede Pro-Monopoli il Comune ora trova i fondi

Una mano dai privati per l'edificio comunale di Cala Batteria

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Non del 1906 ma del 1902. Il primo statuto della Pro-Monopoli è ancora più antico della sua data di fondazione (1905). L'ha scovato da un rigattiere il maresciallo **Michele Lafronza** e lo ha consegnato allo storico sodalizio del canottaggio cittadino. Per questo è stato insignito del titolo di socio ad honorem. Una notizia che è maturata di pari passo alla possibilità di una ristrutturazione complessiva, sia interna che esterna, della sede di Cala Batteria. La spesa complessiva è di 350mila euro. Già stanziata nel quadro economico del 2010 con un fuoriprogramma purtroppo. L'incendio della sala consiliare «Perricci» portò allo storno di quella somma oggi recuperata grazie alla possibilità di un sostegno privato. La soluzione approvata durante l'ultima riunione di giunta comunale di febbraio.

Il sindaco **Emilio Romani** si dice soddisfatto: «abbiamo fatto come per la tensostruttura di via Pesce - spiega alla «Gazzetta» - C'è una legge per cui se il privato vuole



RISTRUTTURAZIONE L'edificio di proprietà comunale

nuovi diritti edificatori aggiuntivi deve monetizzare nei confronti della pubblica amministrazione un'opera pubblica pari almeno al 30% delle premialità». In sintesi metri cubi contro possibilità di un vantaggio per l'ente pubblico. «O sono opere concordate con l'amministrazione comunale o approvate nel programma triennale delle opere pubbliche» chiarisce Romani sottolineando che «in questo caso è stata scelta la seconda ipotesi. E quindi con l'approvazione in giunta è stato dato il via libera all'atto d'indirizzo

Polignano - Dieci anni di attività del centro antiviolenza Anniversario «Safiya», eventi oggi e domani

■ **POLIGNANO.** Partono oggi e continueranno anche domani, al palazzo San Giuseppe-Art Open Space, gli eventi organizzati dal Centro antiviolenza «Safiya» per festeggiare i dieci anni di attività. Le iniziative, organizzate con il patrocinio del Comune (assessorato alle pari opportunità e alla cultura) e in collaborazione con D.i.Re. (Donne in Rete contro la violenza), cominciano, oggi alle 11, con la presentazione del libro di

Safiya «10 anni da ricordare: passato presente verso il futuro». Seguirà, alle 18.30, lo spettacolo teatrale «Zero a Zero» di e con Daniela Baldassarra. Domani verrà presentata la mostra «Toponomastica femminile» per proseguire, alle 17, con l'asta semiseria. Poi, alle 18, verrà presentato il libro «Camicette bianche» di Ester Rizzo. Per l'occasione Polignano dedicherà un luogo alla concittadina Marianna Santa L'Abbate. [p.gra.]

per la individuazione dell'opera pubblica in attuazione del Pue (sottopiano urbanistico esecutivo del Pug) relativo al contesto per servizi di nuovo impianto in contrada Belvedere alla periferia ovest della città».

Il Pue è stato presentato dalla famiglia Dell'Erba che ha indicato come opera pubblica connessa alla sua attuazione, l'opera contenuta nel Programma triennale delle opere pubbliche del triennio 2015-2017, ossia la «Ristrutturazione e completamento funzionale immobile Pro-Monopoli».

È lo stesso sindaco a fare chiarezza. «Quella e non altre, perché la Pro-Monopoli in questo momento importante dei 110 anni, anzi, 113 dalla fondazione, ha sede in un immobile di proprietà comunale» spiega Romani che comunque sottolinea come «il Pue in istruttoria finanzia l'opera pubblica solo se realizzato. I due eventi vanno di pari passo». «È una grande soddisfazione vedere concretizzarsi il sogno della ristrutturazione della Pro-Monopoli - annuncia **Sebastiano Pugliese**, presidente del sodalizio dal 1990 che anticipa -. Per la ricorrenza del nostro anniversario a fine agosto, dopo i mondiali juniores di Rio de Janeiro ai quali parteciperanno i nostri due atleti **Emanuele Fiume** e **Sara Monte**, abbiamo previsto un grande evento al quale hanno già dato la loro adesione tutti i presidenti che hanno guidato la federazione canottaggio italiana. Ci sarà la proiezione di un dvd sui 110+3 anni di attività».



LA STORIA Lo statuto della Pro-Monopoli datato 1902

MOLA NEL DEPOSITO DEL BAR NASCONDEVA HASHISH. IN CASA PROIETTILI E ANFORE ANTICHE

Barista-spacciatore finisce nella rete dei carabinieri

● **MOLA DI BARI.** Gli perquisiscono il bar e trovano 116 grammi di hashish suddivisi in 12 stecche pronte per essere vendute. Poi si recano nella sua abitazione e trovano alcuni bossoli, degli attrezzi per il confezionamento della droga e anche anfore antiche. Ci hanno visto giusto i Carabinieri della Tenenza cittadina: dopo una serie di indagini e di appostamenti, partiti a seguito di alcune segnalazioni e dopo aver notato strani e sospetti movimenti di persone in quell'esercizio, hanno fatto scattare il blitz e le manette ai polsi dell'insospettabile titolare di un bar del centro, un 40 enne di Mola, incensurato. Ora l'uomo dovrà difendere dall'accusa di possesso ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e dovrà spiegare la provenienza dei proiettili e delle anfore antiche custodite nella sua abitazione.

Nel deposito del suo esercizio



I CONTROLLI Il materiale sequestrato al barista-spacciatore

commerciale, l'uomo aveva sapientemente occultato le stecche rinvenute dai militari. Nonostante la serenità dimostrata all'inizio dal barista al momento dell'ingresso dei Carabinieri nel locale, fatale è stato un minimo di nervosismo: è così iniziata l'ispezione approfondita e nel deposito sono state trovate le buste in cellophane con all'interno la droga. La successiva

perquisizione nella sua abitazione ha consentito di rinvenire un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento della sostanza, 2 anfore antiche e 3 bossoli calibro 7,62.

Il 40enne, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, è stato rinchiuso nel carcere di Bari dove resta in attesa dell'udienza di convalida del fermo. [an.gal.]

MOLA DI BARI DOMANI, DALLE 8 ALLE 22, LA COALIZIONE VA ALLE URNE PER DECIDERE IL CANDIDATO SINDACO

Primarie centrosinistra, conto alla rovescia una sfida fra De Silvio e Di Rutigliano

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** Elezioni comunali: sale la febbre a Mola in vista dell'election day di maggio. In questo weekend è in programma (domenica 8 marzo dalle 8 alle 22 a Palazzo Roberti) l'appuntamento con le primarie del centrosinistra, evento storico che catalizzerà per qualche giorno le attenzioni della città (attesi alle urne 3mila elettori, compresi coloro che compiranno 18 anni entro il 17 maggio) sulla coalizione che punta a riconquistare palazzo di città dopo cinque anni di governo di centrodestra.

Si sfidano due amici, molto diversi tra loro. Il candidato del Pd, **Pino De Silvio**, 49 anni, padre di due figli, progettista Telecom, volto noto negli ambienti politici perché in consiglio comunale da 25 anni e **Giangrazio Di Rutigliano**, 41 anni, imprenditore nel settore farmaceutico, alla sua seconda esperienza politica: nel 2010 si candidò sindaco con la civica «Moderati per Mola», lo stesso movimento che affiancato da «Progetto Mola con Emiliano per la Puglia» lo sosterrà nelle primarie. Da questa competizione uscirà il candidato della coalizione «Bene comune per Mola 2015», raggruppamento tra Pd, Psi, Convidiamola, Moderati per



Mola e Progetto Mola.

«Chiedo il voto - afferma Pino De Silvio - perché ritengo di avere acquisito la giusta esperienza politica e amministrativa, necessaria per garantire una guida sicura al Comune e creare nuove condizioni di crescita; inoltre perché col centrosinistra Mola tornerebbe ad avere referenti nel Consiglio metropolitano e al Governo, guidati dal Pd, e

spero anche nella Regione. La coalizione? Qualsiasi sarà l'esito delle primarie, verrà confermata la piena collaborazione, non a caso l'impegno è stato sottoscritto. Il mio avversario? - prosegue De Silvio - Non posso che dire un gran bene, è una brava persona e un imprenditore stimato con il quale condivido la necessità di rilanciare la città».

Idee chiare anche per Giangrazio Di Ru-

Mola - Poco prima della chiusura In quattro «assaltano» supermercato

■ **MOLA.** Chiusura da choc al supermercato Lidl di via Polignano. Alle 21 e qualche minuto dell'altra sera si sono presentati in quattro alla cassa, non per pagare la merce ma per riscuotere l'incasso della giornata. Sempre uguale, secondo una prima ricostruzione, la modalità. Dopo essere entrati, i ladri sarebbero andati spediti verso la cassa, minacciando la dipendente pare con una pistola giocattolo e con poche parole ferme e decise sarebbero riusciti a farsi consegnare il contante

prelevato dai registratori di cassa. Una somma che di sicuro ammonta ad alcune migliaia di euro (il bottino è in fase di quantificazione). Forse anche di più, considerato che i banditi hanno scelto la sera di giovedì in cui gli altri esercizi commerciali osservano il turno di chiusura. In tutto la rapina sarebbe durata qualche minuto: i banditi si sono infatti volatilizzati prima a piedi e poi probabilmente con l'auto del complice, una Opel station wagon runbata a Palese. Indagano i carabinieri. [an.gal.]

IN LIZZA
A sinistra,
Pino De
Silvio; a lato,
Giangrazio
Di Rutigliano

tigliano. «Chiedo il voto - afferma - alla mia proposta perché rappresento la società civile, sono sostenuto da movimenti e cittadini impegnati nel mondo del volontariato, perché ho inserito al primo punto del mio programma il disagio sociale, l'occupazione, le politiche per la famiglia e per i ragazzi e perché mi avvalgo di un team di persone esperte, competenti e moralmente inattaccabili. Coalizione? Nessun dubbio, confermiamo il nostro impegno perché solo uniti potremo mandare a casa il centrodestra. Il mio sfidante? - conclude Di Rutigliano - Un amico animato da tanta passione per la politica e con me in sintonia sulla necessità di avviare un radicale cambiamento».

CONVERSANO PER IL LEGALE DELLA «COGEM» CI SAREBBERO IRREGOLARITÀ, COMPRESA L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Lavori al cimitero «ombre» sull'appalto

L'impresa classificatasi al secondo posto presenta ricorso al Tar

Castellana - Dalle 8.30

**Malattie rare da conoscere
oggi incontro sull'acalasia**

CASTELLANA. L'odierno convegno «L'acalasia esofagea, una malattia rara da conoscere meglio» in programma dalle 8.30 nel centro congressi di via Della Resistenza sancirà l'inserimento ufficiale da parte dell'Amæ onlus (associazione malati acalasia esofagea) dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) «Saverio de Bellis» fra i centri di riferimento, unico della Penisola a sud di Napoli, per questa patologia del tubo esofageo. «Il sintomo di esordio - spiega Dionigi Lorusso, responsabile scientifico del convegno e direttore dell'unità operativa complessa di chirurgia - è la disfagia, la difficoltà a deglutire. Questo perché, per motivi ancora da chiarire (l'ipotesi più accreditata è la distruzione autoimmune dei centri nervosi della parete esofagea), la malattia è caratterizzata dalla paralisi della parete e dal contestuale mancato rilascio dello sfintere che regola il transito del bolo alimentare verso lo stomaco evitando il reflusso. Dal 2011 abbiamo acquisito un'importante esperienza avendo risolto una quarantina casi con l'intervento chirurgico in laparoscopia che prevede l'incisione dello sfintere e il ri-piegamento del fondo gastrico (fundoplicatio)». Per maggiori informazioni è possibile contattare lo 080/4994170. [em. cap.]

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Ombre sull'appalto da 1 milione di euro per l'ampliamento del cimitero comunale. Qualcuno potrebbe aver barato. La gara potrebbe non essere stata giocata ad armi pari. A denunciarlo alla magistratura amministrativa è l'impresa «Cogem» di Conversano, seconda classificata con una differenza di 7 punti rispetto alla «Lippolis costruzioni» di Noci che si è aggiudicata i lavori avviati alcuni giorni fa. L'impresa esclusa ha affidato all'amministrativista **Fedele Marotti** il ricorso al Tar Puglia, evidenziando che dall'attento esame del bando di gara e dei verbali di assegnazione dei lavori emergerebbero diverse irregolarità, compresa l'erronea attribuzione del punteggio all'impresa aggiudicataria. Per questo ha impugnato l'aggiudicazione di un appalto che, da parte sua invece l'amministrazione comunale (difesa dall'avvocato **Massimo Ingravalle**) considera inattaccabile.

«Il ricorso - spiega Marotti - nasce da una constatazione: il bando di gara pubblicato dal Comune di Conversano prevedeva delle migliori al progetto e su queste abbiamo registrato un eccesso di interventi previsti dalla ditta vincitrice tanto da costituire a nostro giudizio delle vere varianti». Per questo la Cogem ha denunciato la «chiara violazione dei parametri offerti dall'amministrazione e la penalizzazione dei concorrenti che hanno rispettato il bando e non hanno proposto

varianti». Secondo il legale dell'impresa esclusa, l'aggiudicazione così come avvenuta potrebbe costituire «trattamento di favore e violazione della par condicio e dei principi di concorrenza e imparzialità».

Di tutt'altro avviso l'amministrazione comunale, che ha deciso di resistere in giudizio (l'udienza non è stata ancora fissata nonostante i termini ordinatori siano scaduti da 10 giorni) difendendo le valutazioni della commissione di gara ed evidenziando che «l'azienda aggiudicataria in sede dell'offerta tecnica non ha apportato varianti al progetto esecutivo delle opere bensì solo migliorie previste dalla normativa».

Ma cosa prevede il progetto? L'ampliamento che da crono-programma, dovrà essere completato entro i primi di luglio ponendo così la parola fine all'emergenza-loculi che dura da anni, interesserà il muro esterno di sostegno con la realizzazione di 576 nuovi «casettoni», circa 20 ossari e la predisposizione di suoli per la realizzazione di cappelle private.

Secondo la Cogem, la «variante proposta contiene interventi e uso di materiali incompatibili con le prescrizioni, il restringimento di una strada carrabile, la diminuzione di 9 loculi al 1° piano del nuovo lotto, l'ostruzione della viabilità verso lo sviluppo cimiteriale, l'incompatibilità con il regolamento cimiteriale e l'impossibilità di utilizzo di 24 loculi di difficile accesso per la presenza di panche». Qualcuno ha dunque barato? Lo riveleranno i giudici.



VALENZANO ACCUSE DAL CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE DE NICOLÒ. LA REPLICA DEL VICESINDACO

«I progetti dell'amministrazione? Sono soltanto spot elettorali»

VITO MIRIZI

● **VALENZANO.** Gli ultimi progetti dell'amministrazione del sindaco **Antonio Lomoro**? Solo campagna elettorale. È il giudizio di **Tonio De Nicolò** (Sel) che «legge» le ultime iniziative della maggioranza come un viatico per le prossime elezioni regionali.

«Si avvicinano le elezioni regionali - commenta De Nicolò - e cominciano a fioccare la case dell'acqua, progetti didattici a pioggia e borse di studio. Peccato che fino a ieri non s'era visto nulla». Sulle case dell'acqua il leader di Sel è critico. «Il primo esempio lo offrono le case dell'acqua - attacca l'esponente dell'opposizione - che il sindaco Lomoro sta già presentando come un fiore all'occhiello della sua azione amministrativa, quasi che qualche bicchiere d'acqua gasata, tra l'altro a pagamento, possa lenire i mali che la sua amministrazione ha arrecato dal 2013. Penso al rincaro record della pressione fiscale, alla inesistente raccolta differenziata e al pessimo servizio di igiene urbana, allo stato di degrado in cui versano i giardini pubblici, alle strade piene di buche e di sporcizia, a servizi sociali inefficienti, ai servizi di pubblica illuminazione che pagheremo a peso d'oro di qui ai prossimi vent'anni, alla caotica ed oscura gestione degli impianti sportivi».

De Nicolò ne ha anche per il vicesindaco. «Ma gli esempi peggiori - continua - ce li fornisce il vicesindaco **Francesca Ferri**, che da più parti viene riferito essere uno dei candidati valenzanesi alle prossime elezioni regionali. Non s'è mai curato di promuovere il bilancio partecipato e, guarda caso, si propone di farlo ora che ci sono elezioni alle porte, tra l'altro in maniera demagogica, poiché un bilancio è partecipato se si dà modo alla gente di scegliere direttamente che cosa fare dei soldi, o di una parte di essi, piuttosto che organizzare una conferenza in cui consentire di proporre prodotti e servizi stile televendite».

Un'ultima «frecciatina» sugli ultimi finanziamenti



SCUOLA Nella polemica anche gli ultimi contributi

in favore delle scuole. «Non se la scampano - conclude Tonio De Nicolò - nemmeno i nostri bambini e i nostri ragazzi, che vedono adesso piovere finanziamenti per progetti didattici, giusto per accontentare, soprattutto, qualche genitore, secondo processi di spesa che spesso pongono nell'angolo le evidenze pubbliche, fruttando che nelle scuole continuano a mancare i soldi per fare assistere gli studenti disabili, riparare strutture sempre più fatiscenti ed insalubri o anche solo per comprare detersivi e carta igienica».

Secca la replica di **Francesca Ferri**. «Sul bilancio partecipato - afferma il vicesindaco - raccolgo idee e proposte dei cittadini immediatamente attuabili, non sterili progetti a lungo termine. Per tutti i progetti delle scuole è solo l'inizio e si vedrà la costanza nei prossimi anni».

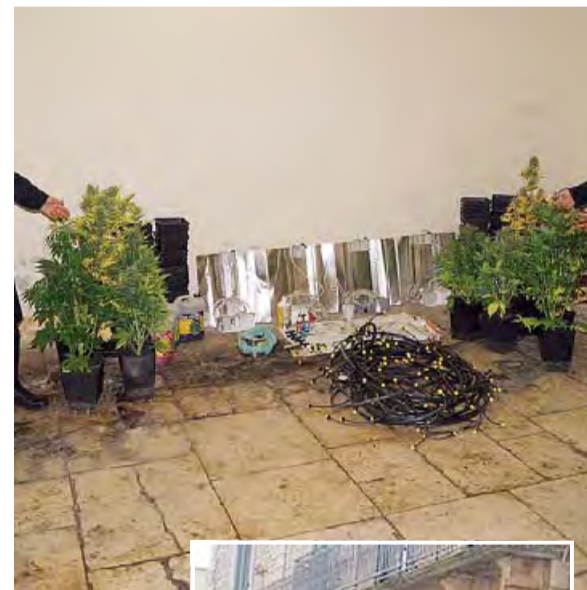
CASAMASSIMA LA PICCOLA «SERRA» È STATA SCOPERTA DAI CARABINIERI

Coltivava marijuana in cantina arrestato uno spacciatore

● **CASAMASSIMA** . Aveva deciso di procurarsi da sé la droga da spacciare. Non voleva intermediari, né «passaggi» pericolosi e dispendiosi per la sua attività illecita. E così, aveva deciso di trasformare la cantina della sua abitazione in una piccola serra. Ma a guastare i suoi piani sono stati i carabinieri. I militari della Compagnia di Gioia del Colle, infatti, hanno arrestato un 27enne di Casamassima ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze.

Nel corso di un controllo eseguito all'interno della sua abitazione i militari hanno trovato in cantina una piccola piantagione di marijuana costituita da 10 piante di «cannabis indica» di varia grandezza e in vegetazione. Le piante, insieme alle alla strumentazione necessaria alla germinazione ed essiccazione dello stupefacente sono state sottoposte a sequestro. A quel punto per il giovane inevitabile è scattato l'arresto: su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, il 27enne è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Sono sempre più frequenti, purtroppo, i casi di coltivazione fai-da-te di piante di cannabis. Un fenomeno diffuso soprattutto tra i giovani spacciatori, anche insospettabili.



DROGA
In alto, le piante di «cannabis» scoperte dai carabinieri nella cantina del 27enne. A lato, la stazione dei Cc di Casamassima



IL PROCESSO

TRANI, UN OMICIDIO E UN SUICIDIO

Trentasei anni per un omicidio

Queste le richieste detentive alla Corte d'Assise per la morte di De Girolamo

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Una famiglia già segnata da un suicidio e da un atroce sospetto: avere la paternità, e più ruoli, nell'omicidio di **Nunzio De Girolamo**, il 62enne imprenditore edile tranese ucciso a colpi di pistola la mattina del 13 maggio 2011 e trovato calato, lo stesso pomeriggio, nel pozzo artesiano di un podere di Bisceglie.

Nicola Lops, il presunto assassino, fu trovato impiccato due giorni dopo; tant'è che il pubblico ministero **Michele Ruggiero** chiese l'archiviazione delle indagini a suo carico per «morte del reo».

Ora al sospetto si aggiunge una pesante richiesta di pene. Quelle che ieri lo stesso pm ha chiesto alla Corte d'Assise di Trani per due suoi figli: 30 anni di reclusione ed interdizione per il 36enne Savino (noto come Massimo) per l'accusa di concorso in omicidio e 6 anni di reclusione, 3mila euro di multa ed interdizione per il 35enne Lorenzo, accusato, invece, di ricettazione e riciclaggio nell'ambito dello stesso delitto.

Il processo davanti alla Corte tranese iniziò il 18 aprile 2012 e nelle battute finali del dibattimento ha registrato un colpo di coda quando il collegio (presidente **Giulia Pavese**, giudice a latere **Lorenzo Gadaleta**) ha disposto l'audizione di **Giuseppe Cosmai**.

Questi era stato indagato ma la sua posizione fu archiviata. Nel corso delle indagini si ipotizzò che il biscegliese Cosmai avrebbe concorso nell'omicidio premeditato di De Girolamo. Poi però il pm ritenne che «gli elementi indiziari emersi a suo carico non risultavano conclusivamente sufficienti a sostenere l'accusa in giudizio» e perciò chiese al gip l'archiviazione.

Avvenuta nonostante l'opposizione promossa dai familiari di De Girolamo, attraverso gli avvocati **Luigi Mastromauro** ed **Antonio Florio**.

Questi ultimi, sempre nell'udienza fiume di ieri, si sono associati alla ri-



BISCEGLIE Il luogo dell'omicidio avvenuto nel maggio 2011 [foto Calvaresi]

chieste di punizione avanzate dal pm nei confronti dei fratelli Lops, chiedendo, inoltre, la loro condanna ad una provvisoria (un anticipo sul risarcimento del maggior danno) di 100mila euro in favore di ciascuna parte civile: la moglie e i due figli della vittima.

Secondo l'accusa, Savino Lops avrebbe aiutato il padre Nicola, intonachista tranese, ad assassinare De Girolamo con cui, da tempo, intercorrevano rapporti di lavoro. Nicola Lops si suicidò 48 ore dopo l'omicidio dell'amico-imprenditore. Fu trovato impiccato ad un albero di un podere fra Trani e Bisceglie.

Alla luce di quanto fu ricostruito dai Carabinieri e dal pm Ruggiero, il 13 maggio 2011 De Girolamo sarebbe stato vittima di una vera e propria imboscata. Organizzata, per l'accusa, perché

GLI IMPUTATI

Nicola Lops, il presunto assassino di Nunzio De Girolamo, si suicidò. Le pene sono state richieste per Savino e Lorenzo Losp

tanti, circa 10mila euro, che l'imprenditore edile aveva con sé. A fronte del rifiuto e della resistenza opposta da De Girolamo l'avrebbero spinto nel casolare, dove l'avrebbero picchiato con corpi contundenti per poi sparargli in rapida successione tre colpi di pistola a bruciapelo. I proiettili colpirono la spalla, il collo ed il torace di De Girolamo che morì sul colpo. A quel punto Nicola e Savino Lops si sarebbero appropriati del danaro, trasportando il cadavere dell'imprenditore fino al pozzo e calandolo di piedi. Infine avrebbero dato loro alle fiamme l'auto della vittima. Tutto sarebbe avvenuto intorno a mezzogiorno.

Fu proprio quella coltre di fumo che poche ore dopo destò sospetti e consentì il ritrovamento del cadavere.

Il pm contestò a Savino Lops (in concorso col padre, deceduto) i reati di omicidio aggravato e premeditato, sottrazione di cadavere, rapina e danneggiamento.

Lorenzo Lops sarebbe entrato in scena successivamente. Avrebbe ricevuto dal padre e/o dal fratello 8mila euro, sapendo, secondo l'accusa, che quella somma era frutto della drammatica rapina. Seimila di quegli 8mila euro li avrebbe versati in banca, «realizzando automaticamente - secondo l'accusa - la sostituzione del danaro sporco».

Ieri ha preso la parola anche l'avvocato **Gianguerogio De Pascalis**, difensore dei fratelli Lops, imputati in stato di libertà. Ripercorrendo le risultanze investigative, il legale ha evidenziato l'estraneità degli imputati alle rispettive contestazioni e la carenza di prove a loro carico. Per Savino ha chiesto l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» e in via subordinata l'assoluzione con l'equivalente della vecchia formula d'insufficienza di prove. Richiesta d'assoluzione anche per Lorenzo perché «il fatto non sussiste» o perché «non costituisce reato». Prossima udienza il 20 marzo per le repliche e la camera di consiglio della sentenza di primo grado.

Avrebbero atteso De Girolamo in un podere prospiciente la Strada Provinciale Bisceglie-Andria, dove sorgevano un casolare ed un pozzo abbandonati. Qui gli avrebbero reiterato le richieste di danaro, minacciandolo con una pistola a tamburo. Poi padre e figlio gli avrebbero intimato di consegnare i con-

Trani

L'imprenditore edile ucciso in un'imboscata per lavori non pagati

■ **TRANI** - La scomparsa di Nunzio De Girolamo fu denunciata ai carabinieri di Trani nel primo pomeriggio di venerdì 13 maggio 2011.

I familiari non vendendolo rincaasare per pranzo tentarono di rintracciarlo al cellulare: il telefonino squillava ma l'imprenditore non rispondeva. Di qui la denuncia di scomparsa e le prime ricerche, compiute anche dai parenti su indicazioni fornite dall'intonachista Nicola Lops, cottimista di De Girolamo che quella mattina disse agli stessi familiari d'averlo incontrato. Verso le 18 del pomeriggio, un figlio di De Girolamo, Antonio, e Nicola Lops giunsero in un terreno di Bisceglie prospiciente la strada provinciale Bisceglie-Andria, indicato dallo stesso Lops, non senza ritrosie, come luogo in cui aveva incontrato l'imprenditore. Nel podere fu trovata la «Mercedes» di De Girolamo, da poco data alle fiamme e perciò solo in minima parte danneggiata. All'interno mancavano alcuni effetti personali e diecimila euro che l'imprenditore edile, secondo il figlio, aveva certamente con sé. Fu, invece, trovato il cellulare, ancora acceso.

Giunti sul posto, Carabinieri e Vigili del Fuoco scoprirono che nel pozzo del terreno, prossimo alla Mercedes, c'era il cadavere dell'imprenditore.

Non uno ma almeno due gli assassini, ipotizzarono ben presto gli inquirenti. L'autopsia del prof. Alessandro dell'Erba evidenziò il calibro 9 dei due proiettili: a sparare sarebbe stata una pistola scacciafiumi modificata, mai rinvenuta.

La sera del 15 maggio 2011 Nicola Lops fu trovato morto impiccato in un suo podere fra Bisceglie e Trani, che, scherzo del destino, aveva acquistato qualche tempo addietro proprio da De Girolamo.

L'autopsia del medico legale Biagio Solarino confermò che Lops morì asfissiato per la pressione della corda al collo. Ma l'esame autopsico non poté, per sua natura, scongiurare un'inquietante ipotesi: che Lops fosse stato indotto al suicidio o, addirittura, appeso da qualcuno all'albero (forse da un altro presunto complice nel delitto estraneo alla sua sfera familiare) quand'era ancora in vita, con la forza o sotto la minaccia di un'arma. [a.nor.]

L'AGGUATO

L'agguato avvenne il 13 maggio 2011 in un podere nelle campagne di Bisceglie

rato con l'inganno De Girolamo in un podere prospiciente la Strada Provinciale Bisceglie-Andria, dove sorgevano un casolare ed un pozzo abbandonati.

Qui gli avrebbero reiterato le richieste di danaro, minacciandolo con una pistola a tamburo. Poi padre e figlio gli avrebbero intimato di consegnare i con-

le altre notizie

TRANI

SOLIDARIETÀ
Colletta alimentare

■ La cooperativa Promozione sociale e solidarietà, attraverso il Servizio di pronto intervento sociale, promossa dall'Ambito territoriale di Trani - Bisceglie, da circa un anno ha in carico venti nuclei familiari, fra Trani e Bisceglie, sostenuti due volte al mese attraverso la distribuzione di generi alimentari di prima necessità. Oggi, sabato 7 marzo, il servizio effettuerà una raccolta alimentare all'interno del punto vendita Eurospar stadio, in via Sant'Annibale di Francia, con pettorine di riconoscimento e volantini pubblicitari dell'iniziativa.

CONFESERCENTI
Guide turistiche, le iniziative

■ Continuano le iniziative di Federagit Bat, l'associazione di categoria di Confesercenti che rappresenta le guide e gli accompagnatori turistici. Gli incontri si terranno presso la sede provinciale di Confesercenti, in via Malcangi 197. L'ultimo incontro in calendario è in programma oggi, sabato 7 marzo, dalle 16 alle 19, con la dottoressa Margherita Pasquale, direttore del castello di Trani, su «I grandi temi dell'arte romanica pugliese. Letture iconologiche dei corredi scultorei dei principali monumenti del nord barese, con confronti e rimandi ad edifici civili e religiosi di Puglia e non solo». Info: 0883.883236; 0883.588286; 329.7359024; 331.6213766; 347.1077486.

TRANI L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE «MEGAMARK»

«Orizzonti solidali»
più fondi per il sociale

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Si rinnova l'impegno della Fondazione Megamark di Trani nel sociale: al via la quarta edizione di «Orizzonti solidali», il bando di concorso della Fondazione finalizzato a sostenere iniziative di responsabilità sociale in Puglia nel 2015.

Quest'anno, in particolare, sono stati messi a disposizione maggiori fondi, aumentando da 100mila a 150mila euro la somma che la Fondazione Megamark distribuirà attraverso questa iniziativa. «Con immenso piacere, visto il consenso ottenuto nelle precedenti edizioni - ha spiegato il cav. **Giovanni Pomarico**, presidente della Fondazione Megamark - abbiamo deciso di fare un ulteriore sforzo, sia anticipando la data di avvio di Orizzonti solidali, sia incrementando il budget messo a disposizione di quanti vorranno partecipare alla quarta edizione del bando. Questo nella speranza di poter premiare quanti più progetti possibili e di diventare un punto di riferimento per il terzo settore pugliese e per le iniziative di sviluppo sociale, culturale e ambientale del territorio».

«Orizzonti solidali» infatti è stata presentata ai protagonisti del terzo settore pugliese in anticipo rispetto alle edizioni precedenti (so-

L'INIZIATIVA
Il cav.
Giovanni Pomarico,
presidente della
Fondazione
Megamark



lamente rese note a maggio): l'iniziativa, in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila del Gruppo Megamark, e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare giunta alla quarta edizione. Il bando è rivolto ad associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e Onlus che potranno presentare progetti in uno dei quattro ambiti di intervento previsti (assistenza sociale, sanità, ambiente e cultura).

Nelle prime tre edizioni di «Orizzonti solidali» la Fondazione ha sostenuto 23 iniziative di responsabilità sociale su tutto il territorio

regionale donando in totale circa 350mila euro. I moduli di partecipazione, scaricabili dal sito internet della fondazione www.fondazionemegamark.it, corredati dalla documentazione richiesta dovranno pervenire alla segreteria organizzativa entro il 30 giugno; una commissione, composta da rappresentanti del Gruppo e della Fondazione Megamark, un esperto di responsabilità sociale di impresa e un esponente dell'assessorato regionale al Welfare, valuterà i progetti individuando, entro fine settembre, i più meritevoli destinatari dei fondi messi a disposizione.

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTA'



BARLETTA Albanese con «Personaggi» al Curci

Antonio Albanese con lo spettacolo «Personaggi» al teatro Curci oggi (porta alle 20.45, sipario alle 21.15) e domani (porta alle 18, sipario alle 18.30). Lo spettacolo è scritto da Antonio Albanese con Michele Serra e la collaborazione di Piero Guerrera, Enzo Santin e Giampiero Solari, è sua la regia sapiente. Tanti i volti indossati da Albanese, ci sono tutti: da Epifanio a L'Ottimista, passando per il Sommelier, Cetto La Qualunque, Alex Drastico e Perego.



BARLETTA, ALLA SALA ROSSA «Mi chiamo Beba» di Palma Lavecchia

«Mi chiamo Beba», edizioni Infinito, è un intenso libro di Palma Lavecchia sarà presentato venerdì 13 alle 18 nella sala rossa. Interverranno l'autrice, Gianpaolo Balsamo, giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno e scrittore, il vice sindaco Annetta Rizzi Francabandiera, Olga Mascolo e Antonella. Reading a cura della attrice Michela Di-viccaro.

BARLETTA IERI ALLA SCUOLA MODUGNO UNA SPECIALE LEZIONE DI COMUNICAZIONE, UMANITÀ E INTEGRAZIONE

Se la «lingua dei segni» racconta in note Papa Wojtyla di Minghi

Gli alunni della IV C protagonisti dell'incontro

di GIUSEPPE DIMICCOLI

Un momento di quelli che ti segnano. E non solo perché l'oggetto, di una mattinata indimenticabile, è stato appunto la «lingua dei segni». Se poi tutto questo ha visto come testimonial il maestro Amedeo Minghi, cantante noto non solo per la sua brillante carriera musicale, è ancor più chiaro il tratto umano dell'evento.

IL MAESTRO
«La musica non ha confini e si esprime con un linguaggio universale»

Perfetta la lezione proposta dagli alunni della IV C, eleganti nei loro sorrisi e guanti bianchi, quella andata in scena ieri mattina nella scuola primaria «Modugno» di Barletta diretta dalla professoressa Eleonora Iuliano. Arricchita di felicità l'anima di tutti grazie alle poesie anche in spagnolo, canti e riflessioni dei bimbi. Instancabili le insegnanti Tonia Annacondia, Mariangela Filannino, Giuseppina Terlizzi e la vulcanica insegnante sorda Angela Doronzo. Il saluto della città è stato portato dal sindaco Pasquale Cascella, dal vice Annetta Rizzi Francabandiera, dalla presidente del consiglio



comunale Carmela Peschechera. Presente, anche, il presidente del consiglio di circolo Gianluca Rotunno.

I ragazzi della IV C hanno iniziato un percorso di formazione, conoscenza e apprendimento della lingua Italiana dei segni, un vero e proprio «universo linguistico» con tanto di sintassi e grammatica, che li potrà vedere ambasciatori e formatori. Il culmine della mattinata è stato raggiunto quando gli alunni hanno proposto, chiaramente con la Lis, il brano di

Amedeo Minghi dal titolo «Un uomo venuto da molto lontano» che ripercorre con dolcezza e umanità la santa vita di Giovanni Paolo II. Visibilmente felice il maestro Minghi: «La musica non ha confini e si esprime con un linguaggio universale. Oggi ho vissuto delle emozioni meravigliose». Minghi ritornerà a Barletta al teatro Curci il 14 marzo per un concerto. Commossa e soddisfatta la dirigente Iuliano: «Un progetto quello di oggi che esalta la buona scuola e i valori della pace».



MUSICA E IMPEGNO
Alcuni momenti della speciale giornata vissuta alla «Modugno» con Amedeo Minghi [foto Calvaresi]



BARLETTA OGGI, AL TEATRO SAN FRANCESCO, IN VIA MILANO, IN SCENA UNA COMMEDIA PER CELEBRARE LA FESTA DELL'ALTRA METÀ DEL CIELO

Donne e «Rose spezzate»



La locandina dell'iniziativa

«Rose spezzate», un modo diverso di festeggiare la festa della donna, questo quanto andrà in scena a Barletta al teatro San Francesco.

È previsto per oggi, sabato 7 marzo, inizio previsto per le ore 20, presso il teatro «San Francesco» - di fronte alla chiesa dei Monaci in via Milano - la rappresentazione teatrale dal titolo «Rose spezzate» promosso dalla Asd Studio Danza, maestra Teta Lonigro, con la direzione artistica di Christian Binetti.

Uno spettacolo che parlerà donna e che festeggerà la donna in modo diverso così come spiega il direttore artistico Christian Binetti: «sul pal-

co le 2 protagoniste ferite e morte daranno voce a un immaginario racconto, proponendo al pubblico un'occasione di riflessione sul tema drammaticamente quotidiano del femminicidio», il quale prosegue: «tutti i monologhi di «Rose spezzate» ci parlano dei delitti annunciati, degli omicidi di donne da parte degli uomini che avrebbero dovuto amarle e proteggerle. Non a caso i colpevoli sono spesso mariti, fidanzati o ex, una strage familiare che, con un'impressionante cadenza, continuano tristemente a riempire le pagine della nostra cronaca quotidiana. Dietro le persiane chiuse delle case italiane si nasconde una sofferenza silenziosa e l'omicidio è solo la punta di un iceberg di

un percorso di soprusi e dolore». Lo spettacolo sarà anche un viaggio nella storia, non mancando di ricordare i momenti storici che hanno caratterizzato le celebrazioni della festa dell'8 marzo fino ad arrivare ai giorni d'oggi dove si parlerà di femminicidio. A tal proposito questo il messaggio che lo stesso Binetti a voluto lanciare a pochi giorni dalla messa in scena dello spettacolo: «Tutti possiamo e dobbiamo essere artefici, con i nostri comportamenti- in famiglia, a scuola, a lavoro di un grande cambiamento che la legge ha il compito di accompagnare». I biglietti sono ufficialmente in vendita direttamente al botteghino il giorno 7 marzo dalle ore 18:30.

Trani La musica e la voce di Clara

TRANI - L'associazione musicale e culturale Domenico Sarro propone un concerto, dal titolo «Con la voce di Clara. Una donna, in musica», che guiderà gli spettatori in un viaggio tra i lieder di Clara e Robert Schumann attraverso la lettura di pagine di diario e epistolari. Si esibiranno Sivan Yonna, soprano, Elisabetta Diomede, pianoforte, Angelo De Leonardis, basso, Alessio Anelli, pianoforte, Jacopo Ristori, violoncello. Letture affidate a Giovanna d'Amore ed Angelo De Leonardis. L'appuntamento è per domani, domenica 8 marzo, presso Palazzo Discarno, in corso Vittorio Emanuele 188, alle 18.

I clic di Mariano Doronzo

TRANI - Riprende la prima mostra fotografica personale di Mariano Doronzo, dal titolo «Porti urbani», a cura di Rossella De Palma, Nicola Pappalettera e con la partecipazione di Vincenzo di Terlizzi. L'esposizione sarà allestita presso la libreria Luna di sabbia, in via Mario Pagano 193/195, da domani, domenica 8, a sabato 14 marzo, con la collaborazione di Alessandro Aruta e Alice Pastore.

"Dalle piante alle persone", rinaturalizzare le città: il progetto di Legambiente

Ad Andria intervento nel Quartiere di San Valentino con orto, area relax e boschetto



- [LEGAMBIENTE ANDRIA](#)
- [SAN VALENTINO](#)



[STEFANO MASSARO](#)

Sabato 7 Marzo 2015 ore 7.14

Un orto cittadino, un boschetto ed un'area relax in cui gli elementi d'arredo saranno interamente realizzati con materiale riciclato. E' questo l'intervento previsto per la Città di Andria da Legambiente BAT nell'ambito del progetto "Dalle piante alle persone", un'iniziativa che si pone l'obiettivo di recuperare e rinaturalizzare alcune aree degradate della provincia ed oggetto di crescenti fenomeni di inquinamento e abbandono di rifiuti, trasformandole in una risorsa per la collettività. Nella città di Andria Legambiente interverrà nel quartiere San Valentino, su uno spazio urbano degradato di 2500 m² che sarà rinaturalizzato e reso fruibile alla cittadinanza. Nella realizzazione del progetto sono coinvolte categorie di cittadini sensibili come bambini, giovani, anziani e disabili con il fine di incentivare la vita di comunità e le relazioni sociali all'interno dei vari quartieri. Il progetto, inoltre, vede la collaborazione della scuola primaria e della parrocchia, presidi del quartiere da sempre impegnati con diverse azioni, che hanno aderito all'iniziativa. L'attività iniziata nel mese di gennaio, sta proseguendo con interventi sia in aula sia direttamente sul sito interessato.

Dallo scorso 1 dicembre, infatti, gli esperti e i formatori dell'associazione ambientalista hanno attivato una serie di corsi di formazione pratica su biodiversità, impronta ecologica e alimentazione sostenibile e salutare coinvolgendo direttamente la comunità locale. Il legame tra la comunità locale e le aree individuate si è consolidato attraverso numerose attività di informazione e di pulizia, piantumazione, arredo urbano e posizionamento di adeguata cartellonistica didattica-educativa per culminare in eventi pubblici di "affido" delle aree alla comunità stessa. Tanti gli interventi che saranno realizzati in diverse città della BAT come Bisceglie, Barletta, Trani e Margherita di Savoia.

In particolare a Margherita l'area interessata è Piazza Dante, con una superficie di circa 1000 m². I volontari si stanno occupando della riqualificazione della piazza, attraverso la pulizia dell'area, la piantumazione verde, la creazione di un piccolo orto e di fioriere, l'installazione di panchine e sedute, con la collaborazione della scuola elementare Papa Giovanni XXIII. A Barletta l'intervento sta interessando il Piazzale di via Don Michele Tatò, circa 1500 m² che all'inizio dei lavori si presentavano prevalentemente incolti, pieni di rifiuti di ogni genere e con una consistente presenza di materiale di risulta all'interno del terreno. L'attività svolta, ad oggi, ha riguardato fondamentalmente la pulizia e la bonifica del terreno nonché la tracciatura delle linee trasversali entro le quali dovranno essere realizzati i vialetti, cui seguirà la piantumazione di circa dieci alberi ad alto fusto in gran parte appartenenti alla flora autoctona pugliese, la messa a dimora di cespugli della macchia mediterranea e siepi perimetrali, la realizzazione di vialetti in stabilizzato e dell'arredo urbano attraverso il riutilizzo del materiale di scarto (panchine e giostrine).

Nel Comune di Trani i volontari hanno scelto di intervenire nel "Boschetto dell'ex ospedaletto", collocato all'interno della struttura della ASL BAT Bisceglie-Trani, area strategicamente centrale e con ampia zona a verde in realtà di fatto marginalizzata ed abbandonata a se stessa ed oggetto di permanente degrado. Operatori, utenti del Centro Servizi Igiene Mentale della Asl Bat Trani-Bisceglie, scuole e cittadini si stanno impegnando nella riqualificazione dell'area verde occupandosi in prima persona del recupero di questi spazi per renderli fruibili alla collettività. Tra Trani e Barletta volontari ambientalisti dell'intera provincia, insieme a cittadini e detenuti, hanno voluto bonificare un'area ricadente a Boccadoro, una località attualmente abbandonata a se stessa che, attraverso il progetto, avrà un intervento di piantumazione di erbe officinali ed essenze in grado di sopravvivere anche con scarsa manutenzione ed oltremodo favorite dalla abbondante presenza di acqua sorgiva. A Bisceglie, Legambiente, coinvolgendo gli abitanti del quartiere, sta riqualificando gli spazi verdi circostanti il Castello della città attraverso la realizzazione di fioriere e la piantumazione, con lo scopo di rendere efficiente un'area semi-pedonalizzata, e di cui lentamente soprattutto i giovani, stanno cercando di riappropriarsi per attività all'aperto.

Ruvo di Puglia, Noixvoi regala un sorriso alle donne della Casa di Riposo

Di [redazione](#) Il 7 marzo 2015 In [Cultura](#)



Domani, 8 Marzo, ricorre come ogni anno la giornata internazionale della donna per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, le discriminazioni e le violenze.

Le origini risalirebbero al 1908, quando un gruppo di operaie dell'industria tessile Cotton di New York scioperarono per protestare contro le condizioni in cui lavoravano. Dopo alcuni giorni di conflitto con le maestranze, l'8 marzo il proprietario bloccò tutte le porte di uscita dello stabilimento. Quel giorno scoppiò un incendio che uccise 129 donne. Successivamente questa data fu proposta da Rosa Luxemburg come giornata di lotta internazionale a favore delle donne.

Non occorre, dunque, trascorrere questa giornata con feste e cene, gli uomini non dovrebbero regalare fiori ed essere gentili con le donne solo nel giorno dell'8 Marzo, ma è importante non dimenticare che il numero dei femminicidi e delle violenze sulle donne è in aumento. Atti assolutamente ingiustificabili che si stanno verificando anche nei paesi civili, inclusa l'Italia.

L'Associazione Noixvoi, con la preziosa collaborazione della Caritas cittadina, anche in questa ricorrenza, è vicina alle anziane ospitate nella Casa di Riposo M.M. Spada. Questo pomeriggio i volontari faranno visita alle nostre nonne in ospedale, dove dei mazzetti di mimosa, una chiacchierata, un abbraccio, saranno gesti essenziali e significativi per quelle donne ancora forti e con la voglia di vivere.

La presenza di Noixvoi all'interno della Casa di Riposo non si limita solo a queste ricorrenze. I responsabili dell'area sociale Adriana Lobascio, Katia Paloscia e Laura Longone, insieme a tutti gli altri volontari sensibili alle iniziative progettate con i nostri nonni, sono pronti per donare, con gioia, un po' del proprio tempo.

L'associazione Noixvoi dunque ricorda di rispettare le donne sempre e di non dimenticare quanto è successo quell'8 Marzo del 1908 e quel che continua a succedere ancora oggi. Ma soprattutto, non dimentichiamo l'importanza di ogni singola donna, questo essere straordinario, senza il quale, come afferma Mark Twain, l'umanità sarebbe scarsa, terribilmente scarsa.

Teresa Fiore



SABATO 07 MARZO 2015

ATTUALITÀ

“Che cosa sarebbe l'umanità senza la donna?”

Noixvoi e la Caritas regalano un sorriso alle donne della casa di riposo

Domani 8 marzo è la "Giornata di lotta Internazionale a favore della donna"

LA REDAZIONE

La celebre frase di Mark Twain apre alla giornata che Noixvoi, l'associazione di volontariato ruvese, ha organizzato per non dimenticare l'importanza, come Twain ci insegna, di ogni singola donna, questo essere straordinario senza il quale l'umanità sarebbe scarsa, terribilmente scarsa.

Domani, 8 Marzo, infatti ricorre come ogni anno la giornata internazionale della donna per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, le discriminazioni e le violenze.

Le origini risalirebbero al 1908, quando un gruppo di operaie dell'industria tessile Cotton di New York scioperarono per protestare contro le condizioni in cui lavoravano. Dopo alcuni giorni di conflitto con le maestranze, l'8 marzo il proprietario bloccò tutte le porte di uscita dello stabilimento. Quel giorno scoppiò un incendio che uccise 129 donne. Successivamente questa data fu proposta da Rosa Luxemburg come giornata di lotta internazionale a favore delle donne.

Non occorre, dunque, trascorrere questa giornata con feste e cene, gli uomini non dovrebbero regalare fiori ed essere gentili con le donne solo nel giorno dell'8 Marzo, ma è importante non dimenticare che il numero dei femminicidi e delle violenze sulle donne è in aumento. Atti assolutamente ingiustificabili che si stanno verificando anche nei paesi civili, inclusa l'Italia.

L'Associazione **Noixvoi**, con la preziosa collaborazione della **Caritas** cittadina, anche in questa ricorrenza, è vicina alle anziane ospitate nella Casa di Riposo M.M. Spada. Questo pomeriggio i volontari faranno visita alle nostre nonne in ospedale, dove dei mazzetti di mimosa, una chiacchierata, un abbraccio, saranno gesti essenziali e significativi per quelle donne ancora forti e con la voglia di vivere.

La presenza di Noixvoi all'interno della **Casa di Riposo** non si limita solo a queste ricorrenze. I responsabili dell'area sociale Adriana Lobascio, Katia Paloscia e Laura Longone, insieme a tutti gli altri volontari sensibili alle iniziative progettate con i nostri nonni, sono pronti per donare, con gioia, un po' del proprio tempo.

L'associazione Noixvoi dunque ricorda di rispettare le donne sempre e di non dimenticare quanto è successo quell'8 Marzo del 1908 e quel che continua a succedere ancora oggi.





07-03-15

Trani, oggi raccolta alimentare organizzata dal servizio di Pronto intervento sociale



La cooperativa Promozione sociale e solidarietà, attraverso il Servizio di pronto intervento sociale, promossa dall'Ambito territoriale di Trani – Bisceglie, da circa un anno ha in carico venti nuclei familiari, fra Trani e Bisceglie, sostenuti due volte al mese attraverso la distribuzione di generi alimentari di prima necessità.

Oggi, sabato 7 marzo, il servizio effettuerà una raccolta alimentare all'interno del punto vendita Eurospar stadio, in via Sant'Annibale di Francia, con pettorine di riconoscimento e volantini pubblicitari dell'iniziativa.

Valeria Lepore: è morta nello scorso luglio, dopo un calvario negli ospedali di Manduria, Taranto e Bari, aveva 27 anni. La famiglia ha presentato una denuncia e la magistratura sta indagando. Nel frattempo è nata un'associazione a suo nome



IL DOLORE DEI GENITORI DELL'AGENTE SCOMPARSA

Mai più malasanità: chiesta giustizia per Valeria Lepore

■ GIUSEPPE MILANO

“Non si può e non si dovrebbe morire a 27 anni. Per un presunto calcolo renale. Esigiamo verità e giustizia. Il diritto alla salute in questo Paese non è rispettato per niente dalle Istituzioni. È assurdo che dopo otto mesi ancora non si conoscano con certezza i risultati dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria”. Pur attendendo fiduciosi i risultati del lavoro della magistratura, sono arrabbiati, ma non rassegnati, Giuseppe Lepore e Maria D'Urso.

I due sono i genitori di Valeria Lepore, l'agente di polizia penitenziaria di Toritto, deceduta il 17 luglio 2014 dopo un calvario sanitario tra tre diversi ospedali pugliesi, quelli di Manduria, Taranto e Bari. Per fare chiarezza sulla vicenda la magistratura ha aperto un fascicolo e ha iscritto nel registro degli indagati tutti gli operatori sanitari che hanno curato la gio-

vane ragazza. Non solo per difendere e onorare la memoria della figlia, perciò, ma anche per diffondere la tesi che la sanità e la giustizia siano due beni comuni da preservare, hanno fondato l'associazione di volontariato “Valeria Lepore”.

“Sono molto determinato – ha detto Giuseppe Lepore – e non intendo arrestare la mia battaglia sociale, perché quel che è successo a nostra figlia potrebbe accadere a chiunque. Non vogliamo solo che chi ha sbagliato paghi per le proprie inadempienze, ma attraverso questa associazione puntiamo a coagulare la voglia di cambiamento di tutti quelli che sperano in una sanità di qualità con al centro i pazienti e la loro dignità”. Alla cerimonia di presentazione hanno partecipato, oltre ai componenti della stessa, anche l'europarlamentare di Forza Italia Alessandra Mussolini e il deputato del M5S Francesco Ciarroli.

TERRITORIO ALTAMURA SELECTED

A.Ma.R.A.M.: una realtà murgiana per la lotta alle malattie rare

L'associazione in supporto di pazienti e famiglie

MALATTIE RARE

REDAZIONE ALTAMURALIFE

Domenica 8 Marzo 2015



Sindrome di Jarcho-Levin, Ittiosi congenite, distonia di torsione idiopatica.

Parole astruse e incomprensibili per la maggioranza delle persone, ma che per i pazienti affetti da malattie rare e i loro famigliari significano una vita di sofferenze e sacrifici, aggravati dalla difficoltà di combattere un nemico poco diffuso e poco conosciuto.

Una malattia è considerata rara quando si presenta con una frequenza dello 0,05% (un caso ogni 2500 abitanti), ma alcune hanno un'incidenza ancora più rara (un caso su 100 000). Moltissime le patologie classificate: tra le 6 e le 7 mila, ma ne vengono continuamente scoperte altre. La difficoltà nella diagnosi e nel trattamento terapeutico, frutto delle scarse conoscenze medico-scientifiche, del mancato supporto da parte delle istituzioni e del disinteresse delle aziende farmaceutiche.

Di queste patologie poco diffuse e complesse si occupa da circa un anno A.Ma.R.A.M., l'Associazione delle Malattie Rare dell'Alta Murgia, formata da persone che in modi diversi sono personalmente coinvolte dalla problematica. Una sessantina gli iscritti sul territorio, tra Altamura e Gravina, ma A.Ma.R.A.M. agisce anche a Santeramo e Poggiorsini, riunite volutamente in una realtà che abbraccia la Murgia. La sede, sita in via Ascoli Piceno al numero civico 55-57, è stata data in comodato d'uso, come del tutto volontaria e basata sulla solidarietà l'azione degli associati.

Il principale scopo dell'associazione è la diffusione della conoscenza di queste malattie, sensibilizzando l'opinione pubblica e le istituzioni anche attraverso convegni, seminari e conferenze, perché ognuno possa offrire un supporto per non lasciare il malato solo e abbandonato al proprio destino. Il gruppo conta anche figure professionali quali medici e psicologi, per una maggiore formazione specialistica degli operatori e un supporto più efficace per i pazienti e i loro famigliari.

83 le patologie rare riscontrate finora ad Altamura, 60 quelle a Gravina, dati però in continuo aggiornamento. Analizzando le statistiche, prevale numericamente la celiachia, con 158 casi ad Altamura e 94 a Gravina, ma si tratta di una malattia destinata ad essere "declassata" proprio perché sempre meno rara. Per tutte le altre, riguardanti diverse branche della medicina, dai tumori rari alle patologie muscolari, la casistica vede una media di pochissimi casi per città (come la sclerosi laterale amiotrofica, che conta tre casi ad Altamura e uno a Gravina), eccetto che per le anemie ed i difetti ereditari della coagulazione (una trentina di casi ad Altamura e quasi venti a Gravina).

Due le esigenze più urgenti degli associati: l'apertura di uno sportello comunale per l'assistenza a malati e famiglie, e la creazione di una "stanza delle malattie rare" presso l'Ospedale della Murgia, onde evitare lunghe e costose trasferte per le cure.

A.Ma.R.A.M.: una realtà murgiana per la lotta alle malattie rare

L'associazione in supporto di pazienti e famiglie



- [VOLONTARIATO](#)

REDAZIONE GRAVINALIFE

Domenica 8 Marzo 2015

Sindrome di Jarcho-Levin, Ittiosi congenite, distonia di torsione idiopatica.

Parole astruse e incomprensibili per la maggioranza delle persone, ma che per i pazienti affetti da malattie rare e i loro famigliari significano una vita di sofferenze e sacrifici, aggravati dalla difficoltà di combattere un nemico poco diffuso e poco conosciuto.

Una malattia è considerata rara quando si presenta con una frequenza dello 0,05% (un caso ogni 2500 abitanti), ma alcune hanno un'incidenza ancora più rara (un caso su 100 000). Moltissime le patologie classificate: tra le 6 e le 7 mila, ma ne vengono continuamente scoperte altre. La difficoltà nella diagnosi e nel trattamento terapeutico, frutto delle scarse conoscenze medico-scientifiche, del mancato supporto da parte delle istituzioni e del disinteresse delle aziende farmaceutiche.

Di queste patologie poco diffuse e complesse si occupa da circa un anno A.Ma.R.A.M., l'Associazione delle Malattie Rare dell'Alta Murgia, formata da persone che in modi diversi sono personalmente coinvolte dalla problematica. Una sessantina gli iscritti sul territorio, tra Altamura e Gravina, ma A.Ma.R.A.M. agisce anche a Santeramo e Poggiorsini, riunite volutamente in una realtà che abbraccia la Murgia. La sede, sita in via Ascoli Piceno al numero civico 55-57, è stata data in comodato d'uso, come del tutto volontaria e basata sulla solidarietà l'azione degli associati.

Il principale scopo dell'associazione è la diffusione della conoscenza di queste malattie, sensibilizzando l'opinione pubblica e le istituzioni anche attraverso convegni, seminari e conferenze, perché ognuno possa offrire un supporto per non lasciare il malato solo e abbandonato al proprio destino. Il gruppo conta anche figure professionali quali medici e psicologi, per una maggiore formazione specialistica degli operatori e un supporto più efficace per i pazienti e i loro famigliari.

83 le patologie rare riscontrate finora ad Altamura, 60 quelle a Gravina, dati però in continuo aggiornamento. Analizzando le statistiche, prevale numericamente la celiachia, con 158 casi ad Altamura e 94 a Gravina, ma si tratta di una malattia destinata ad essere "declassata" proprio perché sempre meno rara. Per tutte le altre, riguardanti diverse branche della medicina, dai tumori rari alle patologie muscolari, la casistica vede una media di pochissimi casi per città (come la sclerosi laterale amiotrofica, che conta tre casi ad Altamura e uno a Gravina), eccetto che per le anemie ed i difetti ereditari della coagulazione (una trentina di casi ad Altamura e quasi venti a Gravina).

Due le esigenze più urgenti degli associati: l'apertura di uno sportello comunale per l'assistenza a malati e famiglie, e la creazione di una "stanza delle malattie rare" presso l'Ospedale della Murgia, onde evitare lunghe e costose trasferte per le cure.

8 marzo - Concerto del coro AVIS Mola di Bari in occasione della Festa della Donna

08/03/2015

Domenica 8 Marzo 2015 dalle ore 20 presso il Castello Angioino di Mola di Bari la Sezione AVIS dedica un concerto all'importanza della figura femminile nella storia. Il concerto sarà diretto dal M° Nilla Pappadopoli con i Giovani del Coro AVIS "The blood Voice" che interpreteranno brani della musica pop, operettistica e operistica riguardanti le donne accompagnati dalla lettura di alcuni brani ad opera degli studenti dell'Istituto I.I.S.S. Majorana-da Vinci di Mola.

Un inno alla donna a 107 anni dalla tragedia di New York per sottolineare l'importanza di una festa recentemente interpretata come festa d'evasione e di divertimento.

Le prevendite sono disponibili presso la sede AVIS o presso l'ingresso del castello con un contributo volontario di € 3,00.





DOMENICA 08 MARZO 2015

ATTUALITÀ

Donare il sangue, un gesto d'amore

Emergenza sangue, l'Avis lancia l'allarme

Nei giorni 12, 19, 26 e 29 marzo prossimi i donatori ruvesi sono chiamati a dare il loro contributo, dalle 8.00 alle 11.00 presso l'ospedale di Ruvo

LA REDAZIONE



Donare il sangue è un gesto d'amore, un piccolo gesto che può cambiare il destino di ogni essere umano. Negli ultimi mesi però le difficoltà a reperire questo bene di primaria importanza crescono e in gioco c'è la vita.

E' il caso di un fatto di cronaca, raccontato sulle pagine de La Nazione, accaduto lo scorso primo marzo intitolato: "Muore in ospedale dopo il parto. Non c'erano sacche di sangue." Il tragico episodio è avvenuto nell'ospedale di Orvieto dove una mamma di 38 anni alla quarta gravidanza è purtroppo deceduta. E' andata fortunatamente meglio a due dei sette ragazzi feriti qualche sera fa nello scoppio di un ordigno in una sala giochi di Altamura. Basti pensare che solo per due di loro sono state necessarie oltre venti unità di sangue (ed uno dei due aveva un gruppo rarissimo).

Due eventi che oggi più che mai richiamano l'attenzione sulla necessità di rendere disponibile questo "farmaco" salvavita, il sangue appunto. Importanti ospedali pugliesi, come il Policlinico di Bari, gli Ospedali Riuniti di Foggia, il Di Venere di Carbonara, il Perrino di Brindisi, stentano a soddisfare le richieste di sangue e quotidianamente rivolgono appelli a tutte le strutture Trasfusionali della Regione per reperire le unità di sangue necessarie.

L'Avis di Ruvo, da sempre impegnata alla diffusione della cultura della donazione di sangue, rivolge un appello ai donatori ruvesi perché ancora una volta mostrino tutta la loro generosità nei giorni 12 - 19 - 26 e 29 marzo prossimi. Il sangue serve nelle gestione delle emergenze, serve per i pazienti talassemici, per i pazienti emato-oncologici, per interventi chirurgici complessi, per l'effettuazione di trapianti che a volte rischiano di non poter essere effettuati proprio per carenza di sangue.

Donare sangue equivale ad offrire concrete speranze di cura e guarigione per un gran numero di pazienti, pazienti che aspettano solo quel gesto d'amore.

L'appuntamento è per il 12, 19, 26 e 29 marzo presso l'ospedale di Ruvo, dalle ore 8.00 fino alle ore 11.00.

LA LEGGE MODIFICATA

POLEMICHE ALLA REGIONE

BUFERA NEL GRUPPO CONSILIARE

Epifani e Caracciolo: «Si rendano meno rigidi i limiti alle concentrazioni di cattivo odore». Ma il segretario Emiliano tuona: «Non è la linea del Partito democratico»

Emissioni industriali, è caos
l'Arpa si appella a Introna

Assennato: «Rischio stop ai controlli Ilva». Epifani (Pd): «Vale solo per i sansificali»



Il presidente del Consiglio regionale convoca i tecnici «Pronti a correzioni»

● Proposta di legge in modifica della normativa regionale sulle emissioni odorigene: equivoco o caos? Il direttore regionale dell'Arpa, Giorgio Assennato, scrive ai presidenti di giunta, Nichi Vendola, e Consiglio, Onofrio Introna: «Se passa questa modifica, a rischio i controlli sulle emissioni anche all'Ilva». Uno dei firmatari della legge, **Luigi Epifani**, consigliere regionale del Pd prova a chiarire: «Non è vero, riguarda solo le emissioni dei sansificali». Su di lui e sull'altro proponente, anch'egli Pd, **Filippo Caracciolo**, piovono però gli anatemi di segretario, **Michele Emiliano**, e presidente **Anna Rita Lemma** (ne riferiamo a parte), nonché degli ambientalisti di Legambiente e Peacelink. Il presidente Vendola parla di «misura che potrebbe essere strumentalizzata anche in chiave elettorale». E il presidente del Consiglio regionale, **Onofrio Introna**, convoca per domani i tecnici dell'assessorato all'Ambiente: «Se ci sono irregolarità, interverremo».

Storia di un «tranquillo» sabato di inizio marzo. Di buon mattino il direttore regionale di Arpa Puglia prende carta e penna e denuncia: «Le modifiche alla legge regionale 7/99 approvate dalla commissione Ambiente del Consiglio regionale porterebbero a eliminare un provvedimento che pur con evidenti limiti applicativi, rappresenta l'unico riferimento normativo per reprimere i fenomeni emissivi odorigene». Assennato propone invece di approvare l'articolato messo a punto dal tavolo tecnico assessorato Ecologia-Arpa, che risolverà le incongruenze normative della legge regionale 7/99, permettendone l'applicazione e consentendo la continuità del sistema di controlli, necessario per tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini, piuttosto che gli interessi di pochi soggetti inquinatori». «Chi andrà a informare i cittadini di Taranto - si è chiesto Assennato - che in base alla cancellazione della legge viene meno l'unico riferimento normativo in base al quale l'attività di monitoraggio delle sostanze odorigene, svolta da Arpa, poteva condurre a concreti interventi di mitigazione?». L'Arpa fa rilevare, inoltre, che la norma «aveva lo scopo di regolamentare le emissioni puntuali di tutte le aziende responsabili di impatto osmogeno oltre che dei sansificali» e che «è stata utilizzata come riferimento nei numerosi procedimenti autorizzativi regionali di Aia, Via, ecc. La V Commissione consiliare - aggiunge Assennato - ha approvato "inopinatamente" un progetto di legge "che la sospensione degli articoli 1 e 1 bis della legge regionale 7/99, annullando, di fatto, la validità della normativa in questione. Qualora il Consiglio regionale pugliese "ap-



DISSENSO Nella foto, la prima da destra è la presidente del Pd regionale, Anna Rita Lemma

provasse - conclude Assennato - tale improvvido disegno di legge, ciò costituirebbe un atto in completa controtendenza rispetto alla produzione normativa regionale degli ultimi anni, che ha visto l'emanazione di dettati assolutamente innovativi, volti alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini».

Già in tarda mattinata, il presidente della giunta Vendola, dichiara di essere d'accordo con As-

sennato e, anche alla luce del disegno di legge sulla stessa materia e in via di definizione da parte della giunta regionale, chiede «alla quinta commissione consiliare di tenere in debita considerazione le riflessioni del direttore generale dell'Arpa Puglia professore Giorgio Assennato e di rivedere dunque quanto approvato». Decisamente meno pacati i toni di Emiliano. «Non so - dice - quale demone si sia impadronito della Re-

gione Puglia se una commissione del Consiglio Regionale si permette di approvare la sospensione di una norma fondamentale per la tutela ambientale sulle emissioni, senza avere concordato nulla né col presidente della Regione né con i partiti di appartenenza. Si deve trattare di un sortilegio elettorale. Il Pd esprime pertanto la sua totale disapprovazione. Chiunque si oppone a questa linea si consideri fuori dal Pd». [g. arm]

«È UN PROVVEDIMENTO ASSURDO»

La presidente dei democratici non è d'accordo e lascia l'aula
Anna Rita Lemma: «Legge votata senza di me»

● «Dico no all'assurda e pericolosa eliminazione di uno strumento normativo efficace contro il cosiddetto "fenomeno odorigene". Non mi interessano nemmeno le ragioni per le quali sia stata presentata e accolta questa proposta di modifica. Penso alla ricaduta su Taranto e urlo il mio no». È il «gran rifiuto» opposto dalla consigliera regionale e presidente del Partito democratico pugliese, **Anna Rita Lemma** alla modifica della legge sulle emissioni odorigene presentata a doppia firma da due suoi compagni di partito, Luigi Epifani e Caracciolo. La norma, che prevede la sospensione degli artt. 1 e 1 bis della legge regionale 7/99 per la repressione di fenomeni emissivi ritenuti intollerabili, è passata in Commissione Ambiente senza il suo voto.

«Non ho preso parte - spiega la presidente Lemma - al voto in commissione Ambiente. Ho protestato contro la presentazione di questo assurdo provvedimento. Ho abbandonato i lavori della commissione, mercoledì scorso, proprio per non partecipare alla votazione auspicando la mancanza di numero legale. Il mio no quando la legge dovesse arrivare in Consiglio - conclude - sarà chiaro e forte».

SANITÀ SCHENA: «GIÀ 11 CASI NEL PRIMO TRIMESTRE 2015»

Dall'ultimo al terzo posto per donazioni d'organo cresce la Puglia solidale

● **BARI.** Puglia non più fanalino di coda nel campo donazione di organi per il trapianto. Nella graduatoria italiana del primo bimestre 2015 è saltata al terzo posto dopo la Toscana ed il Piemonte.

«In questi due primi mesi dell'anno - dice il prof. Francesco Paolo Schena, coordinatore Centro regionale trapianti - abbiamo registrato 11 trapianti e, se il trend positivo continuerà come ci auguriamo, a fine anno prevediamo di raggiungere e, magari superare, l'ambito traguardo dei 100. La generosità della nostra gente si conferma. Non ne avevamo dubbi».

Dal 22.02.2015 AL 28.02.2015, queste le donazioni: donatore di Andria, 53 anni: rene destro sede trapianto: Bari; rene sinistro, sede trapianto: Bari; fegato, sede trapianto: Ancona.

Donatrice di Brindisi 68 anni: rene destro, sede trapianto: Bari; rene sinistro sede trapianto: Bari; fegato sede trapianto: Palermo.

Donatrice di Foggia 83 anni: rene destro sede trapianto: Bari; rene sinistro sede trapianto: Bari.

Donatrice del Policlinico di Bari 61 anni rene destro sede trapianto: Bari; rene sinistro sede trapianto: Bari; fegato sede trapianto: Bari.

Donatore pediatrico di San Giovanni Rotondo 6 anni: rene destro sede trapianto: Milano; rene sinistro sede trapianto: Roma; fegato sede trapianto: Bologna; cuore sede trapianto: Roma; pancreas sede trapianto: Milano.

Premiati gli sforzi congiunti della comunità, delle associazioni di volontariato (Fidapa, Fratres, Admo, Adisco) che collaborano, dei medici, dei rianimatori, grazie anche alle camere di accoglienza per i parenti in lutto presso ogni centro rianimazione (grazie all'iniziativa-contributo del Rotary).

«La Croce Rossa Italiana - dice la professoressa Santa Fizzarotti Selvaggi - ha preordinato e porta avanti un programma regionale per sensibilizzare tutte le sezioni». «In trenta Comuni, inoltre - dice il professor Schena - chi fa o rinnova la carta di identità potrà firmare il modulo che registra la volontà di donare».

Nicola Simonetti

SCLE ROSI MULT IPLA
associazione italiana
un mondo libero dalla SM

7-8 MARZO
DON(n)A

PER LA FESTA DELLA DONNA, DONA LA GARDENIA DI AISM E FINANZIA LA RICERCA SCIENTIFICA.

DONA AL 45599

La sclerosi multipla colpisce le donne in una percentuale due volte superiore rispetto agli uomini. Sabato 7 e domenica 8 Marzo, in occasione della festa della donna, potrai aiutare concretamente la ricerca scientifica per la lotta alla sclerosi multipla. Dona La Gardenia di AISM.

Dal 29 Febbraio al 15 Marzo invia un SMS o chiama da rete fissa il 40985. Dona 2 EURO con credito personale TIM, Vodafone, Wind, 3, PostMobile, P e CoopVoce e per ogni chiamata allo stesso numero da rete fissa. VOIAGIONE, TELEU e TVI coprate 2 e 3 EURO chiamando lo stesso numero da telefono di rete fissa TELECOM ITALIA, INFOSTRADA e FASTWEB.

PER CONOSCERE LA PIAZZA PIÙ VICINA VAI SU WWW.AISM.IT

TUTELA DELLE DONNE

L'INIZIATIVA DELL'ENTE

LE AZIONI PREVISTE

Tre, in totale, le azioni previste nella campagna: sensibilizzazione, informazione e prevenzione

«Arcobaleni», la Provincia contro la violenza di genere

● **Violenza sulle donne**, per l'ennesima volta la giornata della donna è stata macchiata da un episodio di violenza. Nei giorni scorsi a Barletta una donna rumena è stata aggredita dal suo convivente barlettano. E proprio in concomitanza con l'8 marzo, la Provincia lancia la campagna di sensibilizzazione "Arcobaleni", per contrastare e prevenire il fenomeno della violenza di genere.

«In un complesso quadro di programmazione e coordinamento della politiche di contrasto e prevenzione alla violenza nei confronti di donne e minori, questo progetto punta a creare opportunità di fuoriuscita dalla violenza, di tutela delle donne e di promozione di una cultura non violenta e rispettosa delle pari opportunità - ha affermato il presidente della Provincia, Francesco Spina. La campagna "Arcobaleni" è realizzata grazie ad un finanziamento della Regione e si avvarrà della preziosa collaborazione delle associazioni che, da anni, si occupano del tema sull'intero territorio provinciale».

Tre, in totale, le azioni previste:



VIOLENZA DI GENERE Tutela alla donna

sensibilizzazione, informazione e prevenzione. Il percorso di sensibilizzazione, con il coinvolgimento di associazioni e parrocchie, si struttura attraverso incontri, dibattiti e manifestazioni varie su tematiche relative alla violenza di genere, cultura di genere e pari opportunità. Obiettivo generale sarà quello di de-strutturare gli stereotipi legati alla violenza, ai ruoli di genere, promuovendo una cultura non violenta fondata sull'accoglienza e sul rispetto dell'altro. Nello specifico verranno forniti gli strumenti per imparare a riconoscere la violenza, le sue cause e le sue conseguenze. Tale azione sarà curata dal Centro Antiviolenza "RiscoprirSi...", attivo dal 2009 ed impegnato nell'attività di prevenzione e contrasto della violenza alle donne e minori in Puglia.

Il percorso di informazione si struttura attraverso workshop di approfondimento durante i quali interverranno professionisti specializzati nell'intervento di cura e supporto alle vittime di violenza domestica. Obiettivo generale sarà quello di fa-

vorire l'emersione del fenomeno. Nello specifico verranno forniti gli strumenti per imparare a riconoscere la violenza, le sue cause e le sue conseguenze, saranno promosse azioni di rete sinergiche di sostegno alle vittime, con destinatari medici di base e pediatri. Tale azione sarà curata dal Centro Antiviolenza "Save", attivo da aprile 2012 nell'attività di prevenzione e contrasto della violenza alle donne e minori in Puglia.

Il percorso di prevenzione si struttura attraverso seminari di approfondimento e laboratori formativi di peer-education. Saranno forniti gli strumenti per imparare a riconoscere i segnali dei vari tipi di violenza (fisica, sessuale, psicologica, stalking e cyberstalking), favorendo il superamento delle prevaricazioni nei rapporti interpersonali tra i generi. Saranno destinatari gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio provinciale. L'azione sarà curata dall'Associazione Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza onlus, attiva sin dal 1999.

Le altre notizie

ANDRIA

ALL'AUDITORIUM DEI SALESIANI Riscoprirsi e l'amore rubato

■ In occasione della Giornata Internazionale della Donna, oggi, 8 marzo, alle 19.30 (sipario alle 20), nell'auditorium dei salesiani, in corso Cavour, il Centro Antiviolenza "RiscoprirSi..." presenta lo spettacolo teatrale "L'amore rubato", realizzato dall'associazione Teatrale Culturale "Il Carro dei Guitti". Scritto e diretto da Giuseppe Francavilla, la direzione artistica dello spettacolo è di Mario Francavilla. L'ingresso è gratuito. L'evento è patrocinato dall'assessorato alla Cultura e si inserisce nella campagna di sensibilizzazione alla violenza di genere "Arcobaleni" promossa dalla Provincia.

OGGI L'INIZIATIVA

Le donne e il Club Forza Silvio

■ "Vogliamo donare una mimosa virtuale - precisano Anita Di Palma e Teresa Leonetti, responsabili "Donne per la libertà" del Club Forza Silvio - per festeggiare la donna. Un fiore umile e forte, che fiorisce quasi su tutto il territorio italiano, resistente alle intemperie. Proprio perché umiltà e forza sono le doti da portare alla luce per festeggiare la donna, non bellezza e fragilità. La mimosa, umile e forte, trova anche il tempo per fiorire in un giallo brillante anche nei marzi più piovosi e con i terreni più insidiosi. Una metafora meravigliosa che per una volta non accosta la bellezza del fiore a quella dell'essere femminile, ma cerca di dargli un significato anche più profondo".

TRANI

NEL PALAZZO DELLE ARTI BELTRANI Autoritratti al femminile

■ A partire da oggi, domenica 8 marzo, nella ricorrenza della giornata internazionale della donna, al Palazzo delle arti Beltrani - Pinacoteca Ivo Scaringi, sarà avviata la proiezione di un nucleo di immagini e di testi dal titolo Autoritratti al femminile, a cura di Lucia Rosa Pastore. La mostra, con ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 6 aprile (dal martedì al venerdì dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20; sabato, domenica, festivi e prefestivi dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.30).

ASSOCIAZIONE DOMENICO SARRO

Concerto per la Festa della donna

■ L'associazione «Domenico Sarro» propone, alle 18, a Palazzo Discanno, in corso Vittorio Emanuele 188, un concerto, dal titolo «Con la voce di Clara. Una donna, in musica», che guiderà gli spettatori in un viaggio tra i lieder di Clara e Robert Schumann attraverso la lettura di pagine di diario e epistolari. Si esibiranno Sivan Yonna (soprano), Elisabetta Diomede (pianoforte), Angelo De Leonardis (basso), Alessio Anelli (pianoforte), Jacopo Ristori (violoncello). Letture di Giovanna d'Amore ed Angelo De Leonardis.

BISCEGLIE OGGI PER LA FESTA

Donne e società un giro turistico tra le strade del borgo antico

● **BISCEGLIE.** Oggi, domenica 8 marzo, in occasione della "Festa della Donna", si terrà un giro turistico gratuito tra i luoghi del centro storico legati alla vita di alcune donne illustri, guidato da Giovanni Di Liddo. L'iniziativa culturale sul tema "La donna nella storia di Bisceglie" è stata organizzata col patrocinio del Comune e promosso dalla guida turistica Di Liddo, dall'Associazione Puglia Scoperta con la collaborazione della locale sezione Archeoclub e dell'associazione culturale "G.B. Ferrara". Il percorso guidato inizierà dal Museo etnografico e delle tradizioni popolari nella torre "maestra" del castello per illustrare dati ed elementi interessanti che riguardano proprio la donna di Bisceglie. Si farà tappa anche nel museo diocesano. In seguito si andrà a conoscere i luoghi e gli aneddoti della vita di alcune donne che furono "impegnate" nel sociale: Giulia La Notte Santarcangelo, la contessa Lucia Caprioli Alvarez de Toledo, le suore di San Luigi e di Santa Croce,

il palazzo Sciascia detto palazzo delle Donne. Partenza alle 10.30 da piazza Castello. Durata prevista della visita: 2 ore. Inoltre s'intitola "Donne del Mediterraneo" la manifestazione organizzata dal Circolo dei Lettori con patrocinio di Comune e Provincia, in ricorrenza della festa della donna che si terrà martedì 10 marzo, alle ore 10, nel teatro del liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Bisceglie. Si inizierà con gli interventi di salute del sindaco Francesco Spina, dell'assessore alla pubblica istruzione Vittoria Sasso, della prof.ssa Rosa Leuci (responsabile del locale Presidio del Libro) e del dirigente scolastico Giambattista Colangelo. Seguirà un dialogo tra l'assessore regionale alla pubblica istruzione Alba Sasso e la libraia Cetta Gallo, la giornalista Silvia Lafranceschina, la musicista Vanna Sasso, la psicologa Mariangela Tatulli e la danzatrice di flamenco Carmen Ventrice. Sarà anche allestita una mostra di merletti realizzati a tombolo da Maria Carmela Todisco. [ldc]

MINERVINO IL RICONOSCIMENTO

Pietrocola-Mazzini premiata da Mattarella

● C'era anche una scuola della Bat tra quelle premiate oggi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal ministro Stefania Giannini durante la cerimonia al Quirinale, in occasione della giornata internazionale della donna, come vincitrici del concorso dedicato questo anno al tema «Terra è donna».

La scuola premiata (come anticipato nei giorni scorsi proprio dalla Gazzetta, è stato e l'I.C. "Pietrocola - Mazzini" di Minervino Murge (Barletta-Andria-Trani) per il lavoro «Di madre in figlia».

Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato agli studenti e ai docenti dell'Istituto comprensivo Pietrocola Mazzini. La scuola di Minervino, da anni, è impegnata a partecipare a concorsi e bandi organizzati a livello nazionale che coinvolgono gli studenti, sotto la guida dei docenti, nelle espressioni artistiche più varie sui temi di oggi, di ieri e di approfondimento: musica, teatro, reportage, realizzazione di spot e cortometraggi.

Legambiente a «caccia» di aree degradate

Tutti i comuni della provincia Nord Barese sono interessati dal progetto «Dalle piante all'uomo»

● Legambiente ha dato il via al progetto «Dalle piante alle persone», un'iniziativa che si pone l'obiettivo di recuperare e rinaturalizzare alcune aree degradate della Bat ed oggetto di crescenti fenomeni di inquinamento e abbandono di rifiuti, trasformandole in una risorsa per la collettività. Dallo scorso 1 dicembre gli esperti e i formatori dell'associazione ambientalista hanno attivato una serie di corsi di formazione pratica su biodiversità, impronta ecologica e alimentazione sostenibile, impronta ecologica e alimentazione sostenibile, impronta ecologica e alimentazione sostenibile, impronta ecologica e alimentazione sostenibile.

Ad Andria Legambiente interverrà nel quartiere «San Valentino», su uno spazio urbano degradato di 2500 m² che sarà rinaturalizzato e reso fruibile alla cittadinanza. Nella realizzazione del progetto sono coinvolte categorie di cittadini sensibili come bambini, giovani, anziani e disabili con il fine di incentivare la vita di comunità e le relazioni sociali all'interno dei vari quartieri. Il progetto inoltre vede la collaborazione della scuola primaria e della parrocchia, presidi del quartiere da sempre impegnati con diverse azioni, che hanno aderito all'iniziativa con entusiasmo. L'attività con loro, iniziata a gennaio, sta proseguendo con interventi sia in aula sia direttamente sul sito interessato. Nell'area sarà realizzato un orto cittadino, un boschetto ed un'area relax in cui gli elementi di arredo saranno realizzati con materiale riciclato.

A Margherita di Savoia l'area interessata è Piazza Dante, con una superficie di circa 1000 m². I volontari si stanno occupando della riqualificazione della piazza, attraverso la pulizia dell'area, la piantumazione verde,

la creazione di un piccolo orto e di fioriere, l'installazione di panchine e sedute, con la collaborazione della scuola elementare Papa Giovanni XXIII.

A Barletta l'intervento sta interessando il Piazzale di via Don Michele Tatò, circa 1500 m² che all'inizio dei lavori si presentavano prevalentemente incolti, pieni di rifiuti di ogni genere e con una consistente presenza di materiale di risulta all'interno del terreno. L'area d'intervento è delimitata da un filare di alberi di recente piantumazione (bagolari) e da qualche piccola pianta spontaneamente posta a dimora dagli abitanti della zona, coinvolti nella realizzazione del progetto. L'attività svolta, ad oggi, ha riguardato fondamentalmente la pulizia e la bonifica del terreno nonché la tracciatura delle linee trasversali entro le quali dovranno essere realizzati i vialetti, cui seguirà la piantumazione di circa dieci alberi ad alto fusto in gran parte appartenenti alla flora autoctona pugliese, la messa a dimora di cespugli della macchia mediterranea e siepi perimetrali, la realizzazione di vialetti in stabilizzato e dell'arredo urbano attraverso il riutilizzo del materiale di scarto (panchine e giostrine).

Nel Comune di Trani i volontari hanno scelto di intervenire nel «Boschetto dell'ex ospedale», collocato all'interno della struttura della ASL BAT Bisceglie-Trani, area strategicamente centrale e con ampia zona a

verde in realtà di fatto marginalizzata ed abbandonata a se stessa ed oggetto di permanete degrado. Operatori, utenti del Centro Servizi Igiene Mentale della ASL BAT Trani-Bisceglie, scuole e cittadini si stanno impegnando nella riqualificazione dell'area verde occupandosi in prima persona del recupero di questi spazi per renderli fruibili alla collettività, per cui sono state avviate delle vere e proprie attività di laboratorio che ad oggi hanno



NORD BARESE Area degradata

riguardato pulizia e piantumazione, successivamente riguarderanno creazione "abbellimenti" con materiale riciclato.

Tra Trani e Barletta volontari ambientalisti dell'intera provincia, insieme a cittadini e detenuti, hanno voluto bonificare un'area ricadente a Boccadoro, una località attualmente abbandonata a se stessa che, attraverso il progetto, avrà un intervento di piantumazione di erbe officinali ed essenze in grado di sopravvivere anche con scarsa manutenzione ed oltremodo favorite dalla abbondante presenza di acqua sorgiva.

A Bisceglie, Legambiente, coinvolgendo gli abitanti del quartiere, sta riqualificando gli spazi verdi circostanti il Castello della città attraverso la realizzazione di fioriere e la piantumazione, con lo scopo di rendere efficiente un'area semi-pedonalizzata, e di cui lentamente soprattutto i giovani, stanno cercando di riappropriarsi per attività all'aperto.

IMPEGNO SOCIALE

LA CARCERAZIONE ALTERNATIVA

ESPERIENZA POSITIVA

Il riscatto della donna animata dalla solida e fondata speranza che la prossima misura siano i domiciliari

Ottiene la semi libertà col centro «don Bosco»

Esce dal carcere e lavora nella cooperativa «Trifoglio»

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Aria di (semi)libertà ovvero il risultato di un progetto. La collaborazione tra il Centro d'Orientamento "don Bosco" di Andria, promotore e responsabile del percorso formativo mirato al reinserimento sociale delle detenute fine-pena, nel progetto europeo Isi, e l'équipe dell'area pedagogica presso la Casa di reclusione femminile di Trani (dott.sse Piarulli, Pellegrini, Curci, Ventura e l'ispettore Di Gregorio), ha prodotto una conseguenza tangibile e significativa, un risultato concreto: una reclusa (che chiameremo Giti), dietro

autorizzazione della dott.ssa Maffei, giudice del tribunale di sorveglianza, ha ottenuto la semilibertà. Ora, come volontaria, svolge mansioni di pulizia dei locali e di predisposizione del pranzo per i bambini del diurno presso la cooperativa sociale Trifoglio.

"Al risultato della concessione della semilibertà - ha spiegato la responsabile del Centro 'don Bosco', Rosa Del Giudice - si è giunti attraverso un iter piuttosto lungo, il cui inizio data nel mese di maggio del 2014. Il Centro "don Bosco" presenta alla Dirigenza degli Istituti Penitenziari un'istanza con la quale garantisce la presa in carico di una o più detenute che ab-

biano maturato la possibilità di ottenere misure alternative alla detenzione. A tale riguardo contatta la presidenza di Trifoglio, nella persona di Agnese Calandrino, e di Casa Accoglienza, nelle persone di don Gremia Aciri e Alba Pistillo, che, durante un incontro con le dott.sse Piarulli e Pellegrini, dichiarano la loro disponibilità ad ospitare una reclusa".

E così attualmente, da due settimane, per cinque giorni, esclusi il sabato e la domenica, Giti esce dalla prigione alle 8, prende il pullman per Andria, scende alla stazione Bari Nord, raggiunge la struttura di Tri-



SEMILIBERTÀ Dalle restrizioni delle celle alla carcerazione alternativa

foglio, dove oltre a svolgere le mansioni che le sono state assegnate consuma anche il pranzo e da dove si allontana intorno alle 15,15 per riprendere il mezzo pubblico e fare ritorno al carcere entro le 17. Tutte le spese relative agli spostamenti sono sostenute dal Centro.

"La signora - ha sottolineato Rosa Del Giudice - non solo ha modo di mettere alla prova se stessa attraverso la stretta osservanza del programma cui è sottoposta, ma, per la prima volta dopo tanti anni, si muove liberamente, sia pure lungo un tragitto obbligato, gestisce il suo lavoro secondo le modalità che ritiene più idonee, spe-

rimenta contatti con numerose persone, tutte solidali, sensibili, disposte a comprenderla e a sostenerla nelle tappe che le rimangono da percorrere. L'unico suo dispiacere è che ora non può più incontrare le sue compagne di prigionia, in quanto il regime di semilibertà implica la rottura dei contatti con loro. In questa esperienza, da lei valutata come estremamente positiva, lei è animata dalla solida e fondata speranza che la prossima misura coincida con gli arresti domiciliari nella sua città d'origine, in Campania, con il conseguente ripristino della continuità di relazioni con figli e nipoti".

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI IL SINDACO SPIEGA I MOTIVI DELLA NUOVA CORSA A PRIMO CITTADINO

Ecco la ricandidatura di Nicola Giorgino

● **ANDRIA.** Ha preso ufficialmente il via la campagna elettorale di Nicola Giorgino, il sindaco di Andria che si è candidato a succedere a se stesso. Presso il comitato elettorale centrale, in via Napoli, Nicola Giorgino ha spiegato il perché della sua ricandidatura a sindaco di Andria. E se nel 2010 il concetto base della sua campagna elettorale fu quello di Andria che campagna, oggi è invece quello di Andria non deve fermarsi.

"Andria - ha dichiarato Nicola Giorgino - Agganci un appuntamento per oggi è una città radicalmente cambiata rispetto a cinque anni fa e ci sono molti simboli del cambiamento avvenuti: prima avevamo una biblioteca in un luogo inadatto alla formazione dei nostri ragazzi, ora una biblioteca comunale in piazza Sant'Agostino, nel cuore del centro storico, moderna e funzionale. Prima i nostri giovani erano costretti a spostarsi in altre realtà, ora attraverso zone riqualificate e nuove isole pedonali create, luoghi di socializzazione come l'Officina San Domenico e grazie all'intrapren-



denza dei privati, vivono pienamente la propria città. C'erano periferie abbandonate, ora abbiamo ricucito la città perché non vi fossero discriminazioni tra cittadini della stessa comunità. Andria non può tornare indietro, Andria non deve fermarsi". La conclusione di Giorgino: "Dobbiamo concentrarci per il prossimo quinquennio su mobilità, vivibilità ed ambiente. E' su questi temi che si gioca il futuro delle nostre comunità.

Nel 2010 volevamo cambiare Andria e ci siamo riusciti. Oggi non dobbiamo bloccare la strada intrapresa perché una città che cresce non si può fermare".

Va ricordato che sino ad oggi sono tre le candidature ufficiali a sindaco di Andria: Nicola Giorgino (centrodestra), Sabino Fortunato (centrosinistra), Michele Rella (movimento5stelle). A queste se ne dovrebbe aggiungere una quarta, quella di Sabino Losappio (Sel). [m.pal.]

ASSOCIAZIONISMO CONTRACCOLPO IN SEGUITO ALLE PRIMARIE

Ieri l'improvviso addio a «Cambiamenti» di Roberta Pistillo

● **ANDRIA.** Roberta Pistillo, portavoce dell'associazione Cambiamenti (che alla primarie del centrosinistra per individuare il candidato sindaco aveva sostenuto Vincenzo Liso), si è dimessa.

Roberta Pistillo ha spiegato le motivazioni della sua decisione: «con grande dispiacere che intendo annunciare le mie dimissioni e, conseguentemente, la mia fuoriuscita dall'associazione Cambiamenti. Questa è una decisione sofferta, ma irrevocabile che ho preso a seguito di un periodo di riflessione durante il quale ho pensato con molta attenzione all'importanza di tale scelta. Si tratta, tengo a precisare, di una scelta non dovuta all'esito delle primarie di centrosinistra che, considerando la forza degli schieramenti in campo, ho ritenuto positivo. Evidentemente avendo partecipato attivamente a questa fase politica, riconosco la vittoria del Professor Fortunato che sosterrò convintamente durante la campagna elettorale in quanto, avendo nutrito sin dall'inizio nello stesso massima stima e rispetto, ritengo che dimostrerà di avere un progetto serio per la città di Andria».

Pistillo ha aggiunto: «Ho profuso sin dal momento della costituzione dell'associazione Cambiamenti il massimo impegno affinché la stessa potesse emergere nel panorama politico comunale e potesse far conoscere ai cittadini la propria progettualità per una città diversa. Tuttavia, giunti a questo punto, non ritengo più opportuno continuare questo percorso poiché, pur continuando a condividere le idee della stessa associazione, non mi riconosco più nel percorso e nell'azione politica che si intraprenderà per il proseguo della campagna elettorale. Si tratta di decisioni importanti che, ovviamente, richiedono il massimo impegno e una totale condivisione che io non mi sento più in grado di poter garantire. Ci tengo, inoltre, a dichiarare che l'associazione Cambiamenti è stata fondamentale per la mia crescita da un punto di vista politico e personale e che considero i suoi iscritti delle persone serie e competenti nelle quali ho riposto e ripongo la mia massima ed incondizionata stima». [m.pal.]

EDILIZIA SCOLASTICA LA PROVINCIA SPIEGA CHE L'EDIFICIO SARÀ PRONTO PER IL PROSSIMO ANNO

Conto alla rovescia al «Nuzzi»

Duecentocinque giorni al termine dei lavori di ampliamento

● **ANDRIA.** Questo è veramente l'ultimo. Dopo averne attivati tanti, per le varie scadenze e come pungolo, sommando centinaia di giorni e portando il conto di anni che passavano, "La Gazzetta del Mezzogiorno" ha messo in moto l'ultimo contatore che riguarda l'ampliamento del Liceo scientifico statale "Nuzzi" di Andria. Martedì 8 aprile 2014, hanno avuto inizio i lavori di costruzione del nuovo edificio con 18 aule. I vertici dell'Amministrazione provinciale hanno spiegato che l'edificio dovrà essere pronto per l'inizio dell'anno scolastico 2015-2016. Non resta che accendere, appunto, l'ultimo contatore e dare il via al conto alla rovescia dei giorni che mancano: -205. [m.pal.]



Il Liceo Scientifico «Riccardo Nuzzi»

L'INIZIATIVA IL CONVEGNO A CURA DELLA LOCALE SEZIONE

«Avis per l'ambiente» al chiostro San Francesco

● **ANDRIA.** L'Avis comunale di Andria "Dott. Nicola Porziotta", con il patrocinio della Città di Andria, organizza venerdì 13 marzo, alle 18.30, presso la sala convegni "Chiostro San Francesco" (via Mura San Francesco), il convegno "Avis per l'ambiente". Dopo i saluti del sindaco di Andria, Nicola Giorgino e del presidente provinciale Avis, Felice Matera, intervengono la presidente Avis comunale di Andria, Mariagrazia Jannuzzi (Progetto Avis per l'Ambiente), il coordinatore Comitato dei genitori bambini leucemici, Francesco Piscardi (Programma del Comitato bambini leucemici e obiettivi raggiunti), l'ing. Antonio Mastrodonato (Piano di zonizzazione e monitoraggio dei campi elettromagnetici della Città di Andria), il presidente regionale di Legambiente, Francesco Tarantini (Prospettive future: il monitoraggio dell'aria e dell'acqua nella nostra città); l'assessore comunale all'Ambiente, on. Benedetto Fucci (La politica e i suoi impegni).

le altre notizie

ANDRIA

DOMANI 9 MARZO

Periferie esistenziali e papa Francesco

■ A cura di Pax Christi e Paoline, lunedì 9 marzo, alle 19, nel salone chiostro S. Francesco, alle 19, incontro su "Nelle periferie esistenziali con papa Francesco". Interviene Nandino Capovilla, autore con Betta Tuset del libro "Esclusi". Introduce la prof. Lella Buonvino. Modera Rosa Del Giudice (Pax Christi - Punto Pace Andria).

UN PONTE PER BETLEMME

Giornata in ricordo della Nakbà al Nuzzi

■ Martedì 10 marzo, alle 10, nell'auditorium del Liceo scientifico statale "Nuzzi", seconda giornata in ricordo della Nakbà. Ospiti: don Nandino Capovilla (ordinatore nazionale di 'Ponti non muri', coordinatore di 'Bocchescucite') e Khairy Aboghali (comunità palestinese di Puglia e Basilicata). Interviene: prof. Michelangelo Filammino (dirigente scolastico del Liceo scientifico statale "Nuzzi"). Modera: prof. Paolo Farina (autore di "Non di dimenticate. Diario di un cammino di pace tra Palestina ed Israele").

CON LA DANTE ALIGHIERI

«Rinascero pesce» di Teresa Antonacci

■ Il costituente comitato di Andria della Società Dante Alighieri organizza un incontro con Teresa Antonacci. Il suo "Rinascero pesce" è un libro di ispirazione autobiografica: non sempre i bambini iperattivi o monelli lo sono per vocazione. La presentazione si terrà il 12 marzo nello spazio eventi della libreria Mondadori di Andria. Oltre all'autrice intervengono Lilla Bruno (dirigente dell'istituto Jannuzzi-Di Donna), Gabriella D'Avanzo (educatore professionale), Nunzia Saccotelli (docente e giornalista). Modererà la prof.ssa Marcella Corvasce

BISCEGLIE SARÀ INTERESSATO DA LAVORI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Palazzo Tupputi torna ad essere «cantierizzato»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Non c'è pace per lo storico palazzo Tupputi, l'immobile comunale settecentesco all'ingresso del borgo antico di Bisceglie che nel 1820 ospitò la riunione provinciale carbonara nota come «Dieta delle Puglie».

Il palazzo sarà nuovamente interessato da lavori di adeguamento degli impianti tecnologici. Infatti la Ripartizione tecnica comunale, con propria determinazione dirigenziale, ha approvato una serie di «varianti migliorative», nell'ambito del progetto esecutivo dei lavori di restauro e di riqualificazione del palazzo Tupputi, finanziati complessivamente con 840 mila euro, che fu approvato ad agosto scorso. Le varianti riguardano il miglioramento della qualità funzionale e l'implementazione degli impianti tecnologici (riscaldamento e climatizzazione) in relazione, altresì, al risparmio delle

fonti energetiche ed alla riduzione dell'impatto sulle opere preesistenti e, inoltre, la riduzione dei disagi causati dalla cantierizzazione alla via pubblica ed alle parti del palazzo non interessate dai lavori. Prevista l'installazione di 8 ventilconvettori a pavimento a servizio delle sale collegati ad una pompa di calore esterna, alimentata elettricamente. Con la speranza di un impatto strutturale poco infelice. Il «calvario» di palazzo Tupputi ebbe inizio nel 1981: doveva essere «sede di rappresentanza comunale», come stabilito nell'atto notarile di acquisto dagli eredi Tupputi ma rimase in abbandono.

Diventò per anni alloggio di fortuna per le famiglie disagiate, spogliato dei suoi averi. Fu inaugurato nel 2011 con l'apposizione di lapidi nell'androne del portone d'ingresso in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ed anche concesso per qualche incontro della rassegna libraria estiva. Recentemente si era deciso di destinarlo prima a

museo poi a sede istituzionale, stante i problemi di fatiscenza dell'ex convento di San Domenico che dal 1809 ospita il Municipio. Dietro front. Nessun trasferimento di uffici del sindaco e chiusura dell'aula consiliare, con svolgimento temporaneo delle riunioni del Consiglio comunale nella chiesa di Santa Croce.

All'inizio di gennaio scorso la scelta: il palazzo col pregevole bugnato a punta di diamante è stato inaugurato un'altra volta, dopo aver funto da location cinematografica per il film di Michele Placido. Il secondo piano è ora sede del Laboratorio Urbano, con gestione quinquennale affidata alla Solares Fondazione delle Artidi Parma, unica partecipante e vincitrice della gara d'appalto, in collaborazione con il locale Cineclub Canudo. Porte aperte dunque, anche per la giornata delle guide turistiche. Un'illusione. Il giorno dopo sono state richiuse. Vengono riaperte sporadicamente.



PALAZZO TUPPUTI
L'immobile comunale settecentesco all'ingresso del borgo antico di Bisceglie

BISCEGLIE SARANNO PRESENTATI MARTEDÌ 10

Turismo e filiera corta pronti due progetti

● **BISCEGLIE.** Si terrà martedì 10 marzo, alle ore 16, nel palazzo Tupputi in via card. Dell'Olio a Bisceglie, la presentazione di due progetti su turismo e filiera corta. Dopo i saluti del presidente della Provincia Bat, **Francesco Spina** e di **Antonio Piazzolla**, presidente del GAL Ponte Lama Bisceglie-Trani, interverrà **Pierfelice Rosato**, docente presso l'Università del Salento, che illustrerà il progetto «Incentivazione di attività turistiche (Misura 313)» del GAL Ponte Lama, per la creazione di un sistema di accoglienza turistica che valorizzi anche i prodotti di Bisceglie e Trani.

Dopo un'analisi condotta anche attraverso il coinvolgimento di alcuni «attori» locali sono stati individuati gli elementi di unicità turistica (tra i quali la coesistenza di sistemi naturalistici diversi) e gli itinerari che possono far vivere esperienze che esaltino l'identità del territorio e che incentivino l'acquisto dei prodotti locali.

Inoltre sono stati ipotizzati gli strumenti di comunicazione on-line (portale, app) e off-line (visit center, vetrine di prodotti ecc.) in grado di migliorare la fruizione turistica di Bisceglie e Trani.

A parlare di VE.DI Puglia, nuovo sportello regionale di vendita diretta, sarà **Fabio Morosato**, titolare di Terrae. Lo sportello VE.DI Puglia nasce con l'intento primario di dare voce, organizzazione ed opportunità al comparto agricolo ed ittico e come prima declinazione territoriale di un progetto che ISMEA ha voluto lanciare a livello nazionale.

Questo sportello rappresenta una delle tappe del progetto di cooperazione transnazionale «Distretto Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane - Filiera dei prodotti di Puglia e Basilicata», di cui il GAL Ponte Lama è capofila.



BISCEGLIE Una suggestiva panoramica

MINERVINO LA RICHIESTA VIENE AVANZATA DAL PD CITTADINO CHE LUNEDÌ PARTECIPERÀ ALLA MANIFESTAZIONE DI BARI

Esenzione Imu per i terreni «parzialmente montani»

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Il Pd di Minervino scende in campo contro la nuova Imu per i terreni agricoli montani. L'indice è puntato sulla «normativa contenuta nel decreto legge 24 gennaio 2015, che riguarda la modifica sui criteri per l'individuazione dei terreni a cui spetta l'esenzione IMU per il 2015, Minervino ricade nella categoria dei comuni «parzialmente montani».

Massimo Rubino, segretario del Pd locale afferma che «si è deciso di chiedere l'esenzione totale dell'IMU su tutto il territorio agricolo del comune. Questa tassa è un duro colpo per il nostro territorio, l'agricoltura vive una situazione difficile e bisogna prevenire l'abbandono dei terreni agricoli con ulteriore aggravamento delle condizioni socio-economiche. Per questo anche il partito democratico parteciperà alla manifestazione che si terrà lunedì 9 marzo in piazza Prefettura a Bari.

Per chi vorrà partecipare è messo a disposizione un pullman che partirà alle 7,30 da Piazza Bovio. Per le adesioni ci si potrà rivolgere presso la sede del partito in Corso Matteotti. E della nuova tassa si è parlato pure a Palazzo di città nel corso di un tavolo tecnico-istituzionale sollecitato dal sindaco di Minervino **Rino Superbo** e che ha coinvolto sindaci e assessori dei comuni di Altamura, Corato, Gravina, Poggiorsini, Ruvo, Santeramo, Spinazzola. Anche in questo incontro è stata manifestata la forte preoccupazione per la «conversione del decreto legge 4/2015 che, stabilendo i territori interessati come parzialmente montani, creerebbe ulteriori danni al mondo agricolo, confermando la tassa anche per quelli murgiani».

E sempre a Palazzo di città si è deciso, attraverso il coinvolgimento di Anci Puglia, «di individuare nuove soluzioni da presentare al Governo, prima della conversione del decreto, per ottenere una totale esenzione dell'imposta sui terreni

agricoli di ogni genere».

Come si ricorderà il 26 febbraio, a Minervino, si è tenuta una manifestazione contro l'imposizione dell'Imu sui terreni agricoli organizzata da Forza Italia, Nuovo centro destra, Movimento Schittulli, Scelta Civica, Italia dei Valori, Movimento 5 stelle e l'Ugl agricoltori che ha visto la partecipazione di duecento operatori del settore agricolo. Le richieste contenute in un documento e presentate al sindaco riguardavano appunto: l'intervento del Comune di Minervino nel ricorso proposto dall'Ance al Tar del Lazio contro il decreto istitutivo dell'IMU sui terreni agricoli per quei territori, in precedenza, classificati come montani; la richiesta di convocazione di un Consiglio comunale monotematico finalizzato ad esprimere la ferma contrarietà della massima assise cittadina alla imposizione dell'Imu sui terreni agricoli del territorio di Minervino.

davano appunto: l'intervento del Comune di Minervino nel ricorso proposto dall'Ance al Tar del Lazio contro il decreto istitutivo dell'IMU sui terreni agricoli per quei territori, in precedenza, classificati come montani; la richiesta di convocazione di un Consiglio comunale monotematico finalizzato ad esprimere la ferma contrarietà della massima assise cittadina alla imposizione dell'Imu sui terreni agricoli del territorio di Minervino.



MINERVINO La Murgia

TRANI EVENTO FILANTROPICO PER RACCOLGERE FONDI PER I MENO FORTUNATI

Lotta alla cecità prematura iniziativa dell'«Inner Wheel»

● **TRANI.** Lotta alla cecità prematura, domenica prossima, 15 marzo, si terrà una serata benefica promossa dall'«Inner Wheel» di Trani.

Il club di Trani dell'International inner wheel, costituito principalmente da mogli di rotariani, fa parte di un'associazione diffusa in tutto il mondo che, tra le altre finalità, comprende il servizio a favore dei soggetti meno fortunati.

Ogni anno i club devono indirizzare il proprio impegno associativo al tema fissato dalla Presidente Internazionale.

Il tema di quest'anno è «Light the path», ossia «Illumina il percorso». La retinopatia del prematuro (ROP) o retinopatia del pretermine è una malattia vascolare della retina che si manifesta in neonati prematuri e si-Retina colpita da ROP presenta in genere in tutti e due gli occhi, anche se può avere gradi diversi. La sua evoluzione può portare al distacco di retina per trazione, con conse-



CECITÀ Iniziativa filantropica

guente perdita della vista.

Il Club di Trani, di cui è presidente, **Paola De Lia Infante**, ha organizzato, presso lo Sporting club, in via Astor Piazzolla, il prossimo 15 marzo, alle 18, lo spettacolo dal titolo «Canzoni in frac. Viaggio musicale attraverso le canzoni di Domenico Modugno e... altro», a cura del noto artista barlettano Papaceccio, reduce dai successi negli Usa, e con Nik Seccia alle chitarre.

L'evento musicale ha lo scopo di raccogliere fondi a favore di Sightsavers Italia onlus, per combattere la cecità evitabile nei paesi più poveri del mondo ed offrire, soprattutto ai bambini colpiti da cataratta precoce e tracoma, la possibilità di riacquistare la vista.

«Il club Inner wheel di Trani - dice il presidente De Lia - vuol contribuire a cambiare per sempre la vita di un bambino cieco, di una mamma e di un papà, e regalare loro una "luce" di speranza».

POLITICA

Tour domenicale del Pd in quattro comuni del Nord Barese

● «Da Moro a Mattarella, da Vendola a Emiliano». Si intitola così il tour nella Bat di domenica 8 marzo che vedrà protagonisti i parlamentari **Giuseppe Fioroni** e **Gero Grassi** insieme al consigliere regionale **Ruggiero Mennea**. Gli esponenti del Partito Democratico saranno in quattro città nell'arco della giornata: alle ore 12 a Minervino Murge presso la sede del Pd, in corso Matteotti; alle 17 a Trani, presso il comitato elettorale del candidato alle primarie, **Amedeo Bottaro**, in Piazza Mazzini; alle 18 ad Andria, dove incontreranno il candidato sindaco del Pd, **Sabino Fortunato**, e gli elettori presso la sala «Cristal Palace» in via Firenze. Ultimo appuntamento alle ore 19.30 a Barletta, ove il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e la morte di Aldo Moro, il membro dell'ufficio politico del Pd e il responsabile organizzativo regionale del Pd, terranno un incontro con elettori e simpatizzanti presso la Sala Athenaum, in via Madonna degli Angeli, 29.

le altre notizie

BISCEGLIE

REGATA VELICA Tappa biscegliese del Campionato zonale classe Laser

■ Si svolgerà questa mattina domenica 8 marzo, nelle acque antistanti il porto di Bisceglie, la regata velica «Campionato zonale classe Laser», organizzata dalla locale sezione della Lega Navale. Per l'evento è stata emessa un'apposita ordinanza dalla Capitaneria di Porto di Barletta che dispone, dalle ore 10 alle 18, l'interdizione del campo di gara segnalato su un percorso a forma di quadrilatero, sul quale è vietato navigare, ancorare e sostare con qualsiasi unità da diporto e praticare l'attività di pesca. Il percorso di gara in mare, per la regata di questa mattina valida prova del «Campionato zonale classe Laser», è stato spiegato dagli organizzatori, sarà delimitato con boe di colore rosso, la cui estensione del bordo più lungo è di 1,8 miglia.

08 Marzo 2015

Trani, oggi in piazza della Repubblica "Hobby farmers". In vendita prodotti piantati e raccolti da ragazzi con disabilità



Oggi, domenica 8 marzo, in piazza della Repubblica, dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20, l'associazione Il Pineto e i protagonisti del progetto Hobby Farmers esporranno e venderanno il frutto del loro lavoro: shopper in tnt personalizzate dai ragazzi dell'associazione Il Pineto contenenti prodotti ortofrutticoli a km 0, piantati e raccolti durante i laboratori svolti nella masseria Monte d'Alba e presso l'associazione il Pineto.

Hobby farmers (Agricoltori per hobby) è un progetto ideato e realizzato da un team qualificato di realtà del terzo settore: Atad Il Pineto onlus e la cooperativa sociale Armonia di Trani, Informa Scarl di Bari, la cooperativa Camera a Sud e l'associazione Comunicareilsociale.it di Molfetta, Pegaso Onlus e naturalmente masseria Sociale Monte d'Alba e ZonaEffe di Bisceglie.

I protagonisti principali sono ragazzi e ragazze diversamente abili che con il lavoro sui campi, il ritorno alla terra, alla manualità e alla costruzione di comunità reali e non virtuali, che si sviluppano attorno al cibo e ai suoi valori, hanno messo a valore il loro tempo e operato.

La finalità dell'evento previsto domenica 8 marzo è duplice: i ragazzi potranno partecipare condividendo momenti di socialità e allo stesso tempo sperimentare un nuovo ruolo, quello del promotore di prodotti tipici agroalimentari contribuendo alla sostenibilità del processo avviato col progetto.